



CORTE D'APPELLO DI PERUGIA PROCURA GENERALE

BILANCIO SOCIALE

Anno 2022

Il presente Bilancio Sociale è stato realizzato dall'Ufficio Per il Processo - Ufficio trasversale della Corte d'Appello e dal gruppo di lavoro della Procura Generale, in attuazione del Protocollo tra la Corte d'Appello e la Procura Generale di Perugia sottoscritto in data 7 giugno 2023 Prot. n. 4332.

Si ringraziano per la collaborazione ed il contributo fornito i Magistrati e il Personale Amministrativo presso la Corte d'Appello e presso la Procura Generale di Perugia.

Per il presente lavoro è stato richiesto, ed è in corso di rilascio, il Patrocinio del Ministero della Giustizia.

Sommario

LETTERA DEL PRESIDENTE F.F. DELLA CORTE D'APPELLO, DEL PROCURATORE GENERALE DI PERUGIA E DEI DIRIGENTI AMMINISTRATIVI DEI DUE UFFICI	7
NOTA METODOLOGICA	9
1. IL SISTEMA GIUSTIZIA IN ITALIA	10
2. IL DISTRETTO UMBRO E LA DOMANDA DI GIUSTIZIA	15
3. L'EDILIZIA GIUDIZIARIA	21
3.1 La sede, gli orari e le modalità di accesso	21
3.2 Gli interventi realizzati	24
3.3 Il progetto della "cittadella giudiziaria"	26
4. LA CORTE D'APPELLO	28
4.1 Missione, valori e visione	28
4.2 L'organizzazione	31
4.3 Il personale	36
4.4 Le risorse informatiche	44
4.5 Gli stakeholder	46
4.6 le attività e i risultati conseguiti	47
4.6.1 Il settore civile	49
4.6.2 Il settore penale	54
4.6.3 Il settore lavoro	58
4.7 Il PNRR e l'Ufficio per il Processo	61
4.8 Il patrocinio a spese dello Stato	68
4.9 Le spese di funzionamento	69
4.10 Le spese di giustizia	72
5. LE INIZIATIVE STRATEGICHE	74
5.1 Progetti nazionali di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi	75
5.2 Iniziative organizzative e tecnologiche autonome	77
5.3 Sviluppo di partnership	78
5.4 Comunicazione esterna e trasparenza	80
6. LE PROSPETTIVE E GLI OBIETTIVI PER IL FUTURO	81
7. TABELLA DI SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DEL BILANCIO SOCIALE 2022	82
8. LA PROCURA GENERALE	83
8.1 Missione, valori e visione	83
8.2 L'organizzazione	87
8.3 Il personale	95
8.4 Le risorse informatiche	99

8.5 Gli stakeholder	101
8.6 Le attività e i risultati conseguiti	104
8.7 Uniformità e prevedibilità dell'azione giudiziaria	111
8.9 Le spese di funzionamento	113
8.10 Le spese di giustizia	115
9. LE INIZIATIVE STRATEGICHE	116
9.1 Progetti nazionali di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi	117
9.2 Iniziative organizzative e tecnologiche autonome	118
9.3 Sviluppo di partnership	121
9.4 Comunicazione esterna e trasparenza	124
10. LE PROSPETTIVE E GLI OBIETTIVI PER IL FUTURO	125
11. GLOSSARIO	126

LETTERA DEL PRESIDENTE F.F. DELLA CORTE D'APPELLO, DEL PROCURATORE GENERALE DI PERUGIA E DEI DIRIGENTI AMMINISTRATIVI DEI DUE UFFICI

Il Bilancio Sociale 2022 rappresenta un nuovo traguardo raggiunto dagli Uffici giudiziari apicali umbri in quanto, per la prima volta, due bilanci sociali di Uffici giudicanti e requirenti coesistono nello stesso progetto. Nel giugno 2023, infatti, la Corte d'Appello e la Procura Generale di Perugia hanno sottoscritto un Protocollo per la redazione di un bilancio sociale congiunto.

I due uffici giudiziari hanno condiviso il comune interesse alla realizzazione di un documento che fosse al tempo stesso un momento importante di autoanalisi da parte degli Uffici e contemporaneamente una convinta apertura a tutti quei soggetti pubblici e privati che direttamente o indirettamente sono interlocutori dell'amministrazione o che sono comunque interessati alla sua azione (c.d. stakeholders), nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza che deve caratterizzare il settore pubblico.

Tale scelta si colloca nel quadro di una già sperimentata collaborazione tra i due Uffici, avviata nel febbraio 2022 con il protocollo per la realizzazione della banca dati di merito per il tramite delle unità UPP addette all'ufficio trasversale. Grazie a tale collaborazione, che rappresenta un unicum a livello nazionale, è nato e poi compiutamente realizzato il progetto di una Banca Dati di merito.

Tale archivio comprende le decisioni civili, di lavoro ed anche quelle penali; proprio per tale sua onnicomprensività ha rappresentato il modello per la creazione della banca dati nazionale di merito ed ha realizzato uno degli obiettivi del PNRR per il sistema giudiziario.

La decisione di continuare nel percorso di condivisione di azioni giudiziarie comuni tra due distinti, ma prospicienti, uffici giudiziari è innovativa, sotto il profilo organizzativo, ed assume una forte valenza simbolica, in quanto è sintomatica di cooperazione, leale collaborazione istituzionale e convinta consapevolezza dei meccanismi organizzativi che implicano il superamento di una concezione meramente autoreferenziale della singola monade dell'ufficio giudiziario.

Lavorare insieme, pur nelle distinte competenze, è un punto di forza al fine di realizzare quella efficacia ed efficienza che si pone alla base di una Giustizia giusta. Ciò soprattutto nel momento in cui ci si apre alle innovazioni che non possono essere soltanto tecnologiche ma che, prima di tutto, devono essere sentite e volute dagli attori del sistema giustizia.

Le sfide che quotidianamente siamo chiamati ad affrontare ci impongono di rivedere i vecchi schemi lavorativi: preferenza per un'attività in equipe anziché in solitaria, nonché scelta di prassi dinamiche e adattabili al continuo divenire, piuttosto che prassi rigide e cristallizzate, quest'ultime spesso tese al mero rispetto delle procedure invece che al raggiungimento del risultato.

L'innovazione e l'informatica, che ne rappresenta il principale motore, assumono peraltro un significato più ampio del mero profilo squisitamente organizzativo, inteso quest'ultima quale migliore allocazione e valorizzazione delle risorse e professionalità umane. L'innovazione informatica acquista un valore solo se riesce ad instaurare il dialogo con la collettività, rendendo le istituzioni accessibili e trasparenti, cioè comprensibili.

Ogni giorno ai magistrati, al personale amministrativo ed alla polizia giudiziaria si chiede non solo di rendere un servizio, ma di soddisfare la domanda di giustizia. Attraverso l'illustrazione della nostra attività proviamo a spiegare come quotidianamente ci siamo impegnati per rendere possibile tutto e ci sottoponiamo alle osservazioni di chiunque voglia verificare in che misura ci siamo riusciti.

Questo documento è stato realizzato a costo zero, senza alcun contributo né economico-finanziario né con personale esterno all'amministrazione, ma grazie alla disponibilità, dedizione e professionalità delle

Flavia Narducci ed Albina Longo, e del gruppo di lavoro, costituito presso la Procura Generale dai due Luogotenenti della Guardia Finanza Teodoro Di Luca e Fabrizio Galletti, che hanno operato in equipe ed in stretta sinergia tra loro e con il personale amministrativo.

Il Procuratore Generale

Dott. Sergio Sottani

Il Presidente f.f.

Dott.ssa Claudia Matteini

Il Dirigente Amministrativo

Dott.ssa Luisa Lucia Marsella

Il Dirigente Amministrativo

Dott.ssa Lucia Izzo

Il presente documento rappresenta per la Corte d'appello il recupero, dopo circa un decennio, di un dettagliato lavoro di rendicontazione avviato nel biennio 2013/2014, ma non proseguito negli anni successivi, con la finalità di riprendere un dialogo con la cittadinanza ed i portatori di interesse, interni ed esterni, ispirato alla massima trasparenza del servizio Giustizia.

La Procura Generale, che aveva anch'essa sperimentato nel 2014 un percorso di rendicontazione sociale, rimasto ugualmente senza seguito, già lo scorso anno ha riattivato la propria attività di rendicontazione, nella convinzione che il bilancio rappresenti non solo uno strumento in grado di aumentare il grado di *accountability* nei confronti degli *stakeholder*, ma anche una grande occasione di autoconsapevolezza organizzativa.

In considerazione del condiviso interesse ed in ragione della interconnessione funzionale e della condivisione fisica del comune edificio giudiziario, la Corte d'appello e la Procura Generale di Perugia in data 7 giugno 2023 hanno sottoscritto un Protocollo di collaborazione per la redazione di un comune documento di bilancio per l'anno 2022.

Tale documento si pone in linea di continuità ideale con la relazione di inaugurazione dell'anno giudiziario, anch'essa strumento rendicontazione delle attività degli Uffici, sebbene relativamente ad un ambito più circoscritto e ad un arco temporale di riferimento diverso (primo luglio-30 giugno), e con la Carta dei Servizi, documento elaborato per rendere noti all'utenza i servizi prestati dagli Uffici.

Il presente bilancio si articola in una parte introduttiva comune, tesa a descrivere brevemente il sistema giustizia in generale, il distretto umbro e la domanda di giustizia da esso proveniente, nonché il tema dell'edilizia giudiziaria con particolare riguardo all'attuale situazione dell'edificio che ospita i due Uffici e ai progetti che interesseranno il patrimonio immobiliare giudiziario; segue poi una parte dedicata alla struttura, all'organizzazione, all'attività e al funzionamento dei due Uffici.

Nella sezione dedicata alla Corte d'appello, un capitolo in particolare è riservato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'efficienza e la competitività del sistema giustizia italiano, i cui ambiziosi obiettivi, da raggiungere entro il 2026, investono:

- La riduzione del tempo di durata del giudizio;
- L'abbattimento dell'arretrato giurisdizionale;
- La digitalizzazione del processo;
- La riqualificazione del patrimonio immobiliare giudiziario.

In ragione della complessità e dell'importanza del progetto, si è ritenuto opportuno dedicare a questo tema una sezione speciale del bilancio, sì da illustrare più dettagliatamente e rendicontare anche in questa sede l'attività posta in essere a livello locale nel corso del 2022.

Relativamente al perimetro di rendicontazione del bilancio sociale, si sottolinea che tutti gli indicatori illustrati rappresentano dati o elaborazioni di dati, estratti da fonti istituzionali, quali Istat, Infocamere e gli applicativi statistici ministeriali in uso agli Uffici giudiziari, ed elaborati dall'Ufficio trasversale dell'Ufficio Per il Processo della Corte d'Appello e dal gruppo di lavoro della Procura Generale a ciò dedicato.

Si è, inoltre, ritenuto opportuno non considerare l'anno 2020 nella comparazione dell'anno di indagine con i precedenti, in ragione della eccezionalità degli eventi che hanno segnato quel periodo a causa dell'emergenza pandemica. Ciò, peraltro, in coerenza con i criteri adottati a livello ministeriale ed europeo per la valutazione delle *performance* degli Uffici giudiziari nell'ambito del

monitoraggio.

Le funzioni fondamentali assegnate allo Stato italiano sono tre: quella legislativa, svolta dal Parlamento, quella esecutiva, riservata al Governo, e quella giudiziaria, attribuita alla Magistratura. Quest'ultima consiste nell'assicurare nel territorio nazionale la corretta e concreta applicazione del diritto, inteso come insieme di regole che tutti i soggetti, pubblici e privati, sono chiamati ad osservare. La sentenza costituisce l'atto caratteristico della funzione giurisdizionale e rappresenta l'atto finale del processo. Trattasi di un provvedimento con il quale un soggetto giudicante (giudice) applica il diritto alla fattispecie concreta sottoposta alla sua attenzione.

La funzione giurisdizionale si distingue a seconda dell'oggetto della tutela e degli organi a cui è demandata siffatta tutela. Alla giurisdizione ordinaria è attribuita la tutela dei diritti soggettivi, mentre alle giurisdizioni speciali spetta il compito di assicurare l'osservanza di situazioni giuridiche diverse. All'interno della giurisdizione ordinaria, occorre poi distinguere ulteriormente tra giurisdizione civile e giurisdizione penale. La prima è volta a tutelare le situazioni giuridiche soggettive protette dall'ordinamento (diritti soggettivi) e viene azionata ogniqualvolta si realizza un illecito che provoca la lesione di quell'interesse protetto ed elevato dall'ordinamento a dignità di situazione sostanziale. La seconda è volta a rilevare e a reprimere il comportamento illecito di coloro che violano la norma penale allo scopo di irrogare le relative sanzioni. La giurisdizione speciale è formata da tutti coloro che non appartengono alla giurisdizione ordinaria. Tra i giudici speciali si annovera il giudice amministrativo (TAR e Consiglio di Stato), cui è demandata la tutela degli interessi legittimi, situazioni giuridiche soggettive le quali si differenziano dai diritti soggettivi in quanto si tratta di posizioni di vantaggio riservate al privato in relazione ad un bene della vita sottoposto all'esercizio del potere della Pubblica Amministrazione. Al giudice amministrativo spetta decidere sul corretto esercizio del potere autoritativo della Pubblica Amministrazione.

Nell'ordinamento giudiziario italiano sono previsti tre livelli di giudizio (primo grado, secondo grado o appello, terzo grado o cassazione o giudizio di legittimità) che, seppure con alcune differenze, caratterizzano tutte e tre le giurisdizioni. Questa struttura dovrebbe garantire ai soggetti implicati nei diversi procedimenti di essere tutelati anche dal potenziale errore di giudizio o di interpretazione in merito all'accertamento della verità.

Nell'ambito della giurisdizione ordinaria penale, sono due le principali tipologie di uffici attraverso i quali essa viene esercitata:

- gli **uffici requirenti**, che sono gli organi deputati all'esercizio dell'azione penale, cioè i soggetti che si occupano di esprimere richieste o pareri in vista delle decisioni degli organi giudicanti. In primo grado, la funzione requirente è esercitata da:
 - o **Procuratore della Repubblica presso il Tribunale**: secondo quanto previsto dagli artt. 50 e 51 lett. a) c.p.p. è la parte pubblica alla quale è affidato principalmente il compito di esercitare l'azione penale ossia di formulare al giudice la domanda sulla quale quest'ultimo dovrà pronunciarsi e, coadiuvato da sostituti procuratori e procuratori aggiunti, compie le indagini e prende parte ai procedimenti che si svolgono innanzi al tribunale, sia collegiale che monocratico, alla Corte d'Assise e al Giudice di pace;
 - o **Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni**: trattasi di un apposito ufficio del pubblico ministero presso il Tribunale per i minorenni che ha il compito di esercitare l'azione penale nei procedimenti che vedono un minore quale autore di un reato;
 - o **Procura generale presso la Corte di Appello** per i procedimenti innanzi al Tribunale di Sorveglianza.

In secondo grado, le funzioni di pubblico ministero sono esercitate dal:

dall'art. 51 lett. b) c.p.p., coadiuvato da sostituti procuratori generali, è competente con riferimento ai processi che si svolgono innanzi alla Corte d'Appello e alla Corte di Assise d'appello. Ha funzioni in ambito penale e civile, anche con riferimento alla cooperazione internazionale.

Infine, come ultimo grado di giudizio, a livello nazionale, per i procedimenti che si svolgono innanzi alla Corte di Cassazione, le funzioni di pubblico ministero sono esercitate dal:

- **Procuratore generale presso la Corte di Cassazione** il quale è coadiuvato da sostituti procuratori generali (art. 51 lett. b c.p.p.);
- gli **uffici giudicanti**, cioè organi (di natura collegiale o monocratica) concretamente competenti a conoscere e giudicare un determinato tipo di questioni. Nell'ambito della giurisdizione ordinaria penale, la ripartizione dei procedimenti tra i giudici ordinari avviene sulla base della competenza per materia che è determinata dalla quantità della pena edittale, computata ai sensi dell'art. 4 del codice di procedura penale o dal titolo del reato per cui si procede. In primo grado, la giurisdizione in materia penale è esercitata dai seguenti uffici:
 - il **Giudice onorario di pace**: è composto da un giudice non professionale¹ ed è competente a conoscere una serie di fattispecie nominativamente individuate dall'art. 4 d.lgs. 28 agosto 2000 n. 274, reati che costituiscono espressione di situazioni di microconflittualità e che si contraddistinguono per la particolare tenuità della sanzione;
 - la **Corte d'Assise**: è competente per i delitti più gravi - fatti di sangue e i più gravi reati politici. Si tratta di un ufficio giurisdizionale in cui si realizza la partecipazione diretta del popolo all'amministrazione della giustizia (art. 102, comma 3, Cost.). Essa è infatti composta da due giudici professionali e da sei giudici popolari, ossia da comuni cittadini scelti attraverso sorteggio. Sotto il profilo quantitativo - pena, la Corte di Assise è competente a giudicare i delitti per i quali la legge stabilisce la pena dell'ergastolo o della reclusione non inferiore nel massimo a ventiquattro anni, (ad esclusione, tuttavia, dei delitti di tentato omicidio, rapina, estorsione, associazione di tipo mafioso, e dei delitti in materia di stupefacenti, anche aggravati, che sono tutti devoluti alla cognizione esclusiva del Tribunale). Da un punto di vista qualitativo, la Corte d'Assise è invece competente per i reati espressamente indicati nell'art. 5 c.p.p.;
 - il **Tribunale**: ha una competenza residuale, infatti esso è competente a giudicare quei reati che non appartengono alla competenza della Corte d'Assise né del Giudice di pace (art. 6 c.p.p.), ma conosce anche di alcune tipologie di illeciti specificamente individuate da singole norme di legge. La competenza del Tribunale si suddivide ulteriormente in sub-competenze a seconda che proceda il Tribunale in composizione collegiale o monocratica. Il Tribunale in composizione collegiale è formato da tre giudici e giudica, in base al disposto dell'art. 33-bis c.p.p., in ordine ai delitti anche tentati puniti con la pena della reclusione superiore nel massimo a dieci anni (ma inferiore a ventiquattro, venendo altrimenti in rilievo la competenza della Corte d'Assise), cui si aggiungono una serie di illeciti nominativamente individuati dallo stesso art. 33 bis c.p.p.. Il Tribunale in composizione monocratica è competente per i reati puniti con la pena detentiva inferiore, nel massimo, a dieci anni purchè non siano di competenza del Giudice di pace e i reati la cui cognizione è espressamente attribuita da singole disposizioni di

¹ Si tratta di un magistrato onorario a titolo temporaneo: viene selezionato in base ad un concorso per titoli e rimane in carica per quattro anni, salvo conferma per ulteriori quattro anni.

- 309/1990, se non ricorrono le aggravanti previste dall'art. 80 del medesimo d.p.r.;
- il **Tribunale per i minorenni**: è composto da due giudici togati e da due esperti in psicologia, pedagogia e materie analoghe, nominati con decreto del Capo dello Stato su proposta del Ministro della giustizia, previa deliberazione del Consiglio Superiore della Magistratura. E' competente in via esclusiva per tutti i reati commessi da soggetti di età inferiore agli anni 18, a nulla rilevando la gravità dell'illecito realizzato (art. 3 d.p.r. 22 settembre 1988, n. 448);
 - Nell'ambito della categoria degli organi giudiziari ordinari va poi ricondotta anche la magistratura di sorveglianza che ha competenza territoriale estesa al distretto della Corte d'Appello la quale, nella sua duplice articolazione del **Magistrato di sorveglianza** (organo monocratico di primo grado) e del **Tribunale di sorveglianza** (organo collegiale e giudice sia di primo grado con riferimento a specifiche decisioni assunte dal Magistrato di Sorveglianza composto da magistrati ordinari e da soggetti c.d. togati esperti in psicologia, pedagogia, psichiatria e criminologia clinica) ha il compito di vigilare sull'esecuzione della pena, intervenendo altresì in materia di applicazione delle misure alternative alla detenzione, di esecuzione di sanzioni sostitutive e di applicazione ed esecuzione delle misure di sicurezza.

Le funzioni giurisdizionali ordinarie di secondo grado sono esercitate in materia penale da:

- **Corte d'appello**, composta da tre magistrati togati, è l'organo competente a decidere sulle impugnazioni contro le sentenze pronunciate in primo grado dal Tribunale e dal Tribunale per i minorenni;
- **Corte d'Assise d'appello**: formata da due magistrati togati e da sei giudici popolari, è competente a decidere, quale giudice di secondo grado, sulle impugnazioni avverso le sentenze pronunciate dalla Corte d'Assise;
- **Tribunale monocratico**: che è giudice di appello nei confronti delle sentenze emesse dal Giudice di pace;

La giurisdizione ordinaria civile è esercitata in primo grado dai seguenti uffici:

- **Giudice onorario di pace**: è competente per determinate materie e per cause di un determinato valore, ossia per le cause relative ai beni mobili di valore non superiore a euro 10.000,00, tranne che per quelle che abbiano ad oggetto un diritto reale su un bene immobile che sono di competenza del Tribunale. Per alcune controversie la competenza del Giudice di pace sale a euro 25.000,00;
- **Tribunale**: è competente in materia di stato e capacità delle persone, in materia di diritti onorifici, per la querela di falso, per le azioni possessorie, per le cause di lavoro e previdenziali, per le cause locative, per la repressione del comportamento antisindacale. Il Tribunale è poi competente per tutte le controversie relative ai diritti reali su beni immobili, all'esecuzione forzata e per le cause relative a beni mobili di valore superiore ai 10.000,00 euro, tranne quelle per le quali il Giudice di pace è competente fino a 25.000,00 euro, in tal caso il Tribunale è competente per le cause di valore superiore a 25.000,00 euro. Infine, in base all'art. 9 c.p.c., il Tribunale è competente per ogni causa di valore indeterminabile;
- **Tribunale per i minorenni**, composto da giudici togati e da esperti in pedagogia, sociologia e psichiatria, è competente per tutti gli affari civili riguardanti i minori degli anni 18 e ha sede presso ogni distretto di Corte di Appello.

Le funzioni giurisdizionali ordinarie di secondo grado in materia civile sono esercitate da:

impugnazioni contro le sentenze pronunciate in primo grado dal Tribunale e dal Tribunale per i minorenni; ha inoltre la competenza in prima istanza nei casi di controversie relative alla indennità di espropriazione per pubblica utilità, quelle relative alle delibazioni delle sentenze straniere, alle impugnazioni di provvedimenti amministrativi concernenti la libertà del mercato e la concorrenza e alle impugnazioni per nullità di lodi arbitrali. La Corte ha inoltre competenza esclusiva a decidere sulle domande di equo indennizzo per l'eccessiva durata del processo secondo quanto previsto dalla legge n. 89 del 2001 (cd Legge Pinto);

- **Tribunale:** svolge la funzione di giudice di appello avverso le sentenze del Giudice di pace.

Esistono poi sezioni specializzate, all'interno del Tribunale e della Corte d'appello, per determinate materie, le quali possono essere istituite anche con la partecipazione di cittadini estranei alla magistratura (art. 102 comma 2 cost.). Si tratta di sezioni caratterizzate da una composizione peculiare - ne fanno parte anche tecnici - in ragione delle peculiarità delle relative controversie, che richiedono specifiche competenze tecniche e sono: le Sezioni specializzate minori, le Sezioni specializzate agrarie, il Tribunale delle Acque pubbliche, le Sezioni specializzate in materia di impresa, istituite con la legge n. 27 del 2012 di conversione del d.l. n.1/2012.

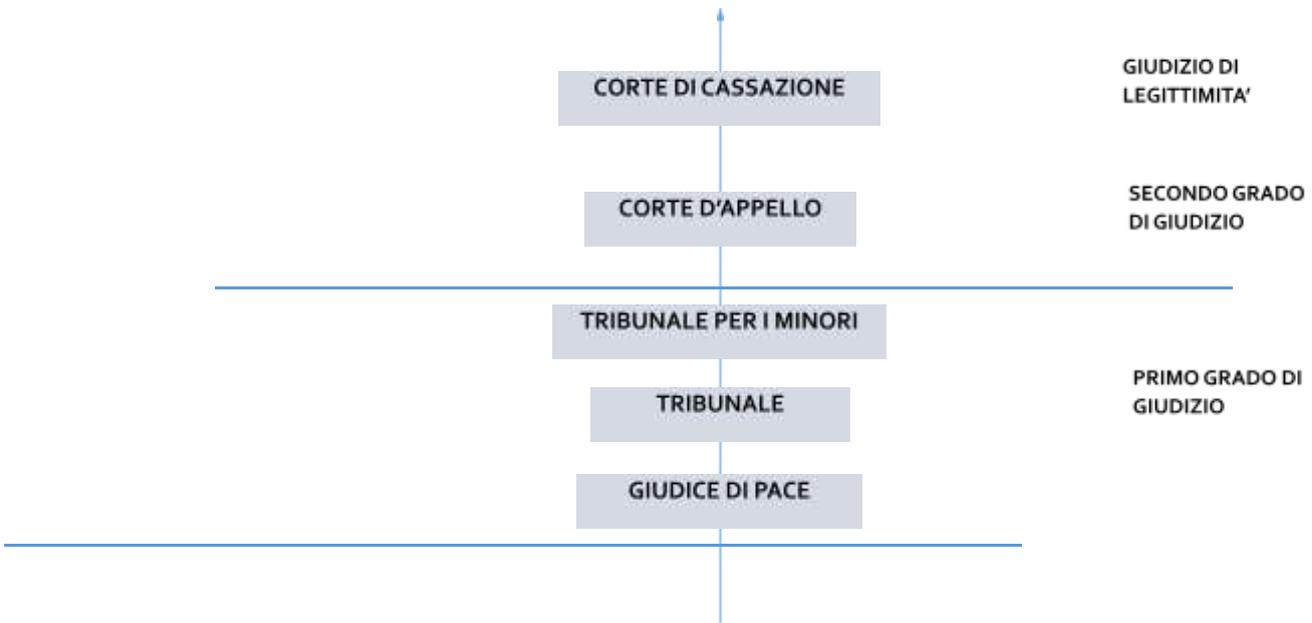
Infine, la funzione giurisdizionale in ultima istanza, sia in ambito civile che penale, è esercitata dalla **Corte di Cassazione**, che è giudice di legittimità che svolge una funzione nomofilattica consistente da un lato, nell'assicurare l'esatta osservanza e l'uniforme interpretazione della legge, dall'altro, nel garantire l'unità del diritto oggettivo nazionale.

Nella figura seguente viene presentato uno schema di sintesi degli uffici requirenti e giudicanti nell'ambito della giurisdizione penale in relazione ai diversi livelli di giudizio.



Nella figura seguente viene, invece, presentato uno schema di sintesi degli uffici operanti nell'ambito della giurisdizione civile in relazione ai diversi livelli di giudizio.

FUNZIONE GIUDICANTE



Il distretto della Corte d'appello di Perugia

Il "distretto" è l'**ambito territoriale** su cui una Corte d'Appello esercita la propria giurisdizione. L'ordinamento giudiziario italiano prevede attualmente **26 distretti di Corte d'Appello dislocati sul territorio nazionale**, non sempre coincidenti con le circoscrizioni regionali.

Per il territorio umbro, il distretto coincide con i confini della Regione Umbria e ha il proprio capoluogo nella città di Perugia. Qui hanno sede anche il Tribunale per i Minorenni e il Tribunale di Sorveglianza, che rappresentano altri Uffici con competenze regionali.

A seguito della **riforma della geografia giudiziaria**, avutasi con il d.lgs. 155/2012 ed il d.lgs. 156/2012, nel Distretto della Corte d'Appello di Perugia sono presenti **3 Circondari di Tribunali**: Perugia, Spoleto e Terni. Nell'ambito di ciascun Circondario sono stati mantenuti gli Uffici del Giudice di Pace a Perugia, a Spoleto, e – per il Circondario di Terni – in tale città e a Orvieto.

Sono stati poi mantenuti in funzione dai rispettivi Comuni gli Uffici dei Giudici di Pace di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Città di Castello, Foligno, Gubbio, Norcia e Todi.

Presso la Corte d'Appello di Perugia opera, inoltre, la **Procura Generale della Repubblica** e presso ogni Tribunale la relativa **Procura della Repubblica**.

In complesso, nel Distretto di Perugia sono operativi **17 Uffici giudiziari**, che danno risposta alla domanda di giustizia proveniente dal territorio, oltre ai **7 Uffici del Giudice di Pace a carico dei Comuni**.

Tabella 1 - Uffici giudiziari del Distretto di Perugia

Ufficio giudiziario	Sede/i
Corte di Appello	Perugia
Procura Generale presso la Corte di Appello	Perugia
Tribunale per i Minorenni	Perugia
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni	Perugia
Tribunale di Sorveglianza	Perugia
Uffici di Sorveglianza	Perugia, Spoleto
Tribunali Ordinari	Perugia, Spoleto, Terni
Procure della Repubblica presso i Tribunali	Perugia, Spoleto, Terni
Uffici del Giudice di Pace ministeriali	Circondario di Perugia: Perugia Circondario di Spoleto: Spoleto Circondario di Terni: Terni, Orvieto
Uffici del Giudice di Pace mantenuti dai Comuni	Circondario di Perugia: Castiglione del Lago, Città di Castello; Gubbio Circondario di Spoleto: Foligno, Norcia, Todi Circondario di Terni: Città della Pieve

La popolazione

La Corte d'Appello di Perugia serve una popolazione complessiva di **854.137 abitanti**. La popolazione straniera residente ammonta a circa il **10,4% sul totale dei residenti**, con un'incidenza superiore rispetto al dato nazionale (8,6%)², segno di un territorio sempre più multiculturale.

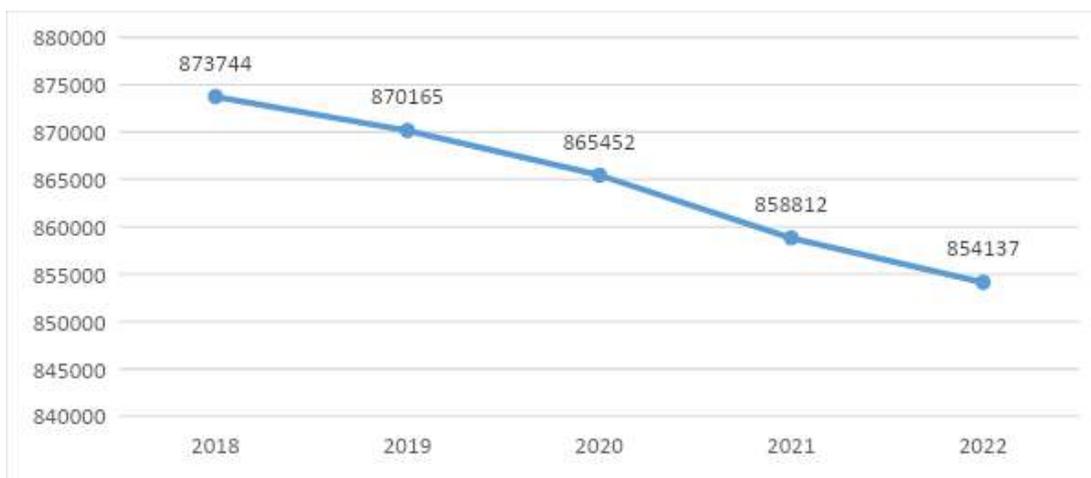
Tabella 2 - Circondari, Comuni e popolazione del Distretto della Corte d'Appello di Perugia

Circondari di Tribunale	Num. Comuni	Popolazione residente al 31/12/2022	Popolazione straniera residente al 31/12/2022 (%)
Perugia	29	428.618	10,7%
Spoletto	30	208.980	10,5%
Terni	33	216.539	9,8%
Totale Distretto	92	854.137	10,4%

Fonte: Dati Istat 2022

Come mostra la Figura 1, nel corso degli ultimi cinque anni la **popolazione residente ha registrato un leggero decremento**, passando dagli 873.744 abitanti del 2018 agli 854.137 del 2022. I **nuclei familiari** presentano un numero medio di componenti pari a 2,3, esattamente in linea con il dato medio nazionale (anch'esso di 2,3).

Figura 1 - Andamento della popolazione residente nel Distretto della Corte d'Appello di Perugia



Fonte: Dati ISTAT 2018-2022

La **decrescita della popolazione** nel quinquennio è stata quindi del 2,2% circa, di poco peggiore rispetto al dato nazionale per lo stesso periodo, pari all'1,33% circa. Tale decrescita si registra anche nel numero di cittadini stranieri residenti che nel quinquennio è passato da 92.827 a 89.009, con un

² Fonte: Dati Istat, al 31 dicembre 2022.

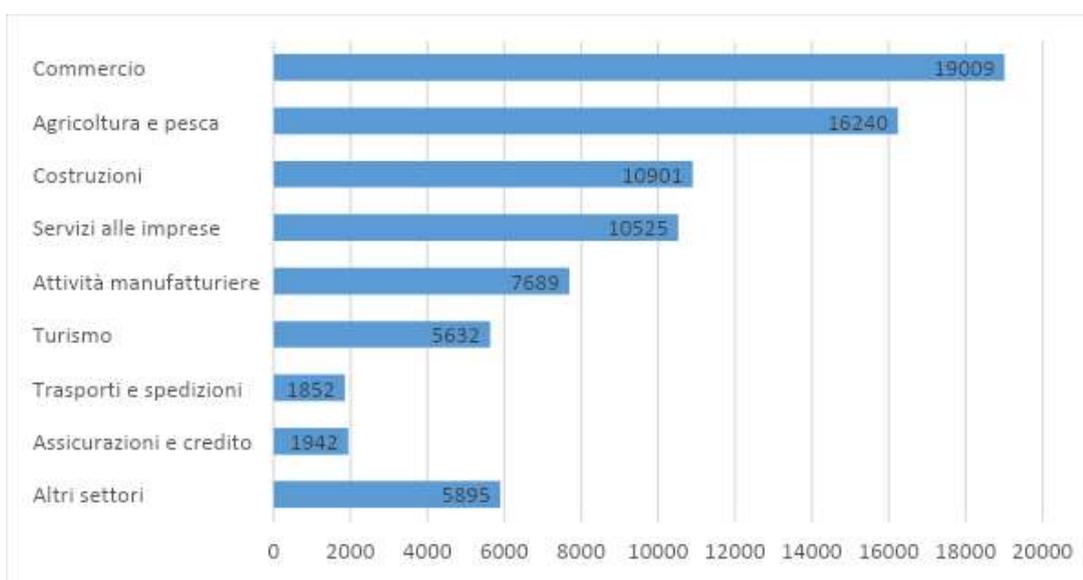
nel quinquennio risulta aumentata dell'1,07% circa.

Le imprese

Il numero complessivo delle **imprese registrate** nel territorio regionale dell'Umbria è pari a **94.867 unità**. Di queste, le aziende "attive" sono 79.828, con una tendenza in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente dello 0,5%³.

In linea generale, il tessuto produttivo umbro mostra una distribuzione delle imprese omogenea nei vari comparti economici, con una preminenza del **settore "Commercio"** (24% circa delle imprese attive) e, in seconda battuta, del settore **"Agricoltura e pesca"** (20% circa delle imprese attive).

Figura 2 - Imprese attive nel territorio regionale per settore economico⁴



Fonte: Dati Unioncamere Umbria 2022

Le imprese attive umbre controllano **16.406 unità locali**, collocate per il 75% circa in Umbria e, in massima parte, nella stessa provincia di appartenenza dell'impresa controllante, dato che testimonia una limitata proiezione operativa al di fuori del territorio regionale.

Le **imprese attive "straniere"** sono pari al 10,8% del totale regionale, valore inferiore a quello medio delle regioni del Centro (13,8%), ma vicino a quello nazionale (11,2%), e che evidenzia una attrattività economica del territorio in linea con la media nazionale.

Le **imprese in crisi** conclamata, vale a dire in stato di "scioglimento o liquidazione" o sottoposte a procedure concorsuali, sono state 1884 nel 2022, in forte aumento rispetto all'anno precedente, quando le imprese in stato di crisi erano 1016⁵.

La domanda di giustizia

³ Fonte: Dati Infocamere, 2022.

⁴ Sono escluse dal grafico le imprese "non classificate", vale a dire prive del codice di attività economica, pari a 143 unità.

⁵ Dati forniti dalla Camera di Commercio di Perugia.

abitanti, ma la presenza di molti stranieri e studenti, da una parte, e l'attribuzione di particolari competenze rispetto a soggetti residenti nel Lazio, dall'altra, fanno sì che l'**effettiva domanda di giustizia nel territorio sia nettamente superiore a quella prevedibile** tenendo conto del solo dato residenziale.

Più affidabili vengono pertanto ritenuti i dati sulle **notizie di reato**⁶ pervenute alle Procure della Repubblica e sulle cause riguardanti le **controversie civili**, che possono offrire, rispettivamente per il settore penale e per quello civile, una visione generale delle tipologie di processi operati nel Distretto di Perugia.

Per quanto riguarda il **settore penale** – come mostra la Tabella 3 – le notizie di reato pervenute presso le Procure della Repubblica nell'anno 2022 superano le 35.000 unità, a cui va aggiunto poi il dato proveniente dalla Procura presso il Tribunale per i Minorenni (498). Il primo valore risulta in flessione rispetto al 2019 (-13,44%), mentre il dato proveniente dalla Procura presso il Tribunale per i Minorenni mostra un incremento rispetto al medesimo anno del +35,7%.

Tabella 3 - Notizie di reato pervenute presso le Procure della Repubblica del Distretto di Perugia⁷

Autorità	Anno 2019	Anno 2021	Anno 2022
Procure presso il Tribunale	40.777	34.639	35.294
Procura presso il Tribunale per i Minorenni	367	392	498

Analizzando poi nel dettaglio le **principali categorie di reato** denunciate presso le Procure del Distretto di Perugia nell'anno 2022, è possibile individuare le tipologie di illeciti più diffuse sul territorio regionale.

In particolare, il valore più alto viene registrato per "Furti contro ignoti" (6.865), seguito poi da "Reati contro il patrimonio" (2.648) e "Reati contro la libertà individuale" (1.531).

Tabella 4 - Dettaglio delle principali categorie di reato denunciate presso le Procure della Repubblica del Distretto di Perugia nel 2022

Categorie	Num. notizie di reato pervenute
Furti contro ignoti	6.865
Reati contro il patrimonio	2.648
Reati contro la persona	1.488

⁶ Viene definita "notizia di reato" qualsiasi informazione scritta o orale rivolta all'autorità giudiziaria o ad altra autorità che deve darne conto alla prima, nella quale si ravvisino elementi di reato.

⁷ Il dato si basa sulla somma numerica dei registri mod. 21 (anche DDA), mod. 21 bis, mod. 44 (anche DDA) e mod. 45.

Categorie	Num. notizie di reato pervenute
Reati contro la P.A.	1.024
Reati concernenti la guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti	814
Reati in materia edilizia e ambiente	1.150
Reati in materia finanziaria	1.308
Reati contro l'amministrazione della giustizia	518
Reati in materia di sostanze stupefacenti	530
Reati contro la fede pubblica	142
Reati in materia di prostituzione ed immigrazione	157
Reati contro l'incolumità pubblica	94
Reati in materia di criminalità informatica	157
Reati contro l'ordine pubblico	120
Reati aventi per oggetto la prevenzione e la repressione di fenomeni di violenza connessi a manifestazioni sportive	11
Reati contro la personalità dello Stato	3
Totale	18.560

In riferimento invece al **settore civile**, la Tabella 5 riporta i dati aggregati sui procedimenti relativi all'anno 2022 per gli uffici dell'intero Distretto, evidenziando la forte incidenza che tale tipologia di processi ha sul territorio regionale. Solo nell'ultimo anno, infatti, sono sopravvenuti nel Distretto quasi 49.300 nuovi procedimenti civili e, nonostante ne siano stati esauriti in numero superiore (oltre 52.200), il valore della pendenza finale si è mantenuto comunque molto elevato (oltre 37.800).

Il dettaglio sul movimento dei procedimenti civili dei Tribunali ordinari del Distretto (comprensivo del rito lavoro e della volontaria giurisdizione), indicato in Tabella 6, mostra poi come sono ripartite le controversie civili.

Tabella 5 - Movimento dei procedimenti civili degli Uffici giudiziari del Distretto nel 2022

Autorità	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti finali
Corte d'Appello ⁸	1.563	1.832	2.105
Tribunali	34.897	37.622	30.669
Tribunale per i minorenni	1.151	1.083	1.812
Giudici onorari di Pace	11.687	11.686	3.279
Totale	49.298	52.223	37.865

Tabella 6 - Movimento dei procedimenti civili dei Tribunali ordinari del Distretto di Perugia nel 2022

Flussi	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti finali
Separazioni e divorzi	1.902	1.988	1.347
Contratti	1.545	2.188	4.724

⁸ Il dato comprende il contenzioso civile, lavoro e la volontaria giurisdizione, ma non considera i sub-procedimenti.

Flussi	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti finali
Stato della persona, diritti della personalità, protezione internazionale	414	481	500
Responsabilità extracontrattuale	411	633	1.488
Diritto amministrativo	294	351	796
Famiglia	274	329	180
Diritti reali	220	319	685
Locazioni e convalide di sfratto	213	267	364
Contenzioso di procedure concorsuali	66	90	117
Successioni	60	94	256
Diritto societario e persone giuridiche	51	65	142
Agraria	12	22	27
Diritto industriale	11	9	24
Cause in materia minorile	7	13	20
Lavoro e previdenza: procedimenti speciali e opposizioni	912	839	193
Assistenza e previdenza	683	600	908
Lavoro privato	388	547	617
Lavoro pubblico impiego	249	179	371
Esecuzioni mobiliari	3.333	4.105	1.415
Esecuzioni immobiliari	692	1.471	3.356
Procedimenti di ingiunzione	4.532	4.415	513
Procedimenti per convalida di sfratto	800	814	126
Procedimenti speciali sommari	496	568	318
VG e affari camerali	2.047	2.050	388
VG in materia di successioni	1.943	1.904	407
VG in materia di famiglia	384	371	174
VG in materia di diritto societario	10	10	8
Atti amministrativi	8.791	8.792	10
Giudice Tutelare	2.759	2.404	8.124
Lavoro e previdenza: accertamento tecnico preventivo	485	441	365
Procedure concorsuali fase dichiarativa	79	27	52
Procedure concorsuali fase esecutiva	18	0	18
Procedure concorsuali pre-riforma	318	611	1.581
Procedura concorsuali pre-riforma fase esecutiva	18	36	55
Totale	34.897	37.622	30.669

3.1 LA SEDE, GLI ORARI E LE MODALITÀ DI ACCESSO

La sede della Corte di Appello e della Procura Generale di Perugia è il **Palazzo del Capitano del Popolo**, chiamato anche "Palazzo del Bargello".

Figura 3 - Immagine del Palazzo del Capitano del Popolo, sede della Corte d'Appello e della Procura Generale di Perugia



La storia del Palazzo

Edificato tra il 1472 e il 1482 dai lombardi Gasperino di Antonio e Leone di Matteo, il Palazzo lega la propria storia a quella dell'antistante Piazza Grande, detta poi "**del Sopramuro**" (oggi "Giacomo Matteotti"), in origine un antico terrapieno interamente artificiale realizzato nella seconda metà del XIII secolo in luogo di un'area fortemente scoscesa poco fuori dalla cinta delle mura etrusche. Per tale motivo, il piano della piazza poggia sopra un muro di costruzione impostato sul dirupo (da qui l'antico nome) e retto – ad est – da poderose volte di costruzione trecentesca (detti "Arconi"), utilizzate nel Quattrocento come magazzini.

Impiegata come mercato, la piazza fu a lungo aperta come una terrazza verso la valle, fino a quando – nel XV secolo – vennero edificati il Palazzo del Capitano del Popolo e l'attigua Università Vecchia, a chiusura del piazzale stesso, che assunse così l'attuale aspetto.

Nel Palazzo si svolgeva all'epoca una parte del governo cittadino, in quanto sede della figura istituzionale del **Capitano del Popolo**, che esercitava poteri giudiziari e amministrativo-militari in rappresentanza della cittadinanza, in contrappeso ai poteri esercitati dal Podestà e dal Collegio dei Priori, detentori invece del potere politico e amministrativo ed espressione della classe aristocratica.

che rappresenta una singolare **sintesi tra Medioevo e Rinascimento**. Il portale è molto simile a quello del vicino Palazzo dei Priori e, nella sua versione originale, l'edificio presentava sulla sommità una merlatura egualmente simile, andata distrutta in seguito ad un terremoto nel 1741, a seguito del quale venne asportato il terzo piano, oggi diventato mezzanino. Dopo quell'evento, l'edificio fu dunque consolidato e ristrutturato ad opera di **Luigi Vanvitelli**.

Sulla facciata sono presenti quattro bifore contornate da ghirlande rinascimentali, mentre al primo piano si erge la **loggia dei Banditori**, da cui anticamente venivano letti editti ed ordinanze, sorretta da mensoloni ed elegantemente ornata. Il portale, ornato di colonnette ritorte, è sormontato da due grifi perugini che artigliano un vitello e un montone e da una lunetta con al centro un'allegoria della Giustizia, rappresentata come una donna armata di spada che sorride; allusiva è la scritta del 1472 "*Iustitia Virtutum Domina*" ("Giustizia signora delle virtù"), posta nella parte inferiore.

Nei primi anni dell'Ottocento, il palazzo divenne **sede di uffici giudiziari**. Il piano terra dell'attigua Università Vecchia, con archi ogivali, fu iniziato nell'anno 1453, mentre nel 1483 papa Sisto IV decise di spostarvi la sede dello *Studium Perusinum* e fece aggiungere negli anni 1490-1520 i due piani successivi con finestre crociate rinascimentali.

Oggi a sinistra del palazzo del Capitano del Popolo si aprono archi ogivali che conducono alla loggia dei Lanari e al mercato Coperto del 1932, nonché a una vasta terrazza panoramica con vista sulla città meridionale e sulla Valle Umbra, che in qualche modo richiama ancora l'originaria caratteristica dell'antica Piazza del Sopramuro.

Figura 4 - La localizzazione della sede della Corte d'Appello e della Procura Generale di Perugia



Riferimenti

Corte d'Appello di Perugia
Piazza Matteotti, 22 – Perugia
Tel: 075/54051
e-mail: ca.perugia@giustizia.it
PEC: prot.ca.perugia@giustiziacert.it

Riferimenti

Procura Generale di Perugia
Piazza Matteotti, 22 – Perugia
Tel: 075/5405500
e-mail: pg.perugia@giustizia.it
PEC: prot.pg.perugia@giustiziacert.it

Orari

Gli uffici sono aperti tutte le mattine dei giorni feriali, compreso il sabato. Per conoscere gli orari di apertura delle singole strutture è possibile consultare i siti web degli Uffici.

Nel corso del 2022 il palazzo che ospita la Corte d'appello e la Procura Generale è stato oggetto di alcuni interventi di manutenzione.

In particolare, nell'anno 2022 il Ministero della Giustizia ha dato avvio ad una campagna di ricognizione dello stato dei controsoffitti di tutti gli Uffici Giudiziari, con lo scopo di garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro. Tutte le sedi degli Uffici Giudiziari sono state, quindi, oggetto di sopralluoghi da parte della ditta manutentrice. Per l'edificio della Corte di Appello e della Procura Generale è stato individuato un livello di rischio non significativo e lo stato dei controsoffitti è stato valutato come in condizioni generali di normale usura con necessità soltanto di piccoli interventi volti al miglioramento dell'estetica.

Circa gli interventi manutentivi, la Conferenza Permanente⁹ riunitasi nel dicembre 2022 ha richiesto al Provveditorato alle OO.PP. di spostare alcuni fondi inizialmente stanziati per la tinteggiatura verso la manutenzione degli infissi della Procura Generale, intervento non eseguito in passato per mancanza di fondi. Attualmente vi è un'interlocazione con le autorità competenti per procedere ed estendere tale manutenzione degli infissi a tutto il palazzo.

Durante l'anno 2022, inoltre, si è dato seguito al monitoraggio, avviato l'anno precedente, delle lesioni presenti all'interno del palazzo del Capitano del Popolo. La prosecuzione di tale monitoraggio si è resa necessaria in previsione degli interventi di miglioramento sismico che verranno eseguiti sulla Sala Salara. Pertanto, si prevede che il monitoraggio delle lesioni proseguirà fino al termine dei lavori sulla Sala Salara previsto ad inizio 2025.

Nello stesso anno è stata avviata dal Ministero della Giustizia una campagna volta alla verifica dello stato di impermeabilizzazione e manutenzione delle coperture di tutti gli Uffici Giudiziari e, con riferimento alla Corte di Appello, sono state individuate due situazioni che necessitano di interventi manutentivi.

Nel medesimo periodo sono stati eseguiti dei lavori volti al restauro degli intonaci e al recupero degli affreschi di elevato interesse storico e artistico presenti nell'edificio, resi necessari a seguito di infiltrazioni piovane. È stato, inoltre, eseguito un intervento manutentivo straordinario sull'ascensore del Palazzo del Capitano del Popolo al fine di garantirne la funzionalità ed un intervento di manutenzione straordinaria per un guasto sull'impianto antincendio degli uffici della Procura Generale della Corte di Appello di Perugia.

Sono stati eseguiti dei sopralluoghi e inviati solleciti ai tecnici individuati dal Provveditorato alle OO.PP. incaricati di provvedere alla presentazione della SCIA antincendio per le attività soggette all'interno dell'edificio della Corte di Appello. Gli stessi tecnici hanno presentato la SCIA e ottenuto il rinnovo del CPI per il locale caldaia del Palazzo della Corte di Appello – Attività 74.3.C.

Durante l'anno 2022 è stata completata l'attività di progettazione dell'intervento finanziato con i fondi del PNRR sulla Sala Salara. Relativamente a tale intervento in data 29/12/2022 è stata ricevuta

⁹ La Conferenza Permanente è un'articolazione amministrativa del Ministero della Giustizia istituita con DPR 133/2015 con competenze relative alla sicurezza, alla gestione, alla manutenzione dei beni immobili in uso agli uffici giudiziari, che ha preso il posto della soppressa Commissione di manutenzione. Essa, in particolare, individua e propone i fabbisogni necessari ad assicurare il funzionamento degli uffici giudiziari e indica le specifiche esigenze concernenti la gestione, anche logistica e con riferimento alla ripartizione ed assegnazione degli spazi interni tra uffici, la manutenzione dei beni immobili e delle pertinenti strutture, nonché quelle concernenti i servizi e gli aspetti tecnici e amministrativi della sicurezza degli edifici. La Conferenza è convocata dal Presidente della Corte di Appello, che la presiede, e, sulle materie inerenti alla sicurezza, anche su richiesta del Procuratore Generale. Essa è composta dai capi degli uffici giudiziari e dai dirigenti amministrativi e alle sue riunioni sono invitati a partecipare, senza diritto di voto, il Presidente del locale consiglio dell'ordine degli avvocati, i Coordinatori degli uffici del giudice di pace interessati e i rappresentanti degli enti locali.

secondo la NTC 2018 e propedeutica per conoscere la vulnerabilità sismica dell'edificio anche in virtù dei futuri lavori che verranno eseguiti sulla predetta sala. L'intervento definitivo di consolidamento della Sala Salara è di fondamentale importanza per il palazzo, infatti le opere provvisorie presenti sono risalenti al 1989.

In merito alle vulnerabilità riscontrate nella relazione, la Corte di Appello e la Procura Generale di Perugia, anche tramite l'Ufficio VI del Ministero della Giustizia, hanno interessato l'Agenzia del Demanio al fine di poter intervenire rapidamente sulle criticità riscontrate.

Durante l'anno 2022 le infiltrazioni che interessano i locali posti al piano -3 del Palazzo del Capitano del Popolo, sede dell'Ordine degli Avvocati, non si sono attenuate, ma anzi sono stati sempre più frequenti gli eventi di allagamento in concomitanza delle precipitazioni meteoriche, come è stato rilevato più volte dall'Ordine degli Avvocati anche in sede di Conferenza Permanente. Per far fronte a questa problematica sono state eseguite una serie di indagini sugli scarichi interni all'edificio del Palazzo di Giustizia con relativo controllo dei pozzetti di scarico, ma senza risultati positivi. E' stata anche effettuata una minuta pulizia delle gronde, in quanto si è pensato che l'occlusione dei discendenti e quindi la fuoriuscita di acqua dalla gronda con conseguente pericolamento sulla piazza potesse essere l'origine delle infiltrazioni.

Prima dell'inizio dell'anno 2023 il Ministero della Giustizia, ha trasmesso la determina che ha permesso alla Corte di Appello di Perugia l'affidamento dell'incarico di redazione di una perizia tecnica finalizzata all'individuazione dell'origine delle infiltrazioni presso i locali del piano terzo seminterrato del Palazzo di Giustizia di Perugia, sede dell'Ordine degli Avvocati, attività propedeutica ai lavori necessari al ripristino dell'agibilità dei locali.

Lo Stato è proprietario in Perugia dei complessi immobiliari denominati "Carcere maschile", "Carcere Femminile" e il "Padiglione Paradiso", siti nella zona di Piazza Partigiani, dismessi dall'uso penitenziario sin dal 2006.

L'Agenzia del Demanio ha interessato il Ministero della Giustizia per un'ipotesi di rifunzionalizzazione di detti ex compendi carcerari al fine di attuare un Piano di razionalizzazione predisposto dalla medesima Agenzia, che prevede l'eliminazione di tutte le locazioni passive oggi detenute dagli uffici Giudiziari di Perugia.

Il 2 maggio 2018 è stato sottoscritto tra il Ministero della Giustizia, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, la Regione Umbria, il Comune di Perugia e l'Agenzia del Demanio, un Protocollo d'Intesa finalizzato a preconstituire le condizioni necessarie per la realizzazione della "Cittadella Giudiziaria di Perugia" nei complessi demaniali "Carcere maschile" "Carcere Femminile" e "Padiglione Paradiso" di Perugia.

Il 29 Giugno 2022 è stata stipulata la Convenzione con la quale il Ministero della Giustizia ha affidato all'Agenzia del Demanio le funzioni di Stazione Appaltante finalizzate alle attività propedeutiche alla progettazione (rilievi, studi e indagini), alla progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, alla direzione lavori e al collaudo, nonché all'esecuzione dei lavori, incluse tutte le necessarie procedure di affidamento sia di servizi tecnici sia di appalto di lavori.

La Convenzione ha previsto, nel cronoprogramma ad essa allegato, una tempistica diversa per l'attuazione dell'iniziativa in relazione ai diversi compendi, avviando prioritariamente le attività progettuali inerenti l'ex Carcere Femminile e, successivamente, quelle relative al Carcere Maschile e al Padiglione Paradiso.

La redazione del progetto di fattibilità economica per l'intervento di restauro/rifunzionalizzazione dell'ex carcere femminile di Perugia è stata affidata tramite procedura aperta di rilievo comunitario al RTP la cui mandataria è Rina Consulting S.p.A..

Per quanto riguarda il compendio immobiliare "Carcere Maschile" la redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative progettuali (Docfap) ex art. 23 comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016, preliminarmente all'avvio della progettazione vera e propria dell'intervento, è stato affidato con affidamento diretto all'Arch. Mario Botta, architetto il cui lavoro è stato riconosciuto e premiato a livello internazionale.

L'Architetto Botta è stato individuato dall'Agenzia del Demanio, in ragione della complessità del tema, delle sue implicazioni architettoniche, funzionali ed urbanistiche. L'intervento, infatti, dovrà rappresentare al contempo un segno riconoscibile della mutata destinazione d'uso del bene, non solo dal mero punto di vista funzionale, ma soprattutto dal punto di vista sociale: un luogo di detenzione che diventa un simbolo urbano di legalità.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'intervento di restauro/rifunzionalizzazione dell'ex Carcere Maschile e del Padiglione Paradiso di Perugia è in corso di svolgimento da parte di personale interno della Struttura per la Progettazione dell'Agenzia del Demanio.

Il cronoprogramma prevede l'apertura della Conferenza di servizi sul Progetto di fattibilità tecnico-economica rafforzato per tutto il complesso entro la fine di settembre 2023, la pubblicazione del bando per l'appalto integrato di progettazione esecutiva e inizio dei lavori per il Carcere Femminile e il Padiglione Paradiso entro l'anno.

degli immobili e per la loro collocazione nel tessuto urbano. Verrà restituita al territorio un'area riqualificata nel segno della qualità e della sostenibilità ambientale, in luogo di un'area in abbandono, una "Cittadella della Giustizia", accessibile, simbolo di legalità, permeabile ed integrata con la città.

Un intervento in grado di generare anche significativi risparmi di spesa pubblica, legati all'abbattimento dei costi per gli affitti passivi sostenuti dal Ministero della Giustizia e al taglio del costo dell'energia grazie alla realizzazione di nuove infrastrutture a basso impatto, ad alta efficienza ed elevato grado di automazione nella gestione degli impianti, nonché ad alta qualità ambientale, sia in termini di soluzioni indoor che di sviluppo delle aree verdi esterne.

L'ex Carcere Femminile sarà destinato ad ospitare la sede della Procura della Repubblica e della Polizia Giudiziaria, mentre l'ex Carcere Maschile ospiterà Il Tribunale Civile e Penale, il Tribunale di sorveglianza, Il Giudice di Pace, l'Unep e la sede dell'Ordine degli Avvocati.

La realizzazione del primo lotto sul carcere femminile per la sede della Procura della Repubblica avverrà entro metà 2026 e il secondo lotto per gli altri uffici del Tribunale dovrebbe avvenire entro il 2027.

4.1 MISSIONE, VALORI E VISIONE

Missione

La **Corte di Appello**, come sopra illustrato, è un organo collegiale giudicante sulle sentenze pronunciate in primo grado in materia civile e penale dai Tribunali di un determinato distretto.

L'appello è infatti il mezzo di impugnazione previsto dalla legge per chiedere la revisione di un provvedimento del giudice di primo grado. Contro le sentenze del Giudice di Pace e del Tribunale, quindi, l'appello si propone rispettivamente al Tribunale e alla Corte d'Appello nella cui circoscrizione ha sede il giudice che ha emesso la sentenza.

La Corte d'Appello di Perugia, pertanto, **riesamina le sentenze pronunciate in primo grado** in materia civile e penale dai Tribunali di Perugia, Spoleto e Terni.

È inoltre **giudice di primo grado** per i procedimenti riguardanti il diritto all'equa riparazione in caso di eccessiva durata dei processi (L. 89/2001, cd Legge "Pinto") e in altri ambiti specifici, quali il riconoscimento delle decisioni pronunciate in materia civile e penale da autorità straniere e la cooperazione giudiziaria internazionale, in relazione ad esempio a estradizioni, mandati di arresto europei e rogatorie.

La Corte svolge poi alcune **funzioni amministrative sovraordinate** sugli uffici giudicanti del Distretto (Tribunale per i Minorenni, Tribunale di Sorveglianza e Tribunali ordinari di Perugia, Spoleto e Terni), in riferimento ad esempio alla gestione delle dotazioni e dei capitoli di spesa necessari al funzionamento dell'organizzazione.

Alla Corte sono affidati **altri compiti amministrativi**, ad esempio in materia di servizio elettorale (quali la nomina dei Presidenti di seggio e delle commissioni elettorali per alcune tipologie di elezioni e il controllo – attraverso l'organo del **Collegio regionale di garanzia** – delle spese elettorali sostenute dai candidati), nonché di gestione degli **Esami di abilitazione all'esercizio della professione forense**.

È infine sede del **Consiglio Giudiziario**, l'articolazione decentrata del Consiglio Superiore della Magistratura (CSM), competente per la formulazione dei pareri per la progressione in carriera dei magistrati o per i loro trasferimenti, per le modalità di organizzazione dell'attività giurisdizionale degli Uffici del Distretto, per la cura dell'attività istruttoria relativa ai concorsi per le magistrature onorarie del Distretto, ecc. (si veda anche la descrizione più approfondita riportata al paragrafo 4.2). Essa è altresì sede della **Conferenza Permanente**, articolazione amministrativa del Ministero della Giustizia istituita con DPR 133/2015 in sostituzione della soppressa Commissione di manutenzione con competenze relative alla sicurezza, alla gestione, alla manutenzione dei beni immobili in uso agli uffici giudiziari (v. anche paragrafo 3.2).

La Corte opera al fine di conseguire la **piena effettività dei diritti delle persone**, esercitando le proprie funzioni nel rispetto della Costituzione e delle leggi.



Valori

La Corte d'Appello di Perugia opera nel rispetto dei seguenti valori:

- **Indipendenza:** garantisce e difende, all'esterno e all'interno dell'ordine giudiziario, l'esercizio libero e autonomo delle proprie funzioni, senza rispondere a influenze di terzi o a interessi di qualsiasi natura;
- **Imparzialità:** agisce riconoscendo la pari dignità di tutti gli attori del processo giudiziario, mantenendo la valutazione dei fatti e l'applicazione delle norme libera da qualsiasi forma di pregiudizio e garantendo il necessario contraddittorio tra le parti in condizioni di parità;
- **Accuratezza:** svolge le sue funzioni con diligenza e operosità, rispondendo alla domanda di giustizia con efficienza, qualità ed efficacia;
- **Comprensibilità:** assicura la trasparenza del proprio operato, esponendo con chiarezza le motivazioni dei propri giudizi e garantendo l'accessibilità delle informazioni;
- **Innovazione:** favorisce l'aggiornamento e l'approfondimento delle conoscenze del proprio personale nei diversi settori di attività, a supporto della qualità del lavoro e dei risultati.

Pur operando in un contesto caratterizzato – come si vedrà più avanti - da un'insufficiente dotazione organica del personale amministrativo e da una crescente riduzione delle risorse, colmata in parte dall'ingresso delle figure amministrative (operatori data entry, tecnici di amministrazione e tecnici edili) assunte a tempo determinato nell'ambito del PNRR, l'obiettivo primario della Corte d'Appello di Perugia rimane quello di incidere sulla funzionalità e sullo sviluppo del proprio territorio, lavorando anzi per **migliorare la qualità dei servizi erogati** e per **ridurre i tempi** di risposta alla domanda di giustizia proveniente dal Distretto.

Tale obiettivo viene perseguito attraverso una serie di azioni complementari, quali:

- **L'utilizzo della tecnologia come leva per il cambiamento e supporto all'organizzazione**, attraverso una serie di iniziative finalizzate al miglioramento dell'informatizzazione della struttura e dei suoi processi organizzativi e lavorativi;
- **La riorganizzazione di alcune procedure di lavoro** e la reingegnerizzazione delle stesse, anche grazie ai cantieri attivati a seguito delle risorse del PNRR;
- **Lo sviluppo della comunicazione e della trasparenza sul proprio operato**, al fine di favorire il miglioramento dell'accesso alle informazioni e ai servizi da parte dei propri utenti pubblici e privati.

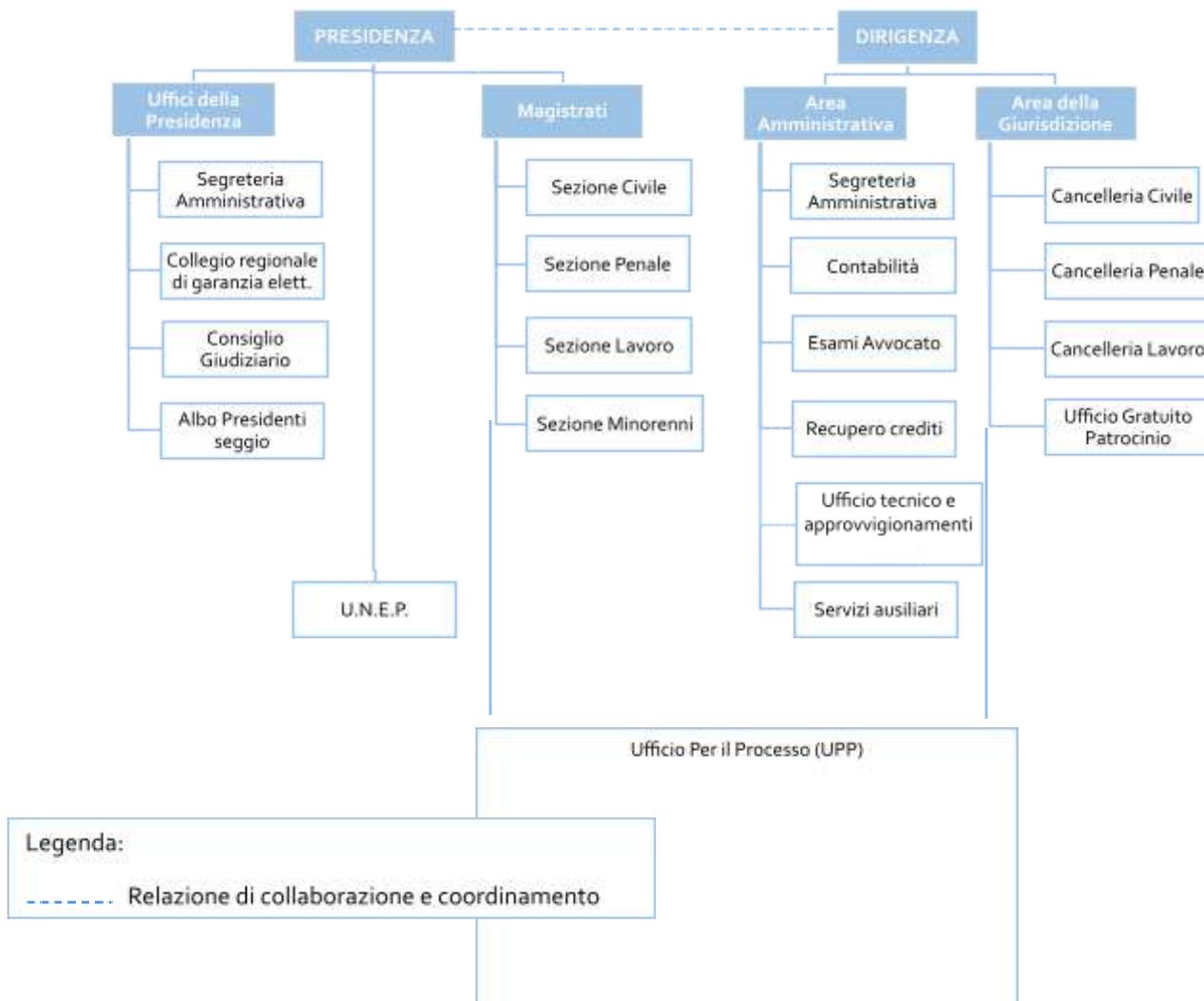
Tali azioni e i diversi progetti con cui esse vengono sviluppate dalla Corte d'Appello saranno descritti più approfonditamente nel capitolo 5 "Iniziativa strategiche".

La **struttura organizzativa della Corte d'Appello** è composta da uffici che si occupano dell'attività giurisdizionale ed uffici che svolgono funzioni di tipo amministrativo, gestiti rispettivamente dal Presidente della Corte e dal Dirigente Amministrativo.

Il vertice della struttura giurisdizionale è rappresentato dalla **Presidenza**, ruolo ricoperto da un magistrato con almeno la quinta valutazione di professionalità, che dirige la struttura e presiede la sezione Minorenni. Dal 2016 al maggio 2023 la Presidenza della Corte d'Appello di Perugia è stata affidata al Dott. **Mario Vincenzo D'Aprile**, che ha svolto dunque le funzioni di titolarità e rappresentanza dell'Ufficio nei rapporti esterni con gli altri Enti ed Uffici, con competenza ad adottare i provvedimenti necessari per l'organizzazione dell'attività giurisdizionale. Nel maggio del 2023 il Dott. Mario Vincenzo D'Aprile ha cessato le proprie funzioni per raggiunti limiti di età e la Presidenza della Corte d'Appello è attualmente affidata alla Dott.ssa **Claudia Matteini** quale facente funzione, in attesa della nomina del nuovo Presidente.

La struttura amministrativa è invece guidata dalla **Dirigenza**, con competenza in materia di gestione e coordinamento delle risorse umane, strumentali e finanziarie di pertinenza dell'ufficio. Il ruolo di Dirigente Amministrativo della Corte d'Appello di Perugia è ricoperto dalla Dott.ssa **Lucia Izzo**, dal luglio 2019 all'agosto 2020 quale reggente e dall'agosto 2020 ad oggi quale titolare.

Figura 6 - Organigramma della Corte d'Appello di Perugia



- **Segreteria amministrativa:** È l'ufficio che si occupa della gestione della segreteria e dei contatti istituzionali interni ed esterni alla Corte d'Appello.
- **Collegio regionale di garanzia elettorale:** È l'organo, istituito ai sensi dell'art.13 della L. 515/1993, che effettua il controllo sulle spese elettorali sostenute dai candidati alle elezioni per la Camera dei deputati e per il Senato della Repubblica, alle elezioni per il Consiglio Regionale, nonché alle elezioni comunali nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti. È composto dal Presidente della Corte d'Appello, che lo presiede, da sei componenti effettivi e quattro supplenti, nominati dal Presidente per un periodo di quattro anni rinnovabile una sola volta. I componenti sono nominati per la metà tra i magistrati ordinari e per la restante metà tra i professori universitari di ruolo in materie giuridiche, amministrative o economiche e tra coloro che siano iscritti da almeno dieci anni all'albo dei dottori commercialisti.
- **Consiglio Giudiziario:** È l'organo elettivo e consultivo, decentrato rispetto al Consiglio Superiore della Magistratura (CSM), competente per:
 - la formulazione delle tabelle degli uffici e delle tabelle intra-distrettuali;
 - i pareri per la valutazione di professionalità dei magistrati e quelli inerenti a collocamento a riposo, dimissioni, decadenze e riammissioni in servizio degli stessi;
 - la vigilanza sull'andamento degli Uffici del Distretto nonché i pareri e le proposte sulla loro organizzazione e sul loro funzionamento;
 - le proposte al CSM sulla nomina dei magistrati onorari e sugli eventuali procedimenti disciplinari riguardanti gli stessi.

È composto dal Presidente della Corte e dal Procuratore Generale, quali componenti di diritto, nonché da sei magistrati togati (quattro appartenenti agli uffici giudicanti e due agli uffici requirenti), in qualità di componenti eletti dai magistrati in servizio presso gli Uffici giudiziari del Distretto. Tale composizione è integrata da un professore universitario esperto in materie giuridiche e due avvocati dei Consigli forensi del Distretto. Tutti i componenti rimangono in carica per un periodo di quattro anni.

- **Albo Presidenti di seggio:** È la struttura che si occupa della tenuta e dell'aggiornamento dell'Albo delle persone idonee all'ufficio di Presidente di seggio elettorale, istituito con Legge n. 53 del 21/03/1990, e che procede, in occasione delle consultazioni elettorali, alla nomina dei Presidenti di seggio per l'intero Distretto. La nomina è effettuata dal Presidente della Corte d'Appello, così come disposto dall'art. 35 del D.P.R. 30 marzo 1957, n. 361.

L'UNEP

- **UNEP (Ufficio Notifiche, Esecuzioni e Protesti):** È una struttura dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile che agisce in qualità di ausiliaria dell'ordine giudiziario. Coordinata da un Funzionario Dirigente, la dott.ssa Roberta Antonelli, prevede tre tipologie di dipendenti (Funzionari U.N.E.P., Ufficiali Giudiziari, Assistenti Giudiziari) che provvedono alla notifica degli atti processuali, all'esecuzione delle sentenze dei giudici attraverso pignoramenti e altre procedure giudiziarie (es. provvedimenti cautelari e sequestri) e alla realizzazione di ulteriori attività stragiudiziali. È organizzata secondo un sistema di ripartizione del territorio in zone operative, avente valore ai soli fini organizzativi interni per garantire una migliore distribuzione dei servizi e non determinante quindi una limitazione delle competenze.

L'Area della Magistratura

La struttura giurisdizionale è distinta in **8 Sezioni**, così riferibili: 2 al settore penale, 4 al settore civile, 1 al settore del Lavoro e un'ultima sezione relativa ai procedimenti riferiti a minorenni, che ha competenza in materia sia civile che penale.

La tabella 7 riporta i principali ambiti di competenza delle diverse sezioni.

Tabella 7 - Sintesi materie di assegnazione e competenze delle Sezioni della struttura giurisdizionale della Corte d'Appello di Perugia

Settore	Sezione	Competenze
Penale	Sezione Penale	Cognizione penale e altre materie di competenza della Corte di Appello (applicazione di misure di prevenzione, procedimenti per ingiusta detenzione, riconoscimento di sentenze penali straniere nei confronti di residenti nel Distretto, esecuzione all'estero di sentenze pronunciate nel Distretto, procedure di estradizione, ecc.)
	Sezione Corte di Assise di Appello	Cognizione penale per reati di competenza di Corte di Assise
Civile	Sezione Unica civile	Contenzioso ordinario vecchio e nuovo rito, rito lavoro e volontaria giurisdizione
	Sezione Agraria	Controversie agrarie
	Sezione Specializzata in materia di Imprese	Materia prevista dal D.Lgs.n.168/2003 e dal D.L. 24.1.2012 n.1 convertito in Legge 24.3.2012 n.27
	Sezione Equa riparazione	Procedimenti camerali ex L. 89/2001 (equo indennizzo) ¹⁰ , nuovo rito
Lavoro	Sezione Lavoro	Lavoro privato, alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni, controversie in materia di Previdenza e Assistenza Obbligatorie, in materia di impugnazione di licenziamento assoggettate alla disciplina della Legge n. 92/2012
Minori	Sezione Minorenni	Giudizi sulle impugnazioni dei provvedimenti del Tribunale per i Minorenni e altre funzioni previste dal Codice di procedura penale nei procedimenti a carico di imputati minorenni

¹⁰ Per un approfondimento sui procedimenti per equa riparazione si veda il relativo dettaglio al paragrafo 4.6.1 "Il settore civile".

Accanto alla competenza di carattere giurisdizionale, la Corte d'Appello svolge una serie importante di attività amministrativo-contabili come il coordinamento degli Uffici presenti nel Distretto, la distribuzione delle risorse tra gli stessi, l'organizzazione delle prove scritte ed orali per gli esami di avvocato, le operazioni di controllo inerenti ad alcune tipologie di elezioni, la gestione di tutti i capitoli di spesa, compresi quello delle spese di giustizia e delle spese d'ufficio.

- **Contabilità:** Nella sezione viene svolta una qualificata attività di revisione e controllo dei dati contabili nonché di accertamento sulla corretta applicazione della normativa vigente in materia di contabilità generale dello Stato. L'ufficio provvede, inoltre, alla liquidazione delle spese per il personale, per i fornitori degli Uffici del Distretto, per l'equo indennizzo di cui alla Legge Pinto. L'ufficio emette i provvedimenti netti di liquidazione relativi al pagamento delle spese in materia civile e penale (es. pagamento degli onorari e delle spese a periti e custodi, competenze ai difensori di persone ammesse al gratuito patrocinio, ecc.), decretati dal magistrato o ordinati dal cancelliere, secondo le rispettive competenze, ed eseguiti dal Funzionario Delegato della Corte d'Appello.
- **Esami Avvocato:** È l'ufficio che si occupa della raccolta delle domande dei candidati che intendono partecipare alla selezione per l'accesso alla professione di avvocato, della comunicazione delle date delle prove scritte e orali, della formazione delle commissioni di esame e dell'esecuzione e organizzazione degli esami stessi.
- **Recupero crediti:** È addetto alle attività di recupero delle spese di giustizia derivanti da provvedimenti divenuti esecutivi – sia per il settore civile che per quello penale – e della loro iscrizione a ruolo (es. recupero tassa di registro di sentenze e decreti emessi dalla Corte, recupero contributo unificato, recupero sanzioni amministrative, ecc.).
- **Ufficio tecnico e approvvigionamenti:** Si occupa della gestione degli immobili in uso agli uffici giudiziari del distretto, anche individuando gli interventi necessari alla loro manutenzione, nonché della stipula dei contratti per l'acquisto dei beni e servizi necessari al fabbisogno e al funzionamento degli uffici.

L'Area della Giurisdizione

- **Cancellerie (Civile, Penale, Lavoro):** Ogni ufficio giudiziario ha al suo interno una cancelleria presso cui lavora il personale che collabora con i magistrati nell'esercizio della giurisdizione, attraverso compiti di documentazione processuale, pubblicazione degli atti ed esecuzione dei provvedimenti giudiziari.
- **Ufficio gratuito patrocinio:** Si occupa delle procedure legate all'istituto giuridico che assicura, nel processo civile, amministrativo, contabile, tributario o negli affari di volontaria giurisdizione, il patrocinio a spese dello Stato per la difesa del cittadino non abbiente, sia imputato che persona offesa o parte civile (per un approfondimento sul tema si veda il paragrafo 4.8).

L'Ufficio Per il Processo (UPP)

A cavallo tra l'area della Magistratura e l'area della Giurisdizione si colloca l'Ufficio Per il Processo (UPP), struttura organizzativa composita nata nel 2014 per effetto dell'introduzione, con il d.l. 90/2014, dell'art. 16-octies al d.l. 179/2012, con la finalità di garantire la ragionevole durata del processo. Tale struttura, come si avrà modo di esplicitare meglio nel paragrafo ad essa dedicato, ha acquistato di fatto concreta operatività solo dal 2022, grazie al potenziamento ricevuto con il PNRR

Si tratta di una struttura organizzativa con funzione di raccordo tra l'area della Magistratura e le cancellerie. Più precisamente essa svolge attività preparatorie e di supporto ai compiti del Magistrato, quali, ad esempio, attività di ricerca normativa e giurisprudenziale, studio del fascicolo, redazione di bozze di provvedimenti, preparazione delle udienze, raccolta e catalogazione della giurisprudenza dell'ufficio, nonché attività più propriamente amministrative e di supporto nell'accelerazione dei processi di innovazione tecnologica.

CISIA

All'interno della Corte d'Appello, sebbene non sia propriamente parte del suo organigramma, si colloca anche il presidio CISIA.

I CISIA (Coordinamenti Interdistrettuali per i Sistemi Informativi Automatizzati) sono i distaccamenti territoriali della Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA) del Ministero della Giustizia e sono stati istituiti con Decreto ministeriale 18 dicembre 2001, art. 8, al fine di assicurare i servizi informatici agli Uffici giudiziari, con compiti di:

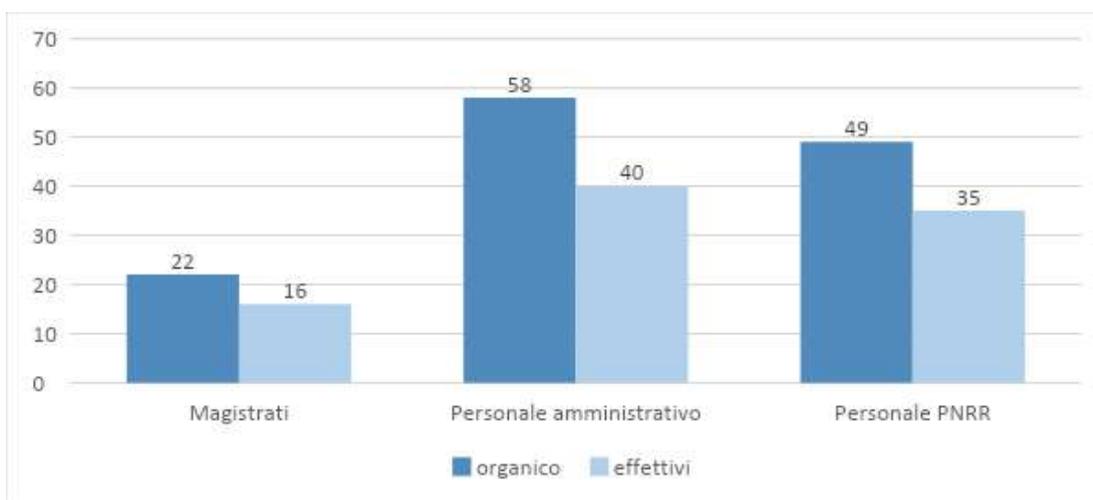
- individuazione delle esigenze informatiche degli uffici del territorio e pianificazione delle risorse economiche e strumentali necessarie
- dispiegamento dei sistemi e dei progetti informatici nazionali
- acquisizione di beni e servizi informatici
- indirizzo e coordinamento del personale tecnico-informatico
- coordinamento locale dell'assistenza sistemistica agli uffici;
- pareri di congruità tecnico economica
- rapporti con i magistrati referenti distrettuali, i capi e i dirigenti amministrativi degli Uffici giudiziari
- attività di funzionario delegato
- gestione delle risorse strumentali informatiche.

Il numero e la tipologia di magistrati operanti negli Uffici giudiziari sono determinati dalle piante organiche definite dal Ministero della Giustizia. Tali **piante organiche** prevedono per la Corte d'Appello di Perugia **22 magistrati**, compresi il Presidente della Corte ed i Presidenti di Sezione, e **58 unità amministrative**, compreso il dirigente, oltre **49 unità**, di cui 29 Addetti all'Ufficio Per il Processo e 20 unità tra tecnici ed operatori *data entry*, assunte con contratto a tempo determinato nell'ambito del PNRR e alle quali è dedicato un apposito paragrafo.

Dai dati presentati a conclusione dell'anno 2022, la **composizione effettiva** del personale della Corte d'Appello di Perugia risulta costituita da **91 unità**, così suddivise:

- **Personale di magistratura:** 16 magistrati con funzioni di tipo giurisdizionale, compresi il Presidente della Corte ed i Presidenti di Sezione;
- **Personale amministrativo:** 41 unità a supporto dell'attività giurisdizionale (cancelleria) o di attività di tipo organizzativo generale (quali segreterie, contabilità, ecc.), compreso il relativo dirigente;
- **Personale assunto nell'ambito del PNRR con contratti a termine:** 19 Addetti all'Ufficio Per il Processo e 16 unità tra Tecnici di Amministrazione, di Edilizia, di Contabilità e Operatori *data entry*.

Figura 7 - Il personale della Corte d'Appello di Perugia: pianta organica e personale in servizio al 31/12/2022



Si segnala inoltre l'istituzione ad opera del D.M. 14 aprile 2022 di sette nuovi uffici periferici del Ministero della Giustizia con sede a Torino, Milano, Venezia, Firenze, Roma, Napoli (unico già operativo) e Palermo. Si tratta di articolazioni della Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie che avranno competenza interdistrettuale di supporto agli uffici giudiziari¹¹. Ne era stata prevista l'apertura entro il 2023, ma ad oggi detti uffici, con l'unica eccezione della sede di Napoli, non sono stati ancora costituiti.

Le nuove strutture provvederanno – tra l'altro - all'analisi dei bisogni degli uffici sul territorio e all'acquisizione di beni e servizi, svolgendo anche funzioni ausiliarie per le Conferenze permanenti,

¹¹ Per il distretto della Corte d'appello di Perugia sarà competente l'ufficio di Firenze.

giudiziaria e coordinamento con gli organi periferici del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e dell'Agenzia del demanio.

L'istituzione di queste nuove articolazioni rappresenterà un supporto agli uffici territoriali supplendo, almeno in parte, le carenze di personale soprattutto tecnico.

La pianta organica attuale dei magistrati prevede, oltre al Presidente della Corte, 3 presidenti di sezione, 15 consiglieri e 3 magistrati distrettuali giudicanti. È prevista inoltre la presenza di **10 componenti privati** della sezione per i minorenni.

Tabella 8 - I magistrati della Corte d'Appello di Perugia: dotazione organica ed effettiva al 31/12/2022

Funzione	Pianta organica	Personale in servizio
Presidente della Corte	1	1
Presidente di Sezione	3	2
Consiglieri	15	13
Magistrati distrettuali giudicanti	3	0
Totale	22	16

Come è visibile dalla tabella precedente, al 31/12/2022 l'organico delle tre sezioni non risulta al completo. È altresì vacante il ruolo del **magistrato distrettuale**, figura introdotta dalla L. 48/2001 per far fronte alle assenze dei magistrati in servizio che possono fisiologicamente verificarsi per cause diverse, provocando disservizi nella gestione dei ruoli dei procedimenti. La tabella che segue mostra nello specifico le dotazioni effettive di organico per ciascuna sezione (civile, penale, lavoro).

Tabella 9 - I magistrati della Corte d'Appello di Perugia: personale effettivo per settore al 31/12/2022

Funzione	Civile	Penale	Lavoro	Totale
Presidente della Corte	-	-	-	1
Presidente di Sezione	1	1	0	2
Consiglieri	6	4	3	13
Totale	7	5	3	16

Il Magistrato della Corte d'Appello di Perugia sembra un ruolo **prevalentemente maschile**. Infatti, come è visibile in Figura 8, le donne che ricoprono tale l'incarico sono poco più di un terzo (38%) rispetto ai colleghi di sesso maschile, che ammontano al 62%.

Figura 8 - I magistrati della Corte d'Appello di Perugia per genere

Il personale amministrativo

La pianta organica attuale del personale amministrativo, determinata con D.M. 19 maggio 2015 e sue successive modifiche e integrazioni (B.U. del 31.7.2015), è composta da **57 unità**, oltre il Dirigente.

Al 31/12/2022, il personale amministrativo effettivamente in servizio risulta composto da **41 unità**, suddivise per i profili professionali indicati in Tabella 10. Tra queste, **3 unità di personale** risultano in **distacco da altri uffici** (1 Cancelliere, 2 Assistenti giudiziari) **2 unità di personale** risultano **distaccate presso altro ufficio** (2 Assistenti giudiziari), **2 unità** di personale risultano in **aspettativa** (entrambe Assistenti giudiziari) e **1 unità applicata da altro ufficio** (1 Contabile). Attualmente il Funzionario Tecnico risulta in distacco presso altro ufficio.

Come si evince dalla tabella, due profili sono sovra-rappresentati rispetto alla pianta organica, mentre per altri si registrano scoperture, in alcuni casi particolarmente marcate.

Tabella 10 - Il personale amministrativo della Corte d'Appello di Perugia: dotazione organica ed effettiva al 31/12/2022

Profilo professionale	Pianta organica	Personale in servizio	Note
Dirigente Amministrativo	1	1	-
Direttore Amministrativo	4	4	-
Funzionario Contabile	3	2	-
Funzionario Giudiziario	8	10	-
Funzionario Tecnico	1	1	-
Funzionario informatico	1	0	-
Funzionario Bibliotecario	1	0	-
Cancelliere	4	2	1 unità in distacco da altro ufficio
Contabile	1	1	1 unità applicata da altro ufficio
Assistente giudiziario	12	7	2 unità in distacco da altro ufficio 2 unità in aspettativa 2 unità in distacco presso altro ufficio
Assistente tecnico	1	0	-
Assistente informatico	1	0	-
Operatore giudiziario	11	7	-
Conducente di automezzi	2	1	-
Ausiliario	7	4	-
Centralinista	0	1	-
Totale	58	41	-

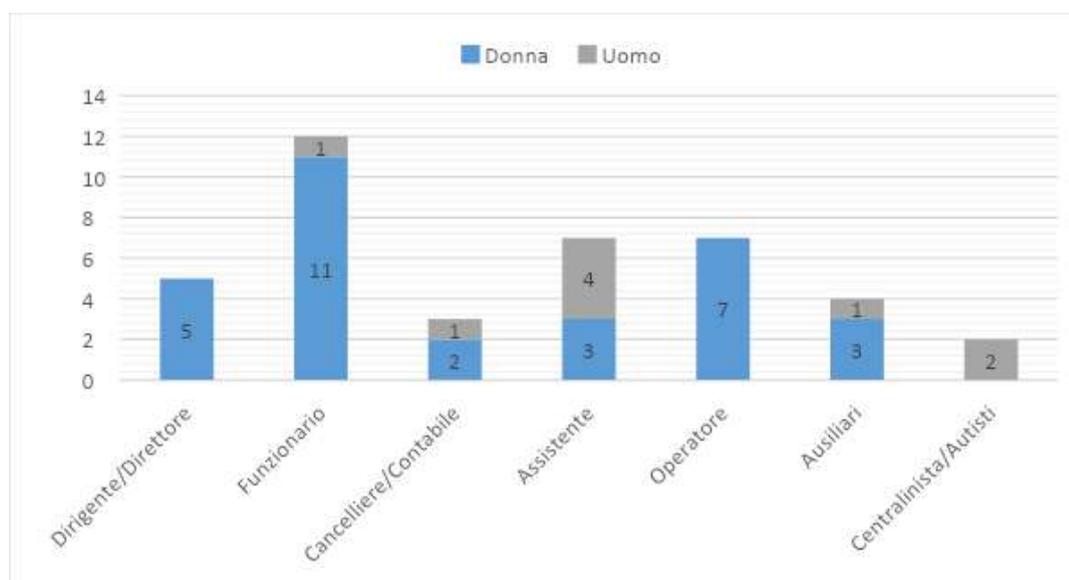
vacanti) e quello di **assistente giudiziario** ove, oltre a un'unità vacante, si registrano altre 4 unità in distacco presso altro ufficio o in aspettativa.

Il presidio CISIA presso la Corte d'Appello, che, come detto, non rientra nell'organico dell'ufficio essendo un distaccamento territoriale della Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA), conta 2 Funzionari Informatici e 2 Assistenti Informatici effettivi all'interno della Corte.

Per quanto riguarda i **dati sul genere**, il personale amministrativo è composto **prevalentemente da risorse femminili**, che ammontano infatti ad oltre il 77% del totale.

La Figura 9 mostra nel dettaglio la distribuzione di genere del personale amministrativo della Corte d'Appello rispetto ai profili professionali, al 31/12/2022.

Figura 9 - Il personale amministrativo della Corte d'Appello di Perugia: percentuale di genere al 31/12/2022



Il personale del presidio CISIA, invece, è costituito per la maggioranza da risorse maschili poiché delle 4 unità effettive soltanto una è di genere femminile.

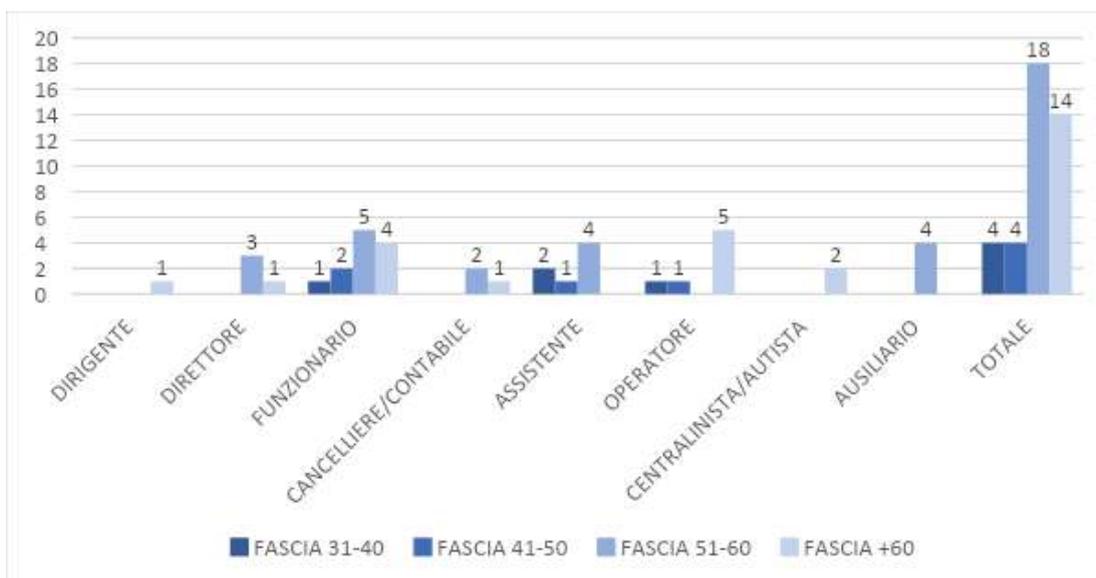
In riferimento ai **dati sull'età media**, invece, come è osservabile in Figura 10, le risorse amministrative sono caratterizzate da un'età medio-alta.

La maggior parte delle unità, infatti, si posizionano **prevalentemente nella fascia d'età 51-60 anni** (18 unità al 31/12/2022), a cui fa seguito per numerosità la fascia + 60 anni (14 unità al 31/12/2022).

Nello specifico, le risorse appartenenti alla fascia +60 ricoprono prevalentemente il profilo professionale di Operatore e Funzionario, mentre il personale che si colloca nella fascia 51-60 è distribuito in modo più omogeneo tra i diversi profili professionali, nonostante si osservi una prevalenza nel profilo di Funzionario.

mentre sono presenti soltanto 4 risorse nella fascia di età più bassa (31-40 anni), ripartite nelle categorie dei Funzionari, Assistenti e Operatori.

Figura 10 - Il personale amministrativo della Corte d'Appello di Perugia: distribuzione per fascia di età al 31/12/2022

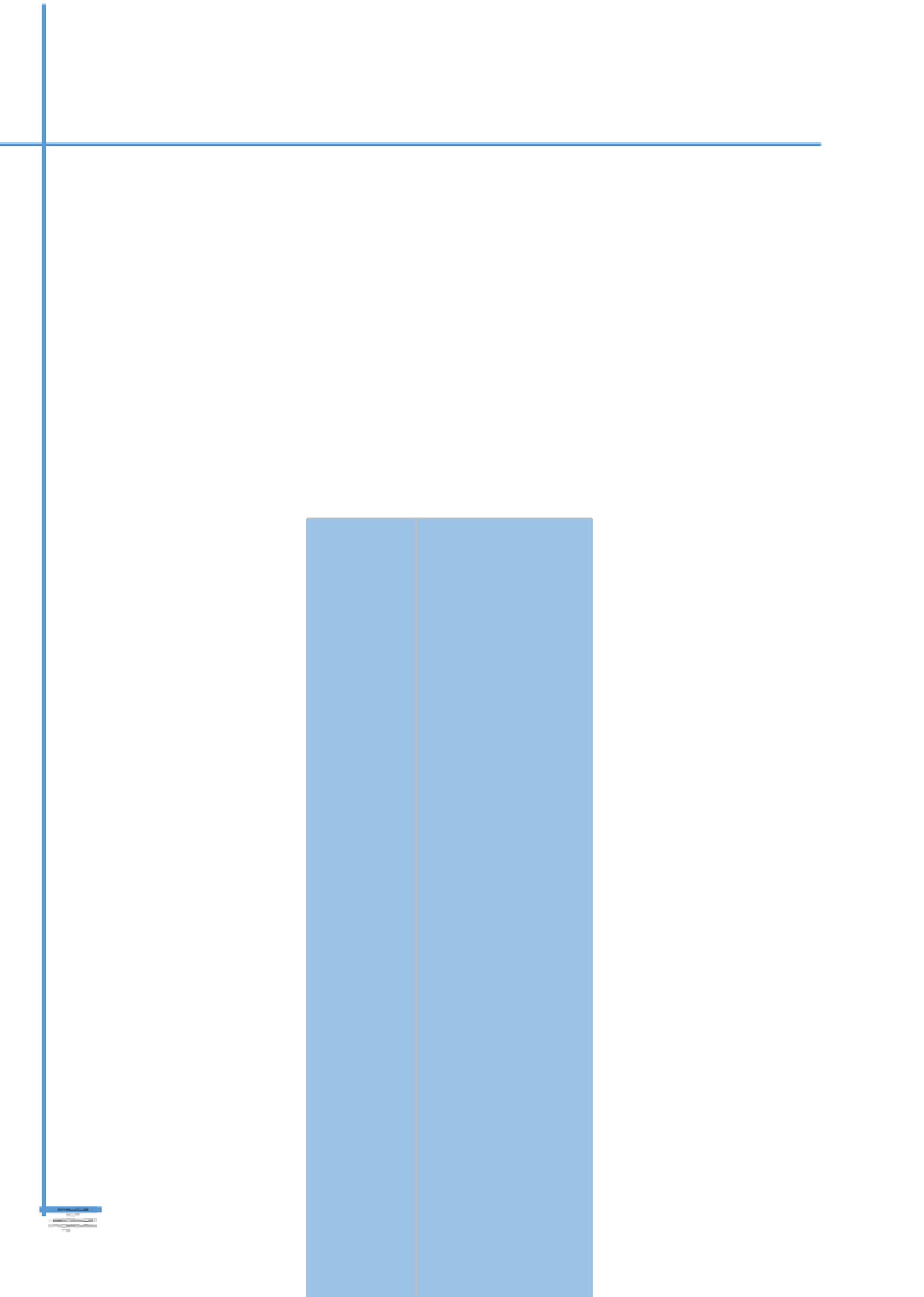


In riferimento alle **assenze del personale amministrativo per malattia**, nel 2022 i valori numerici si attestano attorno ai **250 giorni** (445 nel 2021), mentre sono **19 unità** le persone che **usufruiscono della L. 104/1992** relativa all'assistenza a familiari con disabilità (20 soggetti nel 2021)¹².

Per quanto riguarda, infine, i **dati sulla formazione** del personale amministrativo, la Tabella 11 fornisce una misura dell'impegno dedicato all'aggiornamento professionale negli anni solari 2021 e 2022. Va osservato che competente per la formazione è l'Ufficio Formazione Distrettuale di Perugia che eroga il servizio nei confronti del personale dell'intero distretto. Pertanto, i dati riportati nella tabella si riferiscono al numero di giornate formative realizzate per tutto il personale amministrativo del distretto.

Tabella 11 - Formazione del personale amministrativo della Corte d'Appello di Perugia, anni solari 2021-2022

¹² Tali dati si riferiscono all'intero personale in servizio presso la Corte e, quindi, comprendono anche il personale assunto nell'ambito del PNRR con contratto a tempo determinato.



2022	7
2021	15

Personale UNEP

La pianta organica del personale dell'Ufficio Notificazioni Esecuzioni e Protesti (UNEP) della Corte d'Appello di Perugia prevede **32 unità**, mentre attualmente sono solo **16 i soggetti in servizio**. Di questi, 1 Funzionario è applicato presso altro ufficio, mentre 1 Assistente è assegnato temporaneamente ad altro ufficio. Il tasso di scopertura è molto elevato, attestandosi intorno al 50%, e la modalità di notifica per via telematica ha solo parzialmente ridotto il carico di lavoro in questo settore.

Tabella 12 - Il personale UNEP della Corte d'Appello di Perugia: dotazione organica ed effettiva

Profilo professionale	Pianta organica	Personale in servizio	Note
Funzionario UNEP	14	7	1 unità applicata presso altro ufficio
Ufficiali giudiziari	9	1	-
Assistenti	9	8	1 unità assegnata temporaneamente ad altro ufficio
Totale	32	16	-

Il personale assunto nell'ambito del PNRR

Nel febbraio 2022, in attuazione del PNRR, è stata avviata in tutti gli Uffici giudiziari d'Italia (con esclusione degli Uffici requirenti, dei Tribunali per i Minorenni e dei Tribunali di Sorveglianza) l'assunzione con contratti a tempo determinato di numerose unità di personale da assegnare all'Ufficio Per il Processo o a supporto dello stesso. In particolare, presso la Corte d'appello di Perugia, nel febbraio 2022 sono stati assunti 28 Funzionari UPP, a fronte di un organico di 29 unità, mentre nel novembre 2022 sono state assunte 16 unità tra tecnici di amministrazione, di edilizia e di contabilità ed operatori *data entry*, a fronte di un organico di 20 unità.

Nel corso del 2022 si sono registrate numerose dimissioni volontarie da parte dei lavoratori di questa categoria di personale, essenzialmente dovute alla precarietà del contratto di lavoro e alla ricerca di rapporti di lavoro stabili, colmate solo parzialmente dallo scorrimento delle relative graduatorie di concorso. Particolarmente critica è oggi la situazione dell'ufficio tecnico, che, dovendo gestire tutti gli uffici giudiziari del distretto, può far conto soltanto su un Tecnico di edilizia senior dal momento che il Funzionario Tecnico è in distacco presso altro ufficio giudiziario e l'altro Tecnico nel 2023 ha lasciato l'incarico per altro lavoro a tempo indeterminato.

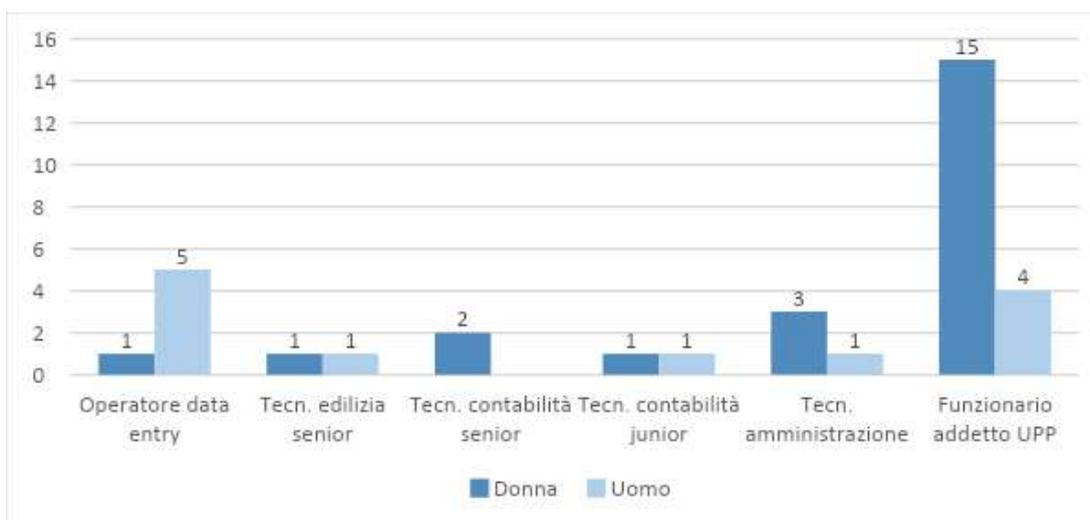
Tabella 13 - Il personale della Corte d'Appello di Perugia assunto nell'ambito del PNRR: dotazione organica ed effettiva al 31/12/2022

	organica	servizio
Funzionario addetto UPP	29	19
Tecnico di amministrazione	4	4
Tecnico di edilizia senior	2	2
Tecnico di contabilità senior	2	2
Tecnico di contabilità junior	2	2
Operatori data entry	10	6
Totale	49	35

Per quanto riguarda i **dati sul genere**, il personale amministrativo assunto nell'ambito del PNRR è composto **prevalentemente da risorse femminili**, che ammontano infatti ad oltre il 64% del totale.

La Figura 11 mostra nel dettaglio la distribuzione di genere del personale in questione rispetto ai profili professionali, al 31/12/2022.

Figura 11 - Il personale della Corte d'Appello di Perugia assunto nell'ambito del PNRR: percentuale di genere al 31/12/2022



In riferimento ai **dati sull'età media**, invece, come è osservabile in Figura 12, le risorse in questione sono caratterizzate da un'età **medio-bassa**, registrandosi 18 unità su 35 nella fascia 20-30 anni.

Figura 12 - Il personale della Corte d'Appello di Perugia assunto nell'ambito del PNRR: distribuzione per fascia di età al 31/12/2022

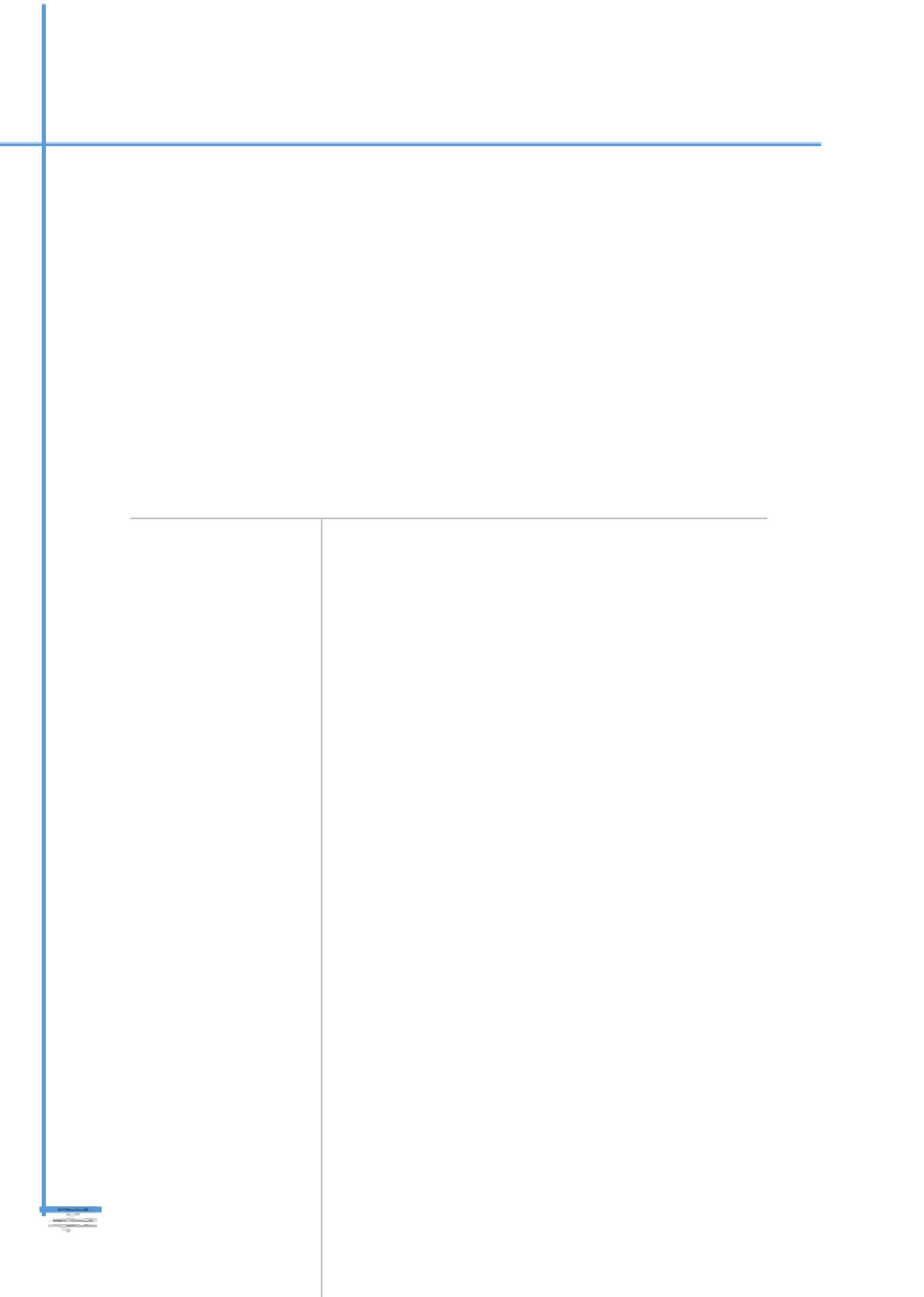
La Corte d'Appello di Perugia può contare su una sufficiente **dotazione hardware**. Essa è costituita da **circa 173 computer** (100 postazioni fisse e 73 computer portatili), a cui si aggiungono 84 tra stampanti tradizionali e multifunzione, 64 scanner e 9 fotoriproduttori. Tale dotazione è utilizzata sia dal personale nello svolgimento delle proprie attività che per esigenze di carattere generale tipiche dell'Ufficio: aula formazione, aule di udienza, Consiglio giudiziario, Segreterie Commissioni.

Relativamente alla **dotazione software** in uso presso l'Ufficio giudiziario, la Tabella 14 mostra una sintesi dei principali applicativi utilizzati, operando una distinzione tra:

- **Interni**, sviluppati direttamente dalla Corte o forniti dal Ministero della Giustizia ed utilizzati poi in maniera autonoma;
- **Esterni**, forniti da terze parti in consultazione.

Tabella 14 - I software in uso presso la Corte d'Appello di Perugia

Software	Descrizione
Interni	
Esame avvocati	Software ministeriale per la gestione della documentazione dei partecipanti al concorso
SIAMM Elettorale	Soluzione sviluppata internamente per la gestione dei servizi elettorali
GEDAP	Sistema informatico per la gestione dei permessi sindacali e dei distacchi dei dipendenti
G-Pop	Software per la gestione dei giudici popolari di Corte d'Assise e Corte d'Assise d'Appello
GSA-GSU web	Applicativi finalizzati rispettivamente alla Gestione Servizi degli Avvocati (GSA), per l'acquisizione di richieste di notifica tramite un sistema identificativo di codici a barre, e alla Gestione dei Servizi UNEP (GSU), per la gestione dei relativi registri
Script@	Applicativo per la gestione del protocollo informatico e la gestione documentale degli atti amministrativi
SICP – Sistema Informativo della Cognizione Penale	Applicativo per iscrivere e seguire l'evoluzione dei procedimenti di natura penale, dall'iscrizione del procedimento a ruolo fino alla registrazione e pubblicazione della sentenza
RE.CA. - Registro Generale Corte d'Appello minori	Applicativo per iscrivere e seguire l'evoluzione dei procedimenti di natura penale riguardanti i minori
SIAMM - Spese di giustizia (ARSPG) Accertamento e Recupero Spese e Pene di Giustizia	Applicativo a supporto della gestione dell'intero ciclo di vita delle spese e pene di giustizia, dall'acquisizione all'interno dei registri di annotazione fino alla gestione del recupero del credito nei confronti dei debitori
SIAMM Automezzi	Sistema che consente la gestione informatizzata del parco auto del Ministero della Giustizia
SIAMM Pinto digitale	Applicativo per la liquidazione delle somme riconosciute nei procedimenti di equa riparazione (cd Legge Pinto)
S.I.C. – Sistema Informativo del Casellario	Sistema in cui sono riportate tutte le sentenze penali passate in giudicato che vanno a comporre il Certificato Penale di una persona fisica



Software	Descrizione
Telematico delle misure di prevenzione	
SIDET – Sistema informativo detenuti	Sistema che consente di eseguire ricerche nell'anagrafe dei detenuti
AGI	Ruolo generale dei mandati di arresto europei
S.I.C.I.D. - Sistema Informativo Civile Distrettuale	Piattaforma informatica dei registri dei ruoli Civili per gli affari contenziosi, di lavoro e di volontaria giurisdizione
SI.CO.GE. - Sistema Informativo integrato per il Controllo di Gestione	Sistema che consente di tenere sotto controllo gli accrediti da parte del Ministero e di monitorare in ogni momento i flussi finanziari a disposizione
S.I.G.E. - Sistema Informativo Giudice dell'Esecuzione	Sottosistema di S. I. E. S. (Sistema Integrato Esecuzione Sorveglianza), finalizzato alla condivisione del patrimonio informativo digitale degli Uffici del Giudice dell'Esecuzione
SNT – Sistema Notifiche Telematiche Penali	Sistema per la gestione, il monitoraggio e il controllo delle Notifiche Penali e delle Comunicazioni
Valeri@ COSMAG	Sistema per la gestione e la comunicazione informatizzata delle informazioni relative ai magistrati
CSMAPP	Sistema che consente, tra l'altro, la trasmissione al CSM delle Tabelle triennali, delle Tabelle feriali, dei pareri del Consiglio Giudiziario sulle variazioni tabellari, dei Programmi di gestione
Webstat	Sistema della Direzione Generale di Statistica finalizzato all'elaborazione di statistiche standard per gli Uffici giudiziari
Pacchetto ispettori e SIRIS	Applicativi per l'estrazione di dati ai fini delle statistiche dell'Ufficio rispettivamente per la sezione civile e la sezione penale
Perseo	Programma per la gestione delle presenze del personale
Esterni	
DAP	Sistema informativo automatizzato del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Italgire	Banca dati per le consultazioni della giurisprudenza e della normativa, predisposto dalla Cassazione
ME.PA.	Strumento telematico per la gestione e razionalizzazione degli acquisti che consente di ottimizzare, semplificare e rendere trasparenti i processi di approvvigionamento di beni e servizi, nonché di verificare gli inadempimenti per pagamenti superiori a 5.000 euro
Reg. Equitalia	Applicativo per la trasmissione ad Equitalia della documentazione necessaria alla lavorazione dei crediti di giustizia
INIT	Applicativo per il controllo e la gestione dei beni mobili, messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'elaborazione delle scritture contabili del Consegretario
Microsoft Office 365 e Teams	Piattaforma di produttività basata sul cloud.

Con il termine di **stakeholder** - o “portatori di interesse” - si intendono quelle categorie di soggetti, gruppi o istituzioni che influenzano e/o sono influenzati dalle attività di un'organizzazione, dai suoi prodotti o servizi e dai relativi risultati di *performance*.

In ragione della molteplicità di materie trattate e delle competenze attribuitele, la Corte d'Appello di Perugia si trova al centro di una complessa rete di relazioni con una varietà di soggetti “portatori di interesse” nei suoi confronti, che possono essere cioè negativamente o positivamente condizionati dalla sua attività e condizionarne a loro volta gli esiti. Tali soggetti sono identificabili sia all'interno che all'esterno della Corte d'Appello.

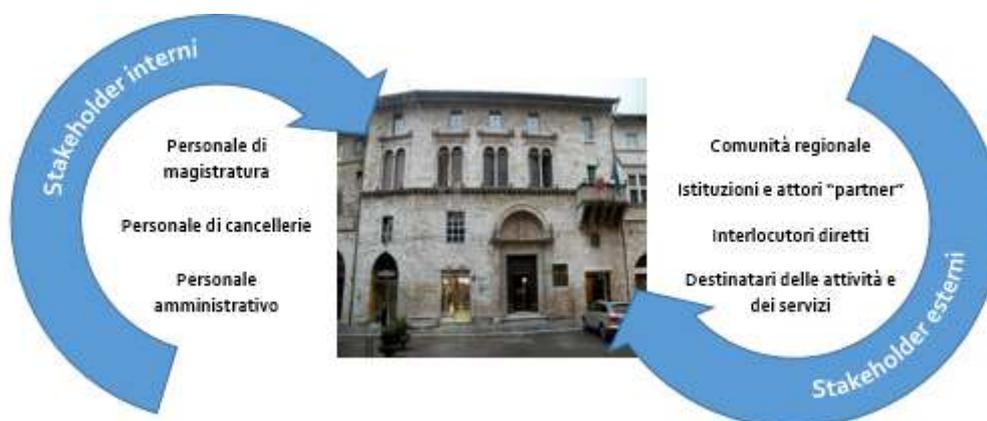
Gli **stakeholder interni** sono rappresentati dal personale impiegato all'interno dell'amministrazione:

- **Personale di magistratura** dei diversi settori (civile, penale, ecc.);
- **Personale delle cancellerie**, impegnato nel supporto alle attività giudiziarie;
- Altro **personale amministrativo** che gestisce le attività necessarie al funzionamento operativo della Corte d'Appello.

In secondo luogo, è possibile individuare una varietà di **soggetti esterni** alla Corte d'Appello, coinvolti a diverso titolo e in misura crescente nelle sue attività:

- **Comunità regionale**, composta da cittadini, imprese e loro organizzazioni, che rappresentano la “domanda potenziale” di giustizia proveniente dal territorio umbro e su cui le attività della Corte possono avere ricadute socio-economiche;
- **Istituzioni e attori che ricoprono il ruolo di “partner”** e hanno consolidate relazioni di collaborazione con la Corte d'Appello, contribuendo in diversa misura alla realizzazione di processi operativi (Ministero della Giustizia, Consiglio Superiore della Magistratura, Corte di Cassazione, altri Uffici giudiziari del Distretto, ecc.);
- **Interlocutori diretti** che svolgono un ruolo attivo e continuativo nelle attività giudiziarie (Avvocati e loro associazioni, Consulenti Tecnici d'Ufficio, ecc.);
- **Destinatari delle attività e dei servizi** della Corte (parti in causa nei processi civili, imputati e parti lese dei processi penali, testimoni, utenti che accedono a servizi di altro tipo, ecc.).

Figura 13 - Gli stakeholder della Corte d'Appello di Perugia



Nei paragrafi che seguono viene presentata la **sintesi delle attività e dei risultati** conseguiti dalla Corte d'Appello di Perugia nell'**anno 2022**, per i suoi diversi settori di attività (civile, penale, lavoro). Ove possibile e/o pertinente, viene operato un confronto con gli anni precedenti. Si precisa, inoltre, che ai risultati conseguiti dall'Ufficio rispetto agli obiettivi europei posti dal PNRR verrà dedicato uno specifico paragrafo al fine di illustrare più ampiamente il progetto.

La Tabella 15 mostra una prima sintesi dei dati aggregati per il triennio 2019-2021-2022, che saranno poi approfonditi e dettagliati nelle pagine seguenti.

Come è evidente, a fronte di un sostanziale mantenimento dell'arretrato nel **settore penale**¹³, che anzi registra una lieve **aumento progressivo dei procedimenti pendenti** (passando dai 1.768 processi pendenti di fine 2019 ai 2.071 di fine 2022), il **settore civile**¹⁴ mostra, invece, nell'anno 2022 un sensibile **decremento della pendenza finale**, che segna un -11,3% rispetto all'anno 2021 e addirittura -20,5% rispetto al 2019.

La tendenza positiva riscontrata nel settore civile risente di una molteplicità di fattori concomitanti: da un lato, il decremento delle nuove iscrizioni, diminuite di circa 1.000 unità dal 2019 al 2022, sul quale ha certamente influito il mutamento della competenza rispetto ai procedimenti della Legge 89/2001 (cd "Legge Pinto"), di cui si dirà oltre, nonché la riforma del rito prevista dalla Legge 46/2017 per i procedimenti in materia di protezione internazionale; dall'altro, ha avuto incidenza il numero di magistrati operativi nella sezione, che nel 2019 era in media di 5 unità e, dopo un periodo caratterizzato da trasferimenti e pensionamenti, nella seconda metà del 2022 è passato stabilmente a 6 unità, nonchè l'arrivo dei funzionari addetti all'Ufficio per il Processo nel febbraio 2022.

Tabella 15 - Flusso dei procedimenti della Corte d'Appello di Perugia nel triennio 2019-2021-2022

Settore civile	Anno 2019	Anno 2021	Variaz. 2021/2019 %	Anno 2022	Variaz. 2022/2021 %	Variaz. 2022/2019 %
Sopravvenuti	2.590	1.705	- 34,1%	1.563	- 8,3%	- 39,6%
Esauriti	2.572	2.081	- 19,1%	1.832	- 12%	- 28,7%
Pendenti	2.649	2.373	- 10,4%	2.105	- 11,3%	- 20,5%
Settore penale	Anno 2019	Anno 2021	Variazione 2021/2019 %	Anno 2022	Variazione 2022/2021 %	Variazione 2022/2019 %
Sopravvenuti	1.475	1.422	- 3,6 %	1.590	+ 11,8 %	+ 7,8 %
Esauriti	1.500	1.442	- 3,9 %	1.390	- 3,6 %	- 7,3 %
Pendenti	1.768	1.884	+ 6,6 %	2.071	+ 9,9 %	+ 17,1 %

¹³ I dati comprendono la sezione ordinaria e le sezioni Assise e Minorenni.

¹⁴ I dati comprendono le controversie del contenzioso civile, del lavoro, i procedimenti per "equa riparazione" e di volontaria giurisdizione.

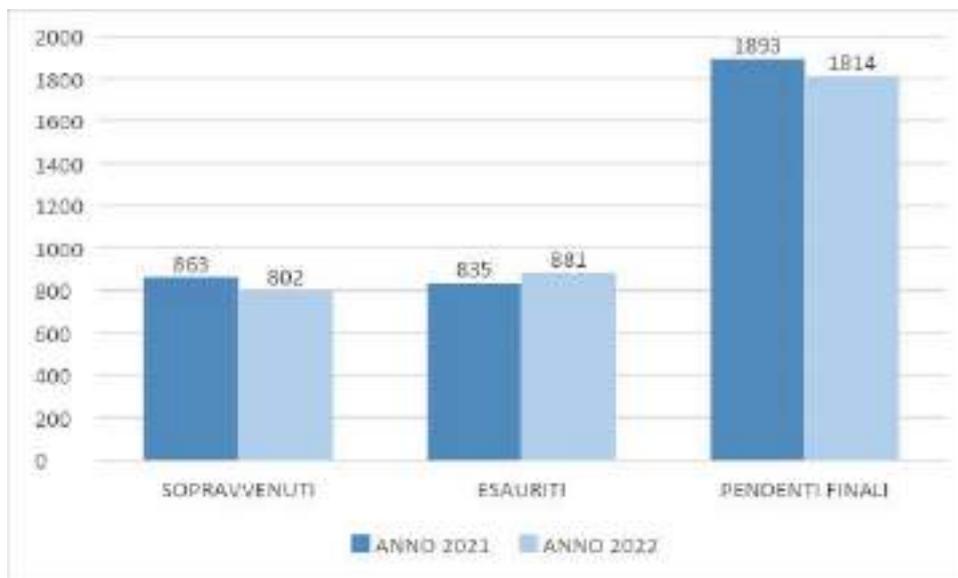
sulla loro efficienza verranno dall'elaborazione di alcuni **indicatori di performance**, che – permettendo di analizzare e controllare alcuni fattori chiave – possono fornire un'ulteriore chiave interpretativa sul funzionamento dell'Ufficio giudiziario. In particolare, ai fini dell'analisi dei procedimenti trattati dalla Corte d'Appello di Perugia, nei singoli paragrafi di approfondimento che seguono potranno essere riportati i seguenti indicatori:

- **Indice di ricambio (o Clearance Rate – CR):** è il rapporto tra gli affari esauriti e quelli sopravvenuti nel periodo di riferimento, espresso in percentuale. Rappresenta il tasso di variazione dello stock degli affari pendenti e misura lo squilibrio tra la domanda di giustizia e la capacità di risposta dei servizi giudiziari. Se l'indice è maggiore di 100%, indica che l'ufficio riesce a smaltire più procedimenti di quanti ne vengano iscritti; se è inferiore significa che l'ufficio accumula pendenza.
- **Indice di smaltimento:** è il rapporto tra gli affari esauriti e l'insieme degli affari da "smaltire" (pendenti iniziali e sopravvenuti) nel periodo di riferimento, espresso in percentuale. Indica la quota di carico di lavoro che l'ufficio riesce effettivamente a smaltire nel periodo di tempo in osservazione. Il suo valore massimo è 100%, che indica una pendenza finale pari a zero.
- **Indice di variazione delle pendenze:** è il rapporto tra la differenza tra i procedimenti pendenti finali e iniziali ed i soli procedimenti iniziali, espresso in percentuale. Consente, rispetto all'indice di ricambio, di monitorare l'evoluzione temporale della cosiddetta domanda di giustizia inevasa. Se è superiore allo 0%, indica un aumento delle pendenze nel periodo in esame.

I dati relativi ai procedimenti civili "ordinari" gestiti dalla Corte d'Appello di Perugia nell'anno 2022 mostrano – rispetto all'anno precedente – una diminuzione sia dei nuovi procedimenti iscritti, che dell'arretrato, con una **diminuzione del carico di pendenze** a fine anno.

Nel periodo di riferimento, infatti, presso la Corte d'Appello di Perugia sono sopravvenuti 802 appelli per procedimenti "ordinari"¹⁵ (-7,06% rispetto all'anno precedente) e sono stati esauriti 881 procedimenti (+5,5% rispetto all'anno precedente), con una diminuzione dei pendenti finali rispetto al periodo precedente del -4,17%.

Figura 14 - Andamento della giurisdizione civile della Corte d'Appello di Perugia nel biennio 2021-2022



Come anticipato, nella valutazione dei dati va aggiunto poi il peso dei procedimenti di Volontaria Giurisdizione, tra i quali i cosiddetti **procedimenti ex Legge Pinto (L. 89/2001)**, i quali ultimi, tuttavia, grazie alla diversa competenza nei procedimenti in oggetto, introdotta dalla L. n. 134/2012, sono notevolmente diminuiti negli ultimi anni come si avrà modo di meglio precisare nelle pagine seguenti.

Nella tabella che segue, viene riportato il dettaglio dei **movimenti dei procedimenti civili** per l'anno 2022, che descrive i principali oggetti di controversia per la materia civile. Come viene evidenziato, la pendenza più significativa dell'area è data dai procedimenti in materia di obbligazioni e contratti e responsabilità extracontrattuale, tra i quali si collocano le controversie in materia di appalti, contratti bancari, responsabilità medica e responsabilità professionale, che per la loro complessità e tecnicità impongono spesso l'esplicazione di attività istruttoria ulteriore (ad es. CTU) con conseguente dilatazione dei tempi per addivenire alla decisione.

¹⁵ Si fa riferimento al solo settore civile "ordinario"; non sono compresi, pertanto, i dati sui procedimenti ai sensi della Legge 89/2001 (Legge Pinto) né i dati dei procedimenti in materia di lavoro, che saranno entrambi oggetto di approfondimento in un paragrafo specifico, e nemmeno i dati relativi ai procedimenti di Volontaria giurisdizione.

Tipologia procedimento civile	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti finali
Obbligazioni e contratti	824	330	301	853
Responsabilità extracontrattuale	254	97	109	243
Diritti reali	129	42	61	111
Locazioni e convalida di sfratto	52	41	21	72
Famiglia e minori	31	52	61	22
Successioni	31	20	21	30
Stato della persona e diritti della personalità	320	32	146	206
Persone giuridiche e diritto societario	9	5	3	10
Diritto industriale	2	1	1	2
Contenzioso di procedure concorsuali	25	23	20	27
Controversie di diritto amministrativo	45	33	31	47
Altri istituti e leggi speciali	155	111	99	171
Materia minorile – contenzioso	2	6	4	0
Agraria	1	1	0	2
Sez. Imprese	13	7	3	18
Totale	1893	802	881	1814
Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo L.89/01	185	432	481	136
Famiglia e minori non contenzioso	44	114	135	36
Altri procedimenti non contenziosi	8	38	26	7
Totale	237	584	642	179
Totale complessivo	2.130	1.386	1.523	1.993

Come mostra la tabella 17 con riferimento al contenzioso civile “ordinario”, l’**indice di ricambio** dei procedimenti civili della Corte d’Appello di Perugia per l’anno 2022 sembra denotare una buona capacità – migliore rispetto all’anno precedente – di esaurimento dei procedimenti sopravvenuti, e dunque un discreto equilibrio rispetto alla domanda di giustizia pervenuta dal territorio per l’anno.

Tuttavia, l’**indice di smaltimento**, registrando il valore del 32,7% (in lieve peggioramento rispetto all’anno precedente) mostra in realtà una limitata capacità da parte dell’Ufficio giudiziario di evasione dell’arretrato, sebbene l’**indice di variazione della pendenza**, che si attesta intorno al -4,2% rispetto all’1,7% del 2021, denoti una diminuzione delle pendenze per l’anno 2022.

Tabella 17 - Indicatori di performance del settore civile “ordinario” della Corte d’Appello di Perugia nel biennio 2021-2022

	ricambio (%)	smaltimento (%)	delle pendenze (%)
Anno 2021	96,7%	30,6%	1,7%
Anno 2022	109,8%	32,7%	- 4,2%

La durata media¹⁶ e l'anzianità dei procedimenti civili

Per quanto riguarda la durata dei procedimenti civili, e più precisamente delle cause di contenzioso ordinario, le statistiche della Direzione Generale Statistica del Ministero della Giustizia (d'ora in poi DGSTAT) dimostrano che nell'ultimo quadriennio, e in particolare dal 2020, anno della pandemia, la **durata media dei procedimenti del settore civile è sistematicamente aumentata**, passando dai 580 giorni circa dell'anno 2019 agli 800 circa del 2022, con un incremento del 37%.

Tale aspetto non è invece riscontrabile guardando in particolare alla durata media dei procedimenti in materia di **lavoro e previdenza**, che hanno recuperato il ritardo accumulato nel 2020 e addirittura migliorato il dato pre-pandemia (451 e 504 giorni di durata media nel 2019) attestandosi rispettivamente su una durata media di 312 e 341 giorni nel 2022.

Parimenti, i procedimenti di **volontaria giurisdizione**, tra i quali si collocano i procedimenti ex Legge Pinto, sebbene abbiano subito anch'essi un rallentamento nel 2020 e nel 2021, segnando una durata media di 200 giorni rispetto ai 100 del 2019, nel corso del 2022 hanno sensibilmente recuperato il gap attestandosi su una media di 136 giorni.

Nella Tabella 18 si riportano i dati relativi alla durata media dei procedimenti civili nel biennio 2021-2022.

Tabella 18 - Durata media (giorni) dei procedimenti civili della Corte d'Appello di Perugia nel biennio 2021-2022

Procedimenti	Procedimenti definiti			Durata media (giorni)		
	Anno 2021	Anno 2022	Variatz %	Anno 2021	Anno 2022	Variatz %
Contenzioso civile ordinario (II grado)	793	807	1,7%	862	828	- 3,9%
Contenzioso civile ordinario (I grado)	26	53	103,8%	673	355	- 47,2%
VG (II grado)	354	315	-11,3%	212	177	- 16,5%
VG (I grado)	552	327	-41%	183	86	-53%

Benché in quest'ambito resti indubbiamente ancora molto da fare specie con riguardo ai procedimenti contenziosi di secondo grado, il trend si mostra positivo, dal momento che nel primo semestre del 2023 la durata media dei procedimenti di contenzioso civile ordinario definiti in tale periodo risulta di 705 giorni.

¹⁶ La durata media dei procedimenti individua il tempo medio necessario per definire una causa dal momento dell'iscrizione a ruolo fino alla sua definizione tramite sentenza o altro provvedimento.

ambiti di miglioramento sono significativi, dal momento che il 37,7% dei processi di cognizione ordinaria risulta iscritto da meno di un anno, il 36,1% lo è tra 1 e 2 anni, mentre il 21,6% lo è da oltre 2 anni e solo il 4,6% da oltre 3 anni.

Tabella 19 - Anzianità dei procedimenti civili della Corte d'Appello di Perugia al 31/12/2022

Procedimenti	Iscritti da anni						Totale
	<= 1	1-2	2-3	3-5	5-10	> 10	
Obbligazioni e contratti	312	290	205	45	1	0	853
Responsabilità extracontrattuale	91	74	63	15	0	0	243
Diritti reali	40	34	24	12	1	0	111
Locazioni e convalida di sfratto	40	27	4	1	0	0	72
Famiglia a minori	19	1	1	1	0	0	22
Successioni	17	7	5	1	0	0	30
Stato della persona e diritti della personalità	29	133	44	0	0	0	206
Persone giuridiche e diritto societario	5	2	3	0	0	0	10
Diritto industriale	1	1	0	0	0	0	2
Contenzioso di procedure concorsuali	16	5	5	1	0	0	27
Controversie di diritto amministrativo	29	14	2	2	0	0	47
Altri istituti e leggi speciali	78	61	32	0	0	0	171
Materia minorile – contenzioso	0	0	0	0	0	0	0
Agraria	1	1	0	0	0	0	2
Sez. Imprese	7	5	5	1	0	0	18
Totale	685	655	393	79	2	0	1814
Equa riparazione	136	0	0	0	0	0	136
Famiglia e minori non contenzioso	35	0	1	0	0	0	36
Altri procedimenti non contenziosi	6	1	0	0	0	0	7
Totale complessivo	862	656	394	79	2	0	1993

I procedimenti ex Legge Pinto

sia stato coinvolto in un processo ad essere risarcito per l'eccessiva ed irragionevole durata del processo stesso. Di norma si ritiene che la durata ragionevole di un processo sia di tre anni per il procedimento di primo grado, di due anni per il giudizio in appello (secondo grado) e di uno per la Cassazione.

Il diritto all'equa riparazione del danno, patrimoniale e non, si fa valere presentando ricorso alla Corte d'Appello territorialmente competente, che a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 208/2015, in vigore dal primo gennaio 2016, viene individuata nella Corte d'appello del distretto in cui ha sede il giudice innanzi al quale si è svolto il primo grado del processo presupposto.

La Corte d'Appello di Perugia si occupa, pertanto, dei ricorsi presentati con riferimento alle attività del proprio Distretto.

Prima dell'entrata in vigore della Legge 208/2015, invece, la competenza era attribuita in questo ambito sui procedimenti del Distretto della Corte d'Appello di Roma e a seguito di una sentenza della Corte Costituzionale del 2011 anche sui procedimenti delle giurisdizioni speciali (es. TAR, Corte dei Conti), comportando, in ragione delle dimensioni contenute dell'Ufficio umbro, un eccezionale aggravio di lavoro, unico nel panorama nazionale¹⁷ nonché la liquidazione di un ingente importo a titolo di indennizzo¹⁸.

Ciò aveva generato forti ripercussioni sull'andamento generale dell'Ufficio, che non avendo ricevuto risorse umane (magistrati e personale amministrativo) aggiuntive per la gestione di tale mole di lavoro, aveva accumulato arretrato e allungato i tempi medi di definizione delle procedure contenziose ordinarie.

Ad oggi, come mostrato dalla Tabella 20, i dati relativi ai procedimenti di "equa riparazione" risultano decisamente più contenuti e, anche grazie al lavoro dei Giudici Ausiliari, è stato possibile recuperare l'arretrato in tale settore ed assicurare la decisione entro un periodo di tempo inferiore ad un anno, come desumibile dalla superiore Tabella 19.

La Figura 15, comparando i flussi del 2021 e del 2022 in materia di Legge Pinto, mostra, infine, come i dati siano ormai tendenzialmente stazionari e come l'Ufficio stia sempre più migliorando le proprie *performance* in tale materia.

Tabella 20 - Dettaglio movimento dei procedimenti civili ex Legge Pinto della Corte d'Appello di Perugia nel 2022

Tipologia procedimento civile	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti finali
Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo L.89/01	185	432	481	136

Figura 15 - Andamento dei procedimenti civili ex Legge Pinto della Corte d'Appello di Perugia nel biennio 2021-2022

¹⁷ Nell'anno 2013 pendevano dinanzi alla Corte d'appello oltre 13.500 procedimenti di "equa riparazione".

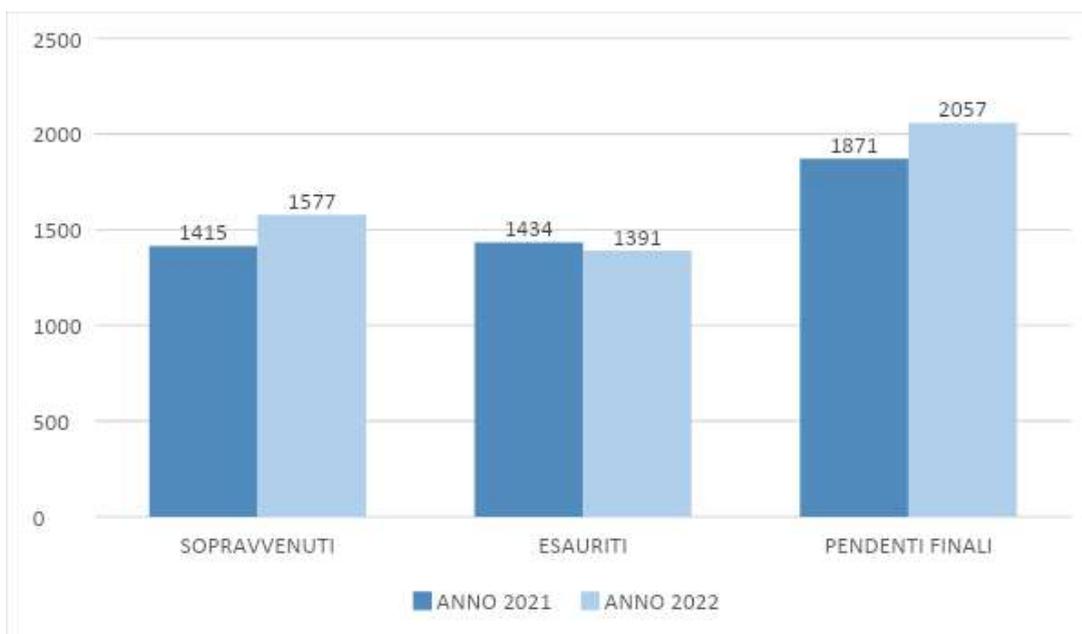
¹⁸ Si veda paragrafo 4.9, tabella 32, per un raffronto tra gli importi liquidati a titolo di indennizzo nel 2021 e nel 2022.

I dati relativi ai procedimenti penali "ordinari"¹⁹ gestiti dalla Corte d'Appello di Perugia nell'anno 2022 mostrano – rispetto all'anno precedente – un aumento dei nuovi procedimenti sopravvenuti, che insieme al decremento dei procedimenti esauriti ha determinato un **aumento del carico di pendenze** a fine anno.

Nel periodo di riferimento, infatti, presso la Corte d'Appello di Perugia sono stati iscritti 1.577 appelli (+11,4% rispetto all'anno precedente), sono stati definiti 1.391 processi (-3% rispetto al 2021) e sono rimasti pendenti 2.057 procedimenti, con un incremento delle pendenze finali del 9,9% rispetto all'anno precedente e del 17% rispetto al 2019.

Tale trend negativo è in buona parte conseguenza dell'aumento delle nuove iscrizioni, da un lato, e delle carenze dei magistrati, dall'altro. Nel corso del 2022, infatti, due magistrati della sezione hanno cessato le proprie funzioni per collocamento a riposo.

Figura 16 - Andamento dei procedimenti penali "ordinari" della Corte d'Appello di Perugia nel biennio 2021-2022



Lo sforzo organizzativo sostenuto è confermato dai dati sulle sentenze penali emesse e sui provvedimenti di esecuzione.

Nello specifico, nel periodo di riferimento, sono state emesse **1.328 sentenze penali**; 276 sono stati, invece, i provvedimenti di esecuzione. Risulta ancora abbastanza elevato il numero di procedimenti

¹⁹ I dati relativi ai procedimenti della Corte d'Assise d'Appello e del Sezione Minorenni vengono trattati nei seguenti paragrafi.

erano 173 l'anno precedente), sebbene il dato mostri un deciso miglioramento rispetto al 2019 quando le pronunce di prescrizione ammontavano a 286.

In riferimento agli **indicatori di performance**, come mostra la Tabella 21, l'**indice di ricambio** dei procedimenti penali della Corte d'Appello di Perugia per l'anno 2022 mostra un peggioramento rispetto all'anno precedente, passando dal 101,3% all'88,2%²¹.

Peggiora lievemente anche il valore relativo all'**indice di smaltimento**²², che attestandosi intorno al 40%, comprova una difficoltà di evasione dell'arretrato da parte dell'Ufficio giudiziario, che comporta anche un aumento delle pendenze finali, testimoniata dall'**indice di variazione della pendenza** (+9,9%).

Tabella 21 - Indicatori di performance del settore penale della Corte d'Appello di Perugia nel biennio 2021-2022

Periodo di osservazione	Indice di ricambio (%)	Indice di smaltimento (%)	Indice di variazione delle pendenze (%)
Anno 2021	101,3%	43,3	-1%
Anno 2022	88,2%	40,3%	+9,9%

²⁰ Come è noto, nell'ordinamento penale italiano, la prescrizione è un istituto giuridico che determina l'estinzione di un reato a seguito del trascorrere di un determinato periodo di tempo. La *ratio* della norma è che, a distanza di molto tempo dal fatto, viene meno sia l'interesse dello Stato a punire la relativa condotta, sia la necessità di un processo di reinserimento sociale del reo. Secondo l'art. 157 del Codice penale italiano, il tempo necessario a prescrivere un reato varia in considerazione della pena stabilita. Si precisa che il dato riportato si riferisce ai soli casi di prescrizione che definisce integralmente il giudizio.

²¹ Si ricorda che, per l'indice di ricambio, un valore superiore al 100% denota la capacità dell'Ufficio di definire più procedimenti di quanti ne entrino.

²² Si ricorda che, per l'indice di smaltimento, un valore pari a 100% denota una pendenza finale pari a zero.

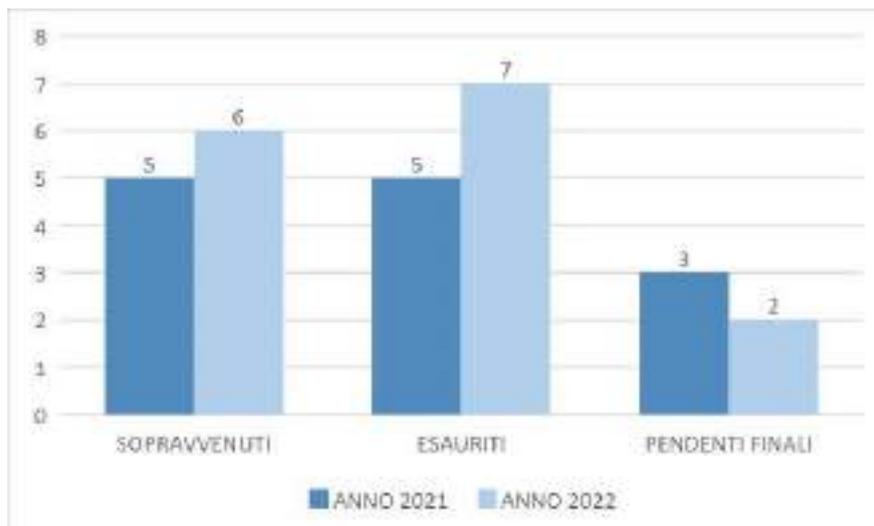
I procedimenti penali di competenza della Corte d'Assise d'Appello di Perugia e della Sezione Penale Minorenni della Corte d'Appello di Perugia rappresentano un **numero molto limitato** e non registrano significative oscillazioni negli ultimi anni.

Il tasso di definizione dei procedimenti sembra mantenersi equilibrato, soprattutto rispetto alla Sezione Penale Minorenni, che mostra anzi una capacità di esaurimento dei processi in crescita.

Figura 17 - Andamento dei procedimenti penali della Corte d'Assise d'Appello di Perugia nel biennio 2021-2022



Figura 18 - Andamento dei procedimenti penali della Sezione Minorenni della Corte d'Appello di Perugia nel biennio 2021-2022



media e anzianità dei procedimenti.

Tabella 22 – Andamento dei procedimenti penali e indicatori di performance dell'intera Sez. Penale nell'anno 2022

	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti finali	Indice di ricambio (CR)	Indice di smaltimento	Indice di variazione delle pendenze sul 2021
Sez. Penale	1.577	1.391	2.057			
Sez. Assise	7	4	6			
Sez. Minorenni	6	7	2			
Totale Sez.	1.590	1.402	2.065	88,1%	40,4%	+10%

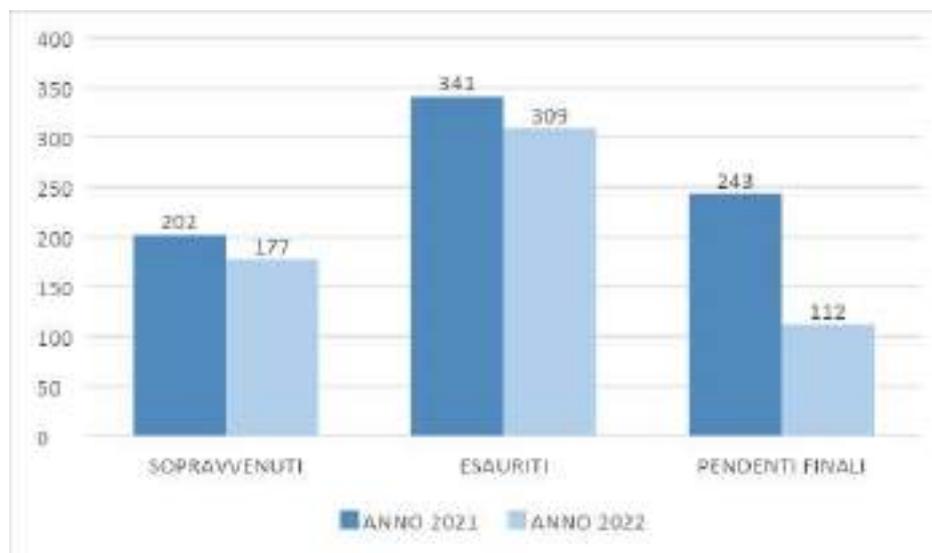
Tabella 23 – Tempi di definizione dei procedimenti dell'intera Sez. Penale e durata media (giorni) dei procedimenti definiti nell'anno 2022

	Procedimenti definiti entro 6 mesi	Procedimenti definiti da 6 mesi a 1 anno	Procedimenti definiti da 1 a 2 anni	Procedimenti definiti da 2 a 3 anni	Procedimenti definiti oltre 3 anni	Durata media (giorni)
Sez. Penale	76	260	854	134	55	542
Sez. Assise	0	2	0	1	1	730
Sez. Minorenni	4	3	0	0	0	170
Totale Sez.	80	265	854	135	56	541

La Sezione Lavoro presso la Corte tratta, in grado di appello, delle controversie in materia di pubblico impiego, lavoro privato, previdenza e assistenza obbligatorie.

I dati del settore relativi all'ultimo biennio mostrano un leggero calo dei procedimenti sopravvenuti (-12,3% nel 2022 rispetto all'anno precedente), una decisa **diminuzione delle pendenze** (-53% rispetto all'anno precedente), e una leggera flessione dei processi definiti, passati dai 341 dell'anno 2021 ai 309 del 2022 (-10,3%).

Figura 19 - Andamento dei procedimenti in materia lavoro della Corte d'Appello di Perugia nel biennio 2021-2022



Per quanto riguarda il dettaglio dei movimenti dei procedimenti per l'anno 2022, anche rispetto alle singole tipologie di procedimento non si registrano variazioni significative nelle pendenze finali.

Tabella 24 - Movimento dei procedimenti in materia di lavoro della Corte d'Appello di Perugia nell'anno 2022

Tipologia procedimento in materia lavoro	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti finali
Lavoro pubblico impiego	21	34	29	26
Lavoro privato	55	37	70	22
Previdenza e Assistenza	163	96	202	57
Lavoro e Previdenza procedimenti speciali	4	10	8	7
Totale	243	177	309	112

In particolare:

pressoché invariato (26). Sono stati esauriti 29 procedimenti (in lieve calo rispetto all'anno precedente quando erano stati definiti 40 procedimenti in questa materia);

- Le **controversie di lavoro privato (non pubblico impiego)**, pari a 55 ad inizio periodo, si attestano in 22 a fine periodo (quindi, a fronte di 37 procedimenti sopravvenuti, ne sono stati esauriti 70).
- Nelle **controversie in materia di previdenza e assistenza obbligatorie**, rispetto all'iniziale consistenza di 163 procedimenti, il dato finale è di 57. Accanto ai 96 procedimenti sopravvenuti, ne sono stati definiti 202, a conferma di una tendenza alla progressiva diminuzione di questo tipo di controversie, già rilevata dalla Corte negli anni precedenti.
- I **procedimenti speciali di lavoro e previdenza**, per il 2022, riportano un dato sostanzialmente analogo a quello dell'anno precedente. Infatti, i procedimenti pendenti finali nel 2022 sono stati 7, a fronte di 8 definiti, mentre nel 2021 si attestavano a 4 a fronte di 11 definiti.

Per quanto riguarda gli **indicatori di performance**, indicati in Tabella 25, si conferma il trend positivo in parte già riscontrato per gli altri settori, con valori positivi crescenti per l'indice di ricambio e la capacità di smaltimento dell'arretrato. È da segnalare anche l'incremento dell'indice di variazione delle pendenze, che si attesta per l'anno 2022 oltre il 50%.

Tabella 25 - Indicatori di *performance* della sezione lavoro della Corte d'Appello di Perugia nel biennio 2021-2022

Periodo di osservazione	Indice di ricambio (%)	Indice di smaltimento (%)	Indice di variazione delle pendenze %
Anno 2021	168,8%	58,3%	-36,3%
Anno 2022	174,5%	73,5%	-53,9%

La durata media e l'anzianità dei procedimenti in materia lavoro

L'analisi relativa agli **ultimi due anni** mostra una **sensibile diminuzione della durata media dei procedimenti**, sia nel settore lavoro che nella previdenza.

Tabella 26 - Durata media (in giorni) dei procedimenti in materia lavoro e previdenza della Corte d'Appello di Perugia nel triennio 2019-2021-2022

Procedimenti	Definiti				Variaz 2022/2019 %
	Anno 2019	Anno 2021	Anno 2022	Variaz 2022/2021 %	
Lavoro	451	466	312	-33,04%	-30,8%
Previdenza e assistenza	504	543	341	-37,2%	-32,3%

procedimenti in materia di lavoro e previdenza **nel triennio 2019-2021-2022 è rimasta sempre contenuta** entro i due anni, ma nell'ultimo anno si è registrato un marcato miglioramento delle *performance* della sezione, che ha portato i tempi medi di definizione di questi procedimenti **al di sotto dell'anno**.

La Tabella 27 mostra invece i **dati medi sull'anzianità dei procedimenti relativi al settore**.

Tabella 27 – Anzianità dei procedimenti in materia lavoro della Corte d'Appello di Perugia pendenti al 31/12/2022

Procedimenti	Iscritti da anni						Totale
	< = 1	1-2	2-3	3-5	5-10	> 10	
Lavoro	54	1	0	0	0	0	55
Assistenza - Previdenza	54	3	0	0	0	0	57

Il PNRR ha stanziato ingenti risorse economiche per realizzare riforme e investimenti per l'efficienza e la competitività del sistema giustizia italiano nell'arco temporale 2021-2026.

I principali obiettivi che si intende realizzare toccano:

- La riduzione del tempo di durata del giudizio
- L'abbattimento dell'arretrato giurisdizionale
- La digitalizzazione del processo
- La riqualificazione del patrimonio immobiliare giudiziario

Con particolare riferimento alla riduzione del tempo di durata del giudizio e all'abbattimento dell'arretrato giurisdizionale, che più direttamente investono la quotidiana attività degli Uffici giudiziari, le condizioni negoziate a livello europeo pongono obiettivi quantitativi (cd *target*) differenziati per il settore civile e per il settore penale.

Per il solo settore civile si prevede, infatti, la riduzione dell'arretrato²³ del 65% in Tribunale e del 55% in Corte d'Appello entro la fine del 2024 e del 90% in Tribunale e in Corte d'Appello entro giugno 2026.

L'obiettivo della riduzione del tempo di durata dei procedimenti interessa, invece, sia il settore civile che quello penale, ma in misura diversa: per il settore civile si prevede una riduzione del *Disposition Time* (DT)²⁴ del 40%, mentre per il settore penale una riduzione del 25%, da raggiungere in entrambi i casi entro giugno 2026²⁵.

Ai fini della valutazione del raggiungimento degli obiettivi, la Commissione Europea ha richiesto che:

- le percentuali di riduzione dell'arretrato civile e del *disposition time* civile e penale fossero calcolate rispetto ai corrispondenti valori del 2019 (cd *baseline*);
- fossero adottati specifici criteri di calcolo degli aggregati di riferimento, che si riportano di seguito.

Per il calcolo del *disposition time* nel settore civile, sono considerati solo i "procedimenti contenziosi" secondo la classificazione proposta dalla Commissione Europea per l'Efficienza della Giustizia Europea (Cepej) e recepita dalla Commissione Europea in sede di EU *Justice Scoreboard*.

Pertanto, per quanto riguarda la Corte di appello – settore civile, l'aggregato di riferimento include i procedimenti relativi ai seguenti ruoli: Affari civili contenziosi (con l'esclusione delle separazioni e dei divorzi consensuali), Controversie agrarie e Controversie in materia di lavoro, previdenza, assistenza obbligatoria. Sono escluse le altre tipologie di procedimento (es. volontaria

²³ Si considera l'arretrato come definito dalla l. 89/2001, cd Legge Pinto: per il Tribunale sono considerati "arretrato" tutti i procedimenti pendenti da oltre tre anni di area SICID, con esclusione della materia del Giudice Tutelare, dell'ATP in materia previdenziale e dell'attività di ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata"; per la Corte d'Appello, invece, sono considerati "arretrato" tutti i procedimenti pendenti da oltre due anni.

²⁴ Il *Disposition Time* (DT) è la misura di durata utilizzata a livello europeo e fornisce una stima del tempo medio atteso di definizione dei procedimenti mettendo a confronto il numero dei pendenti alla fine del periodo di riferimento con il flusso dei definiti nel medesimo periodo. Tale dato si differenzia dalla durata media dei procedimenti che rappresenta, invece, il tempo medio impiegato dall'Ufficio per la definizione dei procedimenti.

²⁵ L'obiettivo del 40% e del 25% va calcolato a livello nazionale e quindi su tutti gli uffici e su tutti i tre gradi di giurisdizione.

nell'aggregato.

Per il calcolo del *disposition time* nel settore penale, invece, i criteri richiesti dalla Commissione europea coincidono con quelli utilizzati per le statistiche ufficiali nazionali. Pertanto, per la Corte di appello, l'aggregato di riferimento è dato dai procedimenti relativi alle Sezioni Ordinaria, Assise e Minorenni.

Il PNRR ha poi posto anche obiettivi qualitativi (cd *Milestone*) e ha richiesto interventi di riforma di carattere ordinamentale (nei quali si collocano le riforme del processo civile, del processo penale, della giustizia tributaria e della crisi d'impresa e dell'insolvenza). Oltre alle riforme di carattere strettamente ordinamentale, il PNRR riforma la giustizia anche da un punto di vista **informatico-digitale**. Infatti, si punta alla:

- gestione elettronica obbligatoria di tutti i documenti e al processo civile interamente telematico;
- digitalizzazione dei procedimenti penali di primo grado (ad esclusione dell'udienza preliminare);
- creazione di una banca dati gratuita, pienamente accessibile e consultabile delle decisioni civili, conformemente alla legislazione.

Tra le misure adottate per il raggiungimento dei predetti obiettivi, vi è il potenziamento dell'Ufficio per il Processo, struttura organizzativa introdotta presso i Tribunali e le Corti d'Appello in via sperimentale nel 2014 per effetto dell'inserimento, con il d.l. 90/2014, dell'art. 16-*octies* al d.l. 179/2012, sulla scia di collaudate esperienze di altri paesi - europei e non – con la finalità di segnare il passaggio da un modello in cui l'organizzazione del lavoro giudiziario è affidata ad un giudice che lavora "in solitaria", ad un modello in cui un'equipe affianca il magistrato e lo coadiuva nell'esercizio delle funzioni, nell'ottica di garantire la ragionevole durata del processo.

Con il d.l. 80/2021 l'organizzazione già tipizzata viene potenziata e completata con l'introduzione dell'inedita figura dell'Addetto UPP, al fine di supportare le linee di progetto ricomprese nel PNRR e assicurare la celere definizione dei procedimenti giudiziari. Il D.lgs. 151/2022, abrogando l'art. 16-*octies* d.l. 179/2012, ha ridisegnato l'Ufficio per il processo, ne ha puntualizzato i contorni ed il ruolo nella dinamica processuale, quale organo stabile degli uffici giudiziari, e ne ha previsto l'estensione ai tribunali di sorveglianza e alle sezioni distrettuali e circondariali del tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie di futura operatività e alla Procura Generale presso la Corte di Cassazione²⁶.

Ai sensi dell'art. 4 d.lgs. 151/2022, fanno parte dell'Ufficio per il Processo:

- quanto all'UPP presso i Tribunali, i giudici onorari di pace;
- quanto all'UPP presso le Corti d'Appello, i giudici ausiliari di cui agli artt. 62 e ss. d.l. 69/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 98/2013, fino a quando non sarà completato il riordino del ruolo e delle funzioni della magistratura onoraria;
- i tirocinanti di cui all'art. 73 del d.l. n. 69/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 98/2013;
- coloro che svolgono la formazione professionale a norma dell'art. 37, comma 5, del d.l. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011;
- il personale delle cancellerie o delle segreterie giudiziarie;

²⁶ Gli uffici requirenti rimangono tuttora esclusi dalla dotazione di un proprio Ufficio per il Processo in quanto non destinatari diretti di obiettivi e performance, ma ciononostante il Ministero, con una propria circolare, ha previsto la possibilità di individuare attività di comune interesse e costruire degli uffici trasversali incaricati della cura di alcuni settori in cui più evidente risulta la necessità di una partecipazione degli uffici requirenti.

Tra i compiti assegnati all'UPP presso il Tribunale e la Corte d'appello nel settore civile, l'art. 5 d.lgs. 151/2022 comprende:

- attività preparatorie e di supporto ai compiti del magistrato, quali: studio del fascicolo, compilazione di schede riassuntive, preparazione delle udienze e delle camere di consiglio, selezione dei presupposti di mediabilità della lite, ricerche di giurisprudenza e dottrina, predisposizione di bozze di provvedimenti, assistenza alla verbalizzazione;
- supporto al magistrato nello svolgimento delle verifiche preliminari previste dall'articolo 171-bis c.p.c. nonché nell'individuazione dei procedimenti contemplati dall'articolo 348-bis c.p.c.;
- raccordo e coordinamento fra l'attività del magistrato e quella delle cancellerie e dei servizi amministrativi degli uffici giudiziari
- raccolta, catalogazione e archiviazione dei provvedimenti dell'ufficio, anche attraverso banche dati di giurisprudenza locale;
- supporto per l'utilizzo degli strumenti informatici;
- assistenza per l'analisi dei flussi statistici e per il monitoraggio di attività dell'ufficio;
- supporto per l'attuazione dei progetti organizzativi finalizzati ad incrementare la capacità produttiva dell'ufficio, ad abbattere l'arretrato e a prevenirne la formazione.

Nel settore penale, invece, l'art. 6 d.lgs. 151/2022 attribuisce all'UPP i seguenti compiti:

- a) coadiuvare uno o più magistrati e, sotto la direzione e il coordinamento degli stessi, compiere tutti gli atti preparatori utili per l'esercizio della funzione giudiziaria da parte del magistrato, provvedendo, in particolare, allo studio dei fascicoli e alla preparazione dell'udienza, all'approfondimento giurisprudenziale e dottrinale e alla predisposizione delle bozze dei provvedimenti;
- b) prestare assistenza ai fini dell'analisi delle pendenze e dei flussi delle sopravvenienze, del monitoraggio dei procedimenti di data più risalente e della verifica delle comunicazioni e delle notificazioni;
- c) incrementare la capacità produttiva dell'ufficio, attraverso la valorizzazione e la messa a disposizione dei precedenti, con compiti di organizzazione delle decisioni, in particolare di quelle aventi un rilevante grado di serialità, e con la formazione di una banca dati dell'ufficio giudiziario di riferimento;
- d) fornire supporto al magistrato nell'accelerazione dei processi di innovazione tecnologica.

Inoltre, l'ufficio per il processo penale istituito presso la Corte di appello effettua prioritariamente uno spoglio mirato dei fascicoli al fine di individuare la prossima scadenza dei termini e la maturazione dell'improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del giudizio di impugnazione.

Al fine di offrire risorse indispensabili per proseguire l'opera di abbattimento dell'arretrato e delle pendenze e per dare un supporto qualificato alle altre linee di progetto in tema di digitalizzazione e edilizia giudiziaria, è stata prevista nell'ambito del PNRR, e con le risorse economiche da esso provenienti, l'assunzione a tempo determinato fino a 36 mesi di ulteriore personale con varie

Giustizia ordinaria, accanto al supporto già offerto dagli addetti all'ufficio per il processo²⁷.

All'interno della Corte d'appello di Perugia sono stati adottati due modelli organizzativi per l'Ufficio per il Processo: nella sezione civile, i funzionari UPP sono stati assegnati a ciascun consigliere, in rapporto di uno a uno, mentre nella sezione Lavoro e nella sezione Penale si è optato per l'assegnazione delle unità UPP ai collegi. E' stato inoltre costituito un Ufficio trasversale all'interno dell'UPP, tra i cui compiti vi sono il monitoraggio dei risultati di medio periodo dell'Ufficio e la raccolta degli orientamenti giurisprudenziali. I funzionari UPP con profilo diverso da quello legale sono stati invece destinati al supporto di altri servizi dell'Ufficio (es. contabilità).

Come anticipato, l'immissione in possesso degli addetti UPP è avvenuta nel febbraio 2022, a seguito della quale è stata portata avanti sia a livello ministeriale, sia (e soprattutto) di singolo ufficio giudiziario una intensa opera di formazione *on the job* dei neoassunti da parte dei magistrati e del personale amministrativo, attività che ha richiesto circa 6 mesi prima di poter rendere autonoma ogni unità UPP nello svolgimento delle proprie mansioni.

Il primo periodo di operatività dell'UPP, tuttavia, è stato segnato da numerose dimissioni volontarie degli Addetti, confluiti verso rapporti di lavoro a tempo indeterminato con altre Amministrazioni²⁸. Pertanto, in considerazione dell'esiguo tempo trascorso dalla "messa a regime" del nuovo personale e in considerazione dell'esodo registratosi nel corso del 2022 che ha imposto all'Ufficio una costante riorganizzazione del lavoro e delle risorse superstiti, i risultati apportati per l'abbattimento dell'arretrato e del *Disposition Time* al 31/12/2022 erano ancora limitati²⁹.

Nella Tabella 28 sono riportati i dati del settore civile – dati *Cepej* - dell'anno 2022 e dell'anno 2021 rapportati al 2019 (*baseline*).

Tabella 28 – Movimenti e arretrato della Corte d'Appello, settore civile, anni 2021/2022 e rapporto rispetto alla *baseline* 2019.

	Iscritti Cepej	Definiti Cepej	Pendenti finali Cepej	Var. Pendenti su 2019	Arretrato	Var. Arretrato su 2019	CR
Anno 2019	2.401	2.380	2.618	---	362	---	99%
Anno 2021	1.538	1.917	2.321	-11,3%	455	25,7%	125%
Anno 2022	1.411	1.671	2.062	-21,2%	475	31,2%	118%

Nella Tabella 29, invece, viene riportato il *Disposition time* civile dell'anno 2022 e dell'anno 2021 rapportato al 2019 (*baseline*).

²⁷ Per maggiori dettagli in ordine al contingente degli Addetti UPP e dei tecnici assunti nell'ambito del PNRR in servizio presso la Corte d'appello di Perugia, si veda il paragrafo ad essi dedicato nella sezione del personale della Corte.

²⁸ Dei 28 funzionari UPP assunti nel febbraio 2022 ne residuavano 19 nel dicembre dello stesso anno.

²⁹ Si sottolinea inoltre che l'immissione in possesso del personale tecnico-amministrativo assunto nell'ambito del PNRR è avvenuta in data 21 novembre 2022 e dunque in un momento temporalmente sfalato rispetto all'immissione in possesso degli addetti UPP, avvenuta il 22 febbraio 2022. Ciò ha evidentemente inciso, rallentandola, sull'ordinaria attività dell'ufficio che ha dovuto dedicare ulteriore tempo all'attività formativa dei neoassunti.

2019.

	DT	Var DT su 2019
Anno 2019	402	---
Anno 2021	442	+10,1%
Anno 2022	450	+12,2%

La Tabella 30 mostra i dati relativi alla sezione penale della Corte d'appello dell'anno 2022 e dell'anno 2021 rapportato al 2019 (*baseline*).

Tabella 30 – Flussi e *Disposition time* penale della Corte d'appello anni 2021/2022 e rapporto rispetto alla *baseline* 2019.

	Iscritti	Definiti	Pendenti finali	Var. Pendenti su 2019	DT	Var. DT su 2019	CR
Anno 2019	1.475	1.500	1.768	---	430	---	102%
Anno 2021	1.422	1.442	1.884	+6,6%	477	+10,8%	101%
Anno 2022	1.590	1.390	2.071	+17,1%	544	+26,4%	87%

Va evidenziato, inoltre, che l'impiego degli addetti UPP con profilo economico nell'ambito dell'ufficio contabilità, unitamente all'altro personale assunto per l'attuazione del PNRR, ha consentito di proseguire nel percorso di riduzione dei tempi di pagamento delle spese di giustizia che, come si avrà modo di spiegare meglio nel paragrafo dedicato, ha proseguito il lavoro avviato dall'Ufficio fin dal 2019/2020 per l'abbattimento dell'arretrato nel pagamento delle spese di giustizia. Va, altresì, sottolineato come gli addetti UPP abbiano supportato le cancellerie nella gestione di alcuni servizi particolarmente sofferenti: tra questi si segnala l'abbattimento dell'arretrato dei fascicoli civili per i quali va disposto il recupero forzoso del contributo unificato, la lavorazione e l'invio dei fascicoli penali presso la Corte di Cassazione in caso di impugnazione delle sentenze di appello e, sempre in ambito penale, la collaborazione nella predisposizione dei decreti di fissazione delle udienze con tutti i relativi adempimenti.

Il progetto "Banca dati di merito" e la diffusione degli orientamenti giurisprudenziali del distretto

In ossequio alle previsioni del PNRR, la Corte d'appello di Perugia fin dall'avvio dell'UPP nel febbraio 2022 ha dedicato grande attenzione alla costituzione di una banca dati delle pronunce, civili e penali, del distretto, destinando le unità UPP appartenenti ai servizi trasversali – settore giurisdizionale all'attività di raccolta degli indirizzi giurisprudenziali e alla progettazione di una vera e propria banca dati di merito.

Preso atto dell'esistenza di una pregressa attività di raccolta e diffusione delle principali pronunce penali già avviata dalla Procura Generale di Perugia e nell'ottica di sviluppare e innovare gli strumenti presenti nel Distretto per la realizzazione degli obiettivi fissati a livello europeo e

collaborazione tra la Corte d'appello e la Procura Generale.

Tale esperienza di collaborazione, risultata unica in Italia e citata con favore dal Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2023, ha consentito di lavorare da subito sulla ideazione di uno strumento, destinato tanto ad ausilio dei magistrati, quanto al cittadino in un'ottica di trasparenza dell'attività giurisdizionale, con l'obiettivo di migliorare la qualità complessiva della giurisdizione attraverso la creazione di un applicativo che consentisse:

- un collegamento ragionato (e non una mera catalogazione) tra i provvedimenti e la possibilità di eseguire una ricerca del materiale attraverso plurimi criteri;
- la diffusione della giurisprudenza di primo e di secondo grado per dare contezza degli orientamenti e della "tenuta" della decisione nei vari gradi di giudizio;
- il superamento di contrasti inconsapevoli tra uffici o tra sezioni del medesimo ufficio.

Il progetto, condiviso fin dalla sua nascita con la DGSIA del Ministero della Giustizia per un necessario confronto sugli aspetti tecnico-informatici, è stato da subito apprezzato per la sua completezza e la sua innovatività. Esso si caratterizza per la possibilità di creare collegamenti "in senso orizzontale" tra provvedimenti del medesimo ufficio secondo un criterio di conformità/differenza, nonché collegamenti "in senso verticale" tra la sentenza di primo grado, quella di appello e quella, eventuale, di Cassazione.

Il progetto è stato avviato in via sperimentale tramite l'applicativo Microsoft *Sharepoint*, grazie al quale è stato realizzato il sito intranet "*Giurisprudenza di merito della Corte d'appello di Perugia*" reso fruibile ai magistrati, giudicanti e requirenti, del distretto dal giugno 2022.

Si è scelto di avviare il progetto con l'inserimento di una selezione delle pronunce di maggiore interesse della Corte d'appello e dei Tribunali di primo grado a partire dall'anno 2022. Tutte le pronunce presenti all'interno del sito, suddivise nei tre archivi civile, lavoro e penale, sono state catalogate dagli Addetti UPP per parole chiave e riferimenti normativi, oltre che, ovviamente, per data e numero, e sono state rese ricercabili non solo tramite tali criteri di catalogazione, ma anche tramite la ricerca testuale, così da consentire all'utente un'esperienza di ricerca più rapida ed efficace. Per rendere ancor più agevole e immediata la selezione del materiale di interesse, le pronunce della Corte d'appello sono state massimate dagli addetti UPP, optando per la redazione di una massima che valorizzasse soprattutto gli elementi del fatto concreto, coerentemente con la natura dello strumento che è quella di una banca dati di merito. Sono stati poi creati link di collegamento con i precedenti conformi e/o difformi della Corte, nonché con la pronuncia di primo grado, se presente nell'archivio.

Il progetto ha fin da subito suscitato un forte interesse tanto da essere considerato quale "progetto pilota" per la creazione della banca dati nazionale di merito, *milestone* del PNRR, che vedrà la luce nel dicembre 2023 e alla cui realizzazione gli addetti UPP della Corte d'appello di Perugia hanno fattivamente collaborato.

Il progetto nazionale, tra le proprie funzionalità, assegna un ruolo centrale all'Intelligenza Artificiale applicata alla ricerca: da un lato, l'utente potrà ottenere in pochi secondi una sintesi delle pronunce eseguita dall'IA, riuscendo così a selezionare il materiale di proprio interesse in tempi più rapidi, dall'altro, in luogo dell'utilizzo degli ordinari criteri di ricerca, potrà avere al suo fianco un assistente virtuale cui fare domande in linguaggio naturale tramite un *Chatbot*. L'IA elaborerà la risposta attingendo le informazioni necessarie dalle pronunce e dalle massime contenute nella banca dati ed indicando la fonte delle proprie affermazioni, che saranno quindi verificabili e riscontrabili

dell'intelligenza umana.

In considerazione dell'impossibilità di estendere l'accesso all'applicativo *Sharepoint* anche a soggetti esterni alla rete giustizia e nell'attesa dell'apertura della piattaforma informatica nazionale al pubblico nel dicembre 2023, gli addetti UPP, nell'ambito del citato Protocollo con la locale Procura Generale, hanno recuperato e potenziato lo strumento del Notiziario giuridico, già utilizzato dalla Procura Generale per le pronunce penali, per consentire la circolazione degli orientamenti giurisprudenziali del distretto. Gli Addetti UPP dell'Ufficio trasversale, infatti, curano mensilmente la redazione di un Notiziario penale e di un Notiziario civile/lavoro contenenti le massime, suddivise per argomento, delle principali pronunce della Corte d'appello, nonché la redazione della Newsletter "*Il distretto in pillole*" contenente, invece, le massime delle più interessanti pronunce penali degli uffici di primo grado umbri. Sia i Notiziari che la Newsletter vengono pubblicati sui siti istituzionali della Corte e della Procura Generale e inoltrati agli Ordini degli Avvocati della regione.



Il **patrocinio a spese dello Stato** (detto anche "gratuito patrocinio") è un istituto giuridico previsto nell'ordinamento italiano dal Testo Unico in materia di spese di giustizia (DPR n. 115/2002 - artt. dal 74 al 141). Esso ha lo scopo di attuare l'art. 24 della Costituzione e **garantire l'accesso al diritto di difesa** a persone non in grado di munirsi autonomamente del patrocinio di un avvocato per l'incapacità reddituale a sostenerne il costo. Qualora abbiano necessità di essere rappresentate in giudizio, sia per agire che per difendersi, le persone non abbienti possono pertanto richiedere la nomina di un avvocato e la sua assistenza a spese dello Stato.

La L. 134/2001, aggiornando la L. 217/1990, oltre ad alcune modifiche relative al patrocinio nel processo penale, ha riformato la disciplina della procedura di ammissione e degli effetti del beneficio nei processi diversi dal penale.

In particolare, è stata introdotta una norma per cui se l'avvocato nominato d'ufficio dimostra di non essere riuscito ad ottenere dal difeso il proprio compenso, tale compenso viene liquidato dallo Stato con le modalità previste dalla disciplina in materia di gratuito patrocinio, anche se il difeso non è coperto da gratuito patrocinio.

Questo è un modo per **assicurare l'effettività e l'efficacia della difesa d'ufficio**, garantendo la retribuzione al difensore, sia se il proprio assistito non paga, nonostante sia stato intimato a farlo, sia se l'assistito stesso risulta irreperibile o latitante. Lo Stato ha poi diritto a recuperare la somma anticipata sul difeso, a meno che le condizioni di reddito di quest'ultimo non siano quelle che avrebbero consentito l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato.

Di seguito si riporta una sintesi del **movimento delle ammissioni al gratuito patrocinio** per l'anno 2022. Con riferimento ai procedimenti civili si evidenzia che l'ammissione al gratuito patrocinio in questo settore viene definita e gestita direttamente dall'Ordine degli Avvocati, che provvede poi a inoltrare le sole istanze ammesse alla cancelleria/ufficio della Corte d'Appello che dovrà gestire la causa. Nella tabella, quindi, relativamente al settore civile, vengono riportati i dati forniti alla Corte dall'Ordine degli Avvocati.

Tabella 31 - Movimento delle ammissioni al gratuito patrocinio della Corte d'Appello di Perugia nel 2022

Tipologia procedimento	Istanze pervenute	Ammesse	Non Ammesse o altro	Pendenti
Procedimenti penali (compresa Corte d'Assise d'Appello e Sez. Minorenni)	88	78	5	5
Procedimenti civili	115	113	2	-
Totale	203	191	7	5

La Corte d'Appello di Perugia **non è un centro di costo nel senso letterale del termine** e pertanto l'analisi delle entrate e delle spese da essa sostenute nel corso dell'anno per lo svolgimento delle proprie attività non è un processo semplice.

Gli Uffici giudiziari non dispongono, infatti, di propri bilanci finanziari, dal momento che le **risorse economiche** da essi utilizzate **provengono da diverse Amministrazioni** (es. Ministero della Giustizia) e le **entrate** da essi generate attraverso le proprie attività non rimangono a loro disposizione per l'utilizzo, ma vanno a comporre il **bilancio dello Stato**. Questo significa, in altre parole, che non è possibile arrivare ad un quadro completo dei costi sostenuti da un ufficio giudiziario. Tuttavia, è possibile rendicontare una serie di spese tenute per il suo funzionamento, che possono in qualche modo fornire una misura della sua sostenibilità economico-finanziaria.

La **ripartizione dei costi sostenuti per il funzionamento della Corte d'Appello di Perugia** viene dunque riportata nella tabella che segue, mentre al paragrafo successivo si fornirà un approfondimento sulle **spese di giustizia**.

Come è visibile dai dati riportati, per alcune voci di costo relative al 2022 gli importi sono pari a zero; ciò è dovuto al fatto che **alcune spese sono state contabilizzate successivamente** a causa di fondi non pervenuti nel corso dell'anno (es. i costi sostenuti per le commissioni elettorali nel 2022), oppure a seguito dell'imputazione del costo ad altro soggetto (es. il servizio di medico competente e RSPP). Il divario tra gli importi totali dei due anni solari è dunque da leggere anche alla luce di questa considerazione, cui va aggiunta l'ulteriore considerazione di un generale aumento dei prezzi al consumo.

Con riguardo agli acquisti di alcuni beni e servizi, già dal 2021 la Corte d'Appello di Perugia ha aderito alla convenzione Consip Facility Management 4 (FM4). Si tratta di un accordo quadro stipulato da Consip S.p.A., Centrale Nazionale per gli Acquisti della PA, con i soggetti risultati aggiudicatari della gara ed avente ad oggetto molti dei servizi relativi agli immobili ad uso ufficio, accordo al quale le Pubbliche Amministrazioni possono chiedere di aderire acquistando direttamente dall'aggiudicatario i servizi inclusi nell'accordo alle condizioni ivi previste, con il vantaggio di avere un risparmio nei tempi e nei costi di gestione delle procedure.

La Corte d'Appello, in particolare, ricorre a tale strumento negoziale per l'acquisto di servizi di manutenzione di tutti gli impianti, servizi di minuto mantenimento edile, nonché servizi di pulizia, reception e facchinaggio per tutti gli uffici giudiziari di Perugia.

Tabella 32 - Ripartizione della spesa della Corte d'Appello di Perugia, anni solari 2021-2022

Tipologia di spesa		2021 €	2022 €
Personale			
Amministrativi/Dirigenti	Retribuzione, di cui:	26.658,97	98.479,05
	- Lavoro straordinario art. 37	4.568,61	8.034,22
	- Lavoro straordinario art.11	1.196,12	445,38
	- Lavoro straordinario elettorale	4.951,23	552,17
	- FUA - Straordinario residuo	6.264,68	8.969,11
	- FUA - Indennità e Produttività	9.678,33	80.478,17
Altri costi del personale	Altri costi del personale, di cui:	61.936,99	46.077,40
	- Visite ai sensi dl 81/2008 ³⁰	4.685,18	0,00
	- Indennità di trasferimento	0,00	0,00

³⁰ Nell'anno 2022 il servizio di medico competente è a carico della Procura Generale.

Tipologia di spesa		2021 €	2022 €
	- Indennità di missione	8.745,09	249,30
	- Buoni pasto ³²	25.830,00	34.916,00
	- Formazione	286,52	1.658,10
Personale UNEP	Retribuzione; di cui:	16.217,00	15.970,76
	- Competenze accessorie (Decimo)	16.217,00	15.970,76
	Totale personale	104.812,96	160.527,21
Spese di funzionamento			
	Locazioni, utenze, manutenzione e gestione immobili e impianti	1.284.417,76	1.146.102,79
	Totale spese di funzionamento	1.284.417,76	1.146.102,79
Beni di facile consumo e durevoli			
Cancelleria	Cancelleria, di cui:	9.432,26	5.655,86
	- Spese fotocopiatrici	3.338,41	3.583,87
	- Toner e drum per fax e stampanti ³³	6.093,85	2.071,99
	- Acquisto CD	0,00	0,00
Automezzi	Spese automezzi, di cui:	1.933,60	1.856,16
	- Gestione ordinaria	1.656,36	1.545,36
	- Manutenzione	277,00	310,80
Servizi Ausiliari	Servizi ausiliari, di cui:	88.172,57	90.968,04
	- Manutenzione apparati fonoregistrazione	0,00	0,00
	- Manutenzione impianti archivio	17.139,68	20.640,71
	- Servizi postali	6.128,29	9.633,17
	- Nettezza urbana	64.904,60	60.694,16
Altri beni/servizi	Altri beni/servizi, di cui:	21.278,51	48.529,50
	- Spese di ufficio	8.127,83	7.893,22
	- Mobili e arredi ³⁴	1.748,90	31.466,02
	- Materiale igienico-sanitario	11.401,78	9.170,26
	Totale beni di facile consumo e durevoli	120.816,70	147.009,56
Altri incarichi istituzionali			
	Equa riparazione	2.931.100,94	452.156,96
	Pubblicazioni giuridiche	655,03	655,31
	Commissioni Esami Avvocato	16.068,03	21.644,36
	Spese elettorali	2.341,20	18.886,08
	Commissioni elettorali	702,20	0,00
	Totale altri incarichi istituzionali	2.950.872,40	493.342,71
Altro			

³¹ Si fa riferimento ai soli tirocini ex art. 73 d.l. 69/2013. Si precisa che nel 2021 erano state pagate le borse di studio a 3 tirocinanti del 2020 e a 3 tirocinanti del 2021, mentre nel 2022 sono state pagate le borse di studio dei soli 2 tirocinanti dell'anno.

³² L'incremento della presente voce va attribuito all'assunzione del nuovo personale (addetti all'Ufficio per il Processo e personale PNRR). Si ricorda che nel febbraio 2022 sono state assunte 28 unità di addetti UPP e nel novembre dello stesso anno altre 16 unità tra tecnici e data entry.

³³ La diminuzione di tale voce di spesa nell'anno 2022 va attribuita al maggior grado di digitalizzazione raggiunto in taluni procedimenti ed occasionato anche dall'emergenza pandemica.

³⁴ L'incremento della presente voce va attribuito all'assunzione del nuovo personale (addetti all'Ufficio per il Processo e personale PNRR), che ha comportato l'allestimento di nuovi spazi e postazioni di lavoro.

Tipologia di spesa		2021 €	2022 €
	protezione (RSPP) ³⁵		
	Totale altro	20.903,91	0,00
Totale spesa		4.586.636,69	1.786.455,06

³⁵ Nell'anno 2022 il servizio di RSPP è a carico della Procura Generale.

Le spese di giustizia riguardano i **costi fissi legati ai diversi gradi di giudizio** e tutti i **compensi e le indennità erogate a soggetti terzi** (consulenti tecnici, interpreti, ecc.), liquidati dal giudice presso il quale si svolge il procedimento e messi poi in pagamento dall'ufficio "Spese di giustizia". In tale ambito la Corte d'Appello svolge, nella persona del Dirigente amministrativo, il ruolo di funzionario delegato per il pagamento delle spese di giustizia sostenute dagli uffici giudicanti del distretto. Ciò comporta la predisposizione di una adeguata struttura operativa per la gestione delle numerose pratiche che affluiscono all'ufficio. In particolare, nell'anno 2021 presso l'Ufficio contabilità della Corte d'Appello sono pervenuti modelli di pagamento di spese di giustizia per un importo complessivo di euro 6.925.121,34 e nell'anno 2022 per un importo complessivo di euro 5.946.971,99³⁶.

Di seguito vengono dettagliate le spese di giustizia limitatamente alla Corte d'Appello.

Come mostra la tabella 33, nel 2022 si è registrata una sostanziale **invarianza delle spese di giustizia**, segno dell'impegno della Corte nel contenimento e nella razionalizzazione di questa tipologia di costi.

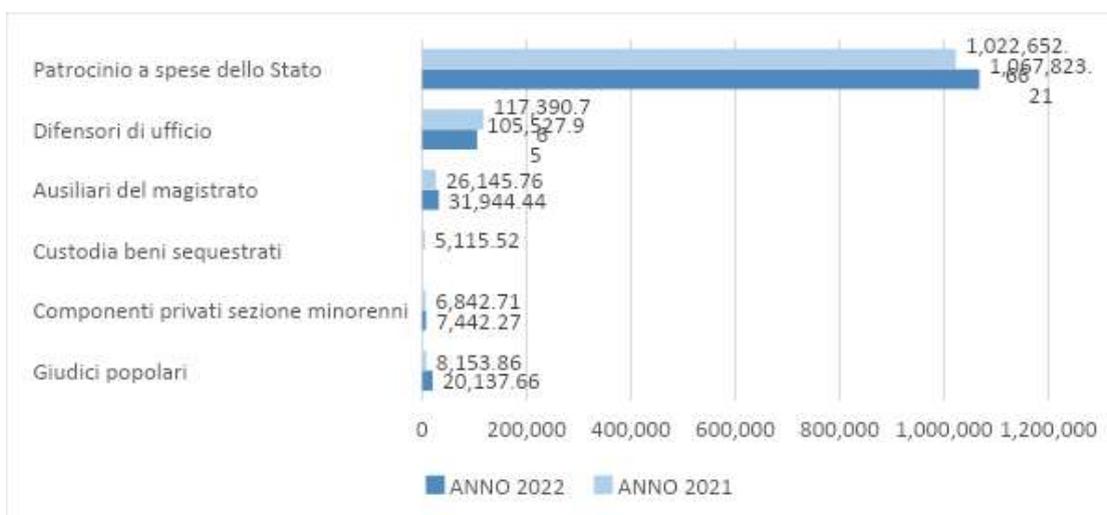
Tabella 33 - Spese di giustizia della Corte d'Appello di Perugia, anni solari 2021-2022

Spese di giustizia	2021 €	2022 €
- Patrocinio a spese dello Stato	1.022.652,66	1.067.823,21
- Difensori di ufficio	117.390,76	105.527,95
- Ausiliari del magistrato	26.145,76	31.944,44
- Custodia beni sequestrati	5.115,52	0,00
- Componenti privati sezione minorenni	6.842,71	7.442,27
- Giudici popolari ³⁷	8.153,86	20.137,66
Totale	1.186.301,27	1.232.875,53

In particolare, si registra nel 2022 un aumento delle spese per i Giudici popolari, compensata dalla diminuzione dei costi per i difensori d'ufficio, mentre l'azzeramento delle spese per la custodia dei beni sequestrati è dovuto all'assenza di richieste di liquidazione di tali spese nell'anno 2022.

³⁶ Nell'anno 2021 la Corte d'Appello di Perugia ha provveduto, per l'intero distretto, al pagamento di spese di giustizia relative agli anni 2019, 2020 e parte del 2021, per un importo complessivo di euro 6.490.957,11; nel 2022 l'importo pagato è stato pari ad euro 6.708.385,73 ed era comprensivo di spese di giustizie relative agli anni 2019, 2020, 2021 e parte del 2022.

³⁷ Si precisa che l'indennità riconosciuta per legge ai giudici popolari non viene liquidata secondo scadenze temporali fisse; pertanto, può accadere che l'ufficio in un anno liquidi le indennità imputabili a più annualità.



Tra gli obiettivi posti agli Uffici giudiziari per conseguire un maggior grado di efficienza nel servizio giustizia *lato sensu* inteso, vi è l'abbattimento dell'arretrato e il contenimento dei tempi di pagamento relativi alle spese di giustizia.

Va evidenziato che la Corte d'Appello di Perugia, ha da tempo mostrato attenzione e sensibilità per questa tematica, anticipando in tale ambito le richieste avanzate a livello europeo e ponendosi come proprio obiettivo il miglioramento di tale servizio.

L'Ufficio, infatti, fin dal 2019/2020 ha introdotto misure organizzative volte a recuperare l'arretrato accumulato nel pagamento di dette spese e a garantire tempistiche più rapide per la definizione di tali pratiche. Più precisamente, si è inciso sia attraverso il potenziamento dell'Ufficio contabilità, assegnandogli un Direttore amministrativo applicato da altro Ufficio, sia attraverso il costante monitoraggio del servizio per intercettare le criticità e ricercare prontamente soluzioni per superarle e per razionalizzare e snellire i processi lavorativi. Nonostante i disagi legati all'epoca dell'emergenza pandemica, le misure adottate hanno prodotto risultati estremamente positivi segnando nel 2020 più del doppio dei pagamenti eseguiti nel 2019 con conseguente abbattimento dei tempi di pagamento.

La tendenza positiva innescata con gli sforzi organizzativi compiuti ha trovato conferma negli anni successivi, anche grazie, da ultimo, all'ulteriore potenziamento dell'Ufficio contabilità avutosi con l'assegnazione delle risorse assunte nell'ambito del PNRR.

In linea anche con alcuni interventi normativi realizzati in ambito nazionale negli ultimi anni, la Corte d'Appello di Perugia porta avanti una serie di **progetti e iniziative strategiche** finalizzate a **migliorare l'efficienza** della propria struttura e dei propri servizi.

In particolare, possono essere individuati **quattro "ambiti tematici"**, descritti dettagliatamente nei paragrafi che seguono, rispetto ai quali la Corte sta concentrando il proprio lavoro, al fine di perseguire un generale miglioramento della qualità del servizio offerto:

1. Progetti nazionali di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi;
2. Iniziative organizzative e tecnologiche autonome;
3. Sviluppo di *partnership*;
4. Comunicazione esterna e trasparenza.

Dato che la Corte esercita le proprie funzioni sull'intero Distretto, si tratta – in alcuni casi – di iniziative che interessano anche gli altri Uffici giudiziari e che possono dunque impattare positivamente sull'intero territorio regionale.

La figura che segue mostra l'impatto che tali iniziative possono avere sugli *stakeholder* della Corte d'Appello, descritti al paragrafo 4.5.

Figura 21 - Impatto delle iniziative strategiche sugli *stakeholder* della Corte di Appello di Perugia

INIZIATIVE STRATEGICHE STAKEHOLDER					
		Progetti nazionali di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi	Iniziative organizzative e tecnologiche autonome	Sviluppo di partnership	Comunicazione esterna e trasparenza
Personale di magistratura	INTERNI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Personale delle cancellerie		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Altro personale amministrativo		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Comunità regionale (es. cittadini, imprese)	ESTERNI			<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Istituzioni «partner» (es. Ministero, altri uffici giudiziari)		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Interlocutori diretti (es. Avvocati, Ordini, CTU)		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Destinatari servizi della Corte (es. imputati, utenti)		<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>

Negli ultimi anni, gli Uffici giudiziari italiani sono stati interessati da un profondo **percorso di innovazione tecnologica e di informatizzazione**, sia delle proprie procedure interne che dei flussi di comunicazione con le controparti coinvolte nei processi, nella convinzione che tali aspetti svolgano un ruolo fondamentale per l'efficientamento complessivo del sistema.

La centralità della digitalizzazione e delle iniziative di innovazione tecnologica negli ultimi anni hanno rappresentato una materia cui l'Amministrazione ha riservato grande attenzione, attraverso la costituzione di articolazioni interne agli uffici deputate al monitoraggio e alla programmazione di attività volte a implementare nelle varie fasi l'informatizzazione dell'Ufficio.

A dimostrazione della centralità della tematica digitale all'interno dell'amministrazione della giustizia, tra i magistrati di ciascun ufficio giudiziario viene nominato un **Magrif (Magistrato di riferimento per l'innovazione e l'informatica)** per il settore civile e uno per il settore penale, mentre a livello distrettuale si trova la figura del **Referente Distrettuale per l'Innovazione (RID)**. Il RID è un magistrato che in collaborazione con il Consiglio Superiore della Magistratura, di cui è organo di prossimità sul territorio per l'innovazione tecnologica, coopera con i Presidenti di Corte di Appello, con i Procuratori Generali e con i Dirigenti degli uffici giudiziari del distretto, predisponendo progetti ed elaborando innovazioni nella prospettiva di garantire un miglioramento delle condizioni organizzative riservate al singolo magistrato ed all'ufficio, anche nella prospettiva di innalzamento delle qualità del lavoro giudiziario. In ciascun distretto vengono nominati un referente distrettuale per il settore civile, uno per il settore penale giudicante e uno per il settore requirente. I RID giudicanti e requirenti vanno a comporre l'**Ufficio Distrettuale per l'Innovazione (U.D.I.)**, costituito dalla Corte d'appello in data 15 novembre 2017 sulla base della Circolare C.S.M. prot. 20909/2016.

Anche i recenti interventi (sia normativi che organizzativi) messi in atto a livello centrale premono per l'utilizzo di sistemi informativi sempre più evoluti per la gestione dei servizi e la digitalizzazione/dematerializzazione degli atti processuali, come presupposti per garantire una riduzione dei tempi della giustizia e l'ottimizzazione dei costi di gestione e di funzionamento del sistema.

In linea con le direttrici nazionali emanate in materia, la Corte d'Appello di Perugia promuove da tempo la diffusione di **progetti di innovazione tecnologica** nei propri procedimenti giudiziari, civili e penali.

Per quanto riguarda il settore civile, già da tempo lo stesso è stato interessato da una profonda opera di digitalizzazione per la realizzazione del cosiddetto **Processo Civile Telematico (PCT)**, il cui fine ultimo è la **produzione in forma digitale**, la gestione integrale ed integrata e lo scambio telematico **di tutti gli atti processuali** prodotti nell'ambito del procedimento civile dai diversi attori (avvocati, magistrati, personale amministrativo).

Durante il periodo pandemico l'estensione ed il potenziamento delle funzionalità offerte dal PCT hanno consentito di portare avanti, pur tra le difficoltà, l'attività giurisdizionale e di imprimere una decisa accelerazione al percorso verso la completa digitalizzazione del processo. In questo periodo è stato reso obbligatorio il **pagamento telematico del contributo** unificato tramite la piattaforma PagoPA, modalità di pagamento poi divenuta ordinaria anche dopo l'emergenza. Inoltre, la legislazione emergenziale aveva introdotto la possibilità di sostituire **le udienze con lo scambio di note scritte ovvero di celebrarle a distanza** con l'ausilio di strumenti di collegamento audiovisivo. Con il d.lgs. 149/2022, attuativo della riforma Cartabia, queste modalità di celebrazione delle udienze sono entrate nel codice di procedura civile e rappresentano oggi non più uno strumento eccezionale, ma un'alternativa ordinaria alla classica celebrazione in presenza dell'udienza civile nella grande maggioranza dei casi.

tecnici presso il Ministero della Giustizia, progetto che, una volta completato, vedrà realizzato un elenco suddiviso per categorie, tenuto con modalità informatiche e accessibile tramite il portale dei servizi telematici del Ministero, contenente l'indicazione dei settori di specializzazione di ciascuna categoria e le annotazioni dei provvedimenti di nomina.

Per quanto riguarda il settore penale, il cui grado di digitalizzazione è ancora di gran lunga inferiore a quello del settore civile, si stanno avviando numerosi progetti per realizzazione il cosiddetto **Processo Penale Telematico (PPT)**, vale a dire una nuova rappresentazione del processo tradizionale che tende alla digitalizzazione degli atti e alla informatizzazione delle procedure quale garanzia di efficienza. Anche in questo ambito la legislazione emergenziale dell'epoca pandemica ha avuto un importante ruolo acceleratorio: grazie ad essa è stato ammesso il ricorso generalizzato alle notifiche ed alle comunicazioni telematiche degli avvisi e dei provvedimenti, e si è consentito, ed in alcuni casi imposto, il deposito telematico di atti, documenti ed istanze.

La riforma Cartabia (d.lgs. 150/2022) ha inteso proseguire il percorso della digitalizzazione, inserendo numerose modifiche al codice di procedura penale, principalmente in tema di formazione, deposito, notificazione e comunicazione degli atti, o introducendo l'audio/video registrazione della prova dichiarativa e dell'interrogatorio, con l'obiettivo di favorire l'efficienza del processo penale e la celere definizione dei procedimenti giudiziari. Il percorso di "transizione digitale" del processo penale, tuttavia, richiederà tempo per essere portato a compimento: il legislatore della riforma, infatti, non ha previsto l'immediata entrata in vigore delle norme sul processo penale telematico, ritenendo preliminarmente indispensabili non solo un'imponente opera di aggiornamento degli ambienti informatici, mediante l'allestimento di tutte quelle misure organizzative (di struttura, di hardware, di software, di fruibilità) tali da assicurare il pieno funzionamento del sistema, ma anche l'adeguamento degli uffici giudiziari e degli stessi operatori alle nuove regole.

Infine, tra le misure adottate a livello centrale per realizzare la digitalizzazione del processo occorre ricordare l'assunzione, finanziata nell'ambito degli interventi del PNRR, degli operatori *data entry* che si occupano della **digitalizzazione, tramite scansione, dei fascicoli cartacei** o parzialmente cartacei.

Tabella 34 - Principali progetti dell'ambito strategico "Progetti nazionali di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi"

Progetti nazionali di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi



- Processo Civile Telematico (PCT)
- Processo Penale Telematico (PPT)
- Elenco nazionale dei CTU
- Digitalizzazione fascicoli cartacei
- Procedure telematiche per i pagamenti

Accanto alle profonde innovazioni tecnologiche promosse a livello centrale negli ultimi anni, la Corte d'Appello di Perugia ha messo in atto alcune iniziative autonome finalizzate a supportare ulteriormente le attività giurisdizionali e amministrative, in un'ottica di miglioramento generale della produttività interna e della qualità dei servizi erogati all'esterno.

Come già accennato, nell'ambito del Protocollo di collaborazione con la Procura Generale del 16 marzo 2022, grazie all'attività degli Addetti UPP, vengono curati **strumenti di raccolta e diffusione degli orientamenti giurisprudenziali del distretto**, quali i Notiziari penale e civile/lavoro e la Newsletter penale. Sempre nell'ambito del citato protocollo, nel corso del 2022 le risorse assegnate all'ufficio trasversale dell'UPP della Corte hanno realizzato una **banca dati delle sentenze del distretto** (v. paragrafo 4.7 nel quale si illustra più diffusamente il progetto) resa accessibile ai magistrati, giudicanti e requiranti, del distretto quale supporto alla quotidiana attività lavorativa e poi divenuto progetto pilota per lo sviluppo della banca dati nazionale della giurisprudenza di merito.

La Corte ha inoltre dedicato proprie risorse interne alla creazione del **nuovo sito web**, al fine di rispondere ai più moderni standard di sicurezza informatica e creare uno strumento di comunicazione con l'utenza più immediato e intuitivo. Il sito contiene, nelle varie aree dedicate, la documentazione e le informazioni necessarie per usufruire dei servizi della Corte, sia da parte dei professionisti sia da parte dei cittadini.

Con il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 24 luglio 2017 e rinnovato il 23 agosto 2022 tra Regione Umbria, Corte d'appello e Procura Generale si è inoltre avviato un progetto per la **digitalizzazione delle pratiche di pagamento delle spese di giustizia e degli atti processuali penali**, al fine di migliorare l'efficienza e ridurre i tempi dei singoli procedimenti ed i costi di funzionamento.

Che l'utilizzo di tecnologie informatiche rappresenti per la Corte d'Appello di Perugia uno strumento operativo fondamentale per ridurre i tempi dei processi e migliorare la produttività giudiziaria è testimoniato dalle ulteriori iniziative messe in atto in questo ambito. In particolare, negli ultimi anni la Corte d'Appello ha cercato di favorire l'**adozione di diversi strumenti informatizzati** che potessero contenere l'impegno lavorativo richiesto ai magistrati e al personale amministrativo. In riferimento alle **attività extragiudiziarie**, si segnala, ad esempio, un **software per la gestione delle copie online**, realizzato da Asteimmobili S.p.A., che consente di rendere un servizio migliore all'utenza, più celere e versatile, tramite un collegamento telematico per la richiesta di copie di atti civili e penali e per il calcolo automatico dei diritti, da pagare anche telematicamente.

Tabella 35 - Principali progetti dell'ambito strategico "Iniziative organizzative e tecnologiche autonome"

Iniziative organizzative e tecnologiche autonome



- Notiziari e Banca dati giurisprudenziale
- Sito web
- Protocollo per la digitalizzazione delle pratiche di pagamento delle spese di giustizia e degli atti penali
- Altri strumenti informatizzati a supporto delle attività giudiziarie

La Corte d'appello ha adottato da tempo una politica di **partnership con diversi Enti ed Amministrazioni del territorio** finalizzata, da un lato, a migliorare il servizio giustizia latamente inteso, dall'altro a favorire percorsi di formazione di studenti, laureati o giovani professionisti.

A quest'ultimo proposito, sono state sottoscritte **Convenzioni** con l'Ufficio Scolastico Regionale e con alcune scuole secondarie di secondo grado del territorio finalizzate ad offrire brevi percorsi di alternanza scuola-lavoro o di *stage* agli studenti frequentanti gli ultimi anni, ovvero a promuovere presso le scuole il valore della legalità attraverso incontri con i magistrati.

Ulteriori **Convenzioni** sono poi state stipulate con la **Scuola di Specializzazione delle professioni legali** di Perugia e con i **Consigli degli Ordine degli Avvocati**, per la realizzazione di *stage* e tirocini presso i magistrati.

Sempre sotto il profilo formativo, la Corte d'appello ha sottoscritto **Convenzioni** con il dipartimento di giurisprudenza e con il dipartimento di economia dell'**Università degli studi di Perugia** nonché con il dipartimento di economia dell'**Università di Padova** per consentire agli studenti un'attività di orientamento di formazione.

Per conseguire un migliore servizio, la Corte d'appello ha poi sottoscritto Protocolli con gli Ordini degli Avvocati volti a disciplinare operativamente alcune procedure, sì da evitare problematiche e ritardi nella resa dei servizi. Tra questi si richiama il **Protocollo per la registrazione a debito delle sentenze e provvedimenti contenenti condanna al risarcimento del danno da reato**, nonché il **Protocollo per la trasmissione telematica tramite WEB-SIAMM delle istanze di liquidazione delle spese di giustizia**.

Nell'ambito del **Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (PON Governance)**, l'Università degli studi di Perugia ha avviato, insieme ad altri Atenei del centro Italia (Macroarea 3), il progetto "Giustizia agile" con l'obiettivo di individuare azioni volte al miglioramento dell'efficienza del settore giustizia sotto il profilo organizzativo e della informatizzazione. Per la realizzazione di tale progetto, la Corte d'appello e l'Università di Perugia hanno sottoscritto un apposito Protocollo grazie al quale quattro assegnisti sono stati dedicati al supporto dell'Ufficio per il Processo per la realizzazione della banca dati giurisprudenziale.

La Corte d'appello nell'agosto 2022 ha provveduto a rinnovare il **Protocollo d'intesa** sottoscritto in data 24 luglio 2017, **unitamente alla Procura Generale, con la Regione Umbria** per la prosecuzione del progetto per la digitalizzazione delle pratiche di pagamento delle spese di giustizia e degli atti processuali penali, finalizzato a migliorare l'efficienza del servizio e a ridurre i tempi dei singoli procedimenti ed i costi di funzionamento.

Al fine di realizzare un monitoraggio costante e predisporre l'adozione di misure prevenzione o di tutela delle vittime, la Corte d'appello insieme a Regione Umbria, Enti Locali, Uffici giudiziari, Garante per l'infanzia e l'adolescenza, USR, Forze dell'Ordine, ASL, Ordini degli Avvocati e Associazioni a tutela di donne vittime di violenza, ha sottoscritto in data 22 gennaio 2018 il **Protocollo unico regionale per la realizzazione del sistema regionale di contrasto alla violenza di genere**, iniziativa inquadrabile negli obiettivi della cd Convenzione di Istanbul, ratificata in Italia con legge n. 77/2013, nonché nelle disposizioni normative nazionali e regionali in materia di contrasto alla violenza di genere. Nell'ambito di tale iniziativa sono in corso di elaborazione le Linee guida in materia di contrasto alla violenza di genere.

In data 12.09.2016 è stato istituito un **Tavolo integrato di confronto permanente su famiglia e minori**, al quale partecipano vari organi istituzionali, Uffici Giudiziari, Regione Umbria, Ordine degli Avvocati, Ordine degli psicologi, Ordine degli assistenti sociali, Aziende ASL, ANCI, con la finalità di

Uffici Giudiziari i Servizi Sociali e i Servizi specialistici in particolare nelle materie che coinvolgono la crisi familiare e la tutela dei minori. Grazie al lavoro del Tavolo è stato firmato il Protocollo di Intesa tra Uffici Giudiziari dell'Umbria, Regione Umbria, ANCI Umbria, Ordine Distrettuale degli Avvocati di Perugia in data 11.02.2019 in virtù del quale sono state istituite presso le due ASL le equipe per la valutazione delle competenze genitoriali; successivamente, con DGR n. 817 del 9.9.2020, è stata approvata la Carta dei Servizi del minore. Inoltre, tra le iniziative assunte in seno al Tavolo, è da citare l'attivazione di corsi di formazione sulla materia della famiglia e minori.

Nell'ottica della già sperimentata collaborazione tra gli uffici, la Corte d'appello e la Procura Generale hanno poi sottoscritto protocolli per la condivisione di servizi trasversali, a seguito dell'immissione in possesso degli addetti UPP. In particolare, in data 16 marzo 2022 è stato siglato un **Protocollo per l'implementazione della Banca dati della giurisprudenza del distretto** che, come già accennato, ha portato alla realizzazione del sito Sharepoint "*Giurisprudenza di merito della Corte d'appello di Perugia*", progetto poi confluito nel progetto nazionale della banca dati della giurisprudenza di merito. Sempre nell'ambito del citato Protocollo sono stati sviluppati i Notiziari mensili della giurisprudenza penale e civile/lavoro e la Newsletter penale curati mensilmente dagli addetti UPP dell'ufficio trasversale. Anche la realizzazione del presente bilancio si inquadra nei Protocolli tra i due uffici e in particolare nel Protocollo sottoscritto in data 7 giugno 2023.

Tabella 36 - Principali progetti dell'ambito strategico "Sviluppo di partnership"

Sviluppo di partnership	
	<ul style="list-style-type: none"> ● Convenzioni con la Scuola di Specializzazione delle professioni legali, con l'Università e con i Consigli dell'Ordine degli Avvocati per tirocini formativi o di orientamento per studenti e laureati ● Protocollo PON-Governance con l'Università di Perugia ● Protocollo d'Intesa con Ufficio Scolastico Regionale e con istituti scolastici di secondo grado per l'alternanza scuola/lavoro ● Protocollo per la registrazione a debito dei provvedimenti di condanna al risarcimento del danno da reato e per la presentazione telematica delle istanze di liquidazione delle spese di giustizia ● Protocollo per la digitalizzazione spese di giustizia e atti penali ● Protocollo unico regionale per la realizzazione del sistema regionale di contrasto alla violenza di genere ● Tavolo integrato di confronto permanente su famiglia e minori ● Protocollo di collaborazione tra Corte d'Appello e Procura Generale per i servizi trasversali (Banca dati del distretto e redazione Bilancio sociale 2022)

L'ultimo filone di iniziative strategiche della Corte d'Appello di Perugia fa riferimento al percorso di avvicinamento alla propria utenza attraverso lo sviluppo della **comunicazione esterna** e il **miglioramento della trasparenza** rispetto al proprio operato e ai propri servizi.

La stessa scelta di redigere il presente **Bilancio Sociale** – oltre a costituire un importante momento di riflessione dell'Ufficio giudiziario sulle proprie attività e di messa a sistema di una serie di informazioni ad oggi frammentate – rappresenta indubbiamente un significativo sforzo di avvicinamento all'utenza, di "narrazione" della propria missione e dei propri risultati attraverso un linguaggio più accessibile, di incremento della trasparenza rispetto alle risorse (umane, tecnologiche ed economiche) utilizzate.

Con lo stesso spirito, l'Ufficio si è posto l'obiettivo di ripubblicare a breve anche la **Carta dei Servizi**, un documento che non rappresenta solo una guida ai servizi dell'Amministrazione, ma anche e soprattutto un ulteriore strumento di trasparenza e di comunicazione dell'Amministrazione con i propri utenti.

Nel corso del 2022, inoltre, è stata avviata l'attività di creazione del **nuovo sito web** della Corte (<https://ca-perugia.giustizia.it>), che rispettasse le più rigide *policy* di sicurezza informatica. Tale attività, terminata nella primavera del 2023, ha visto impegnato un *team* di risorse interne all'Ufficio, composto da un Funzionario giudiziario, due Addetti UPP e un operatore *data entry*. Attualmente il sito funziona sia da portale informativo in cui reperire notizie generali sull'Ufficio giudiziario, le sue competenze e la sua struttura, sia da portale di servizio, attraverso la disponibilità di istruzioni operative, modulistica e riferimenti utili per l'utilizzo dei servizi offerti ed i contatti del personale dei vari uffici. Sul sito viene inoltre reso disponibile il **Calendario giudiziario in formato scaricabile** con gli ultimi aggiornamenti, nonché i **Notiziari** con la giurisprudenza civile e penale della Corte e tutti gli avvisi utili ai cittadini, ai professionisti e ai destinatari, in genere, dei servizi della Corte.

Infine, un'importante iniziativa viene realizzata ormai da anni grazie alla già citata **collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale**, con l'obiettivo di promuovere la cultura della legalità tra i giovani e favorirne l'ampliamento delle conoscenze rispetto ad una realtà altrimenti per loro lontana e "misteriosa".

Tale collaborazione prevede la realizzazione di iniziative di formazione, conoscenza e aggiornamento sui temi della giustizia attraverso **lezioni tenute da magistrati** su argomenti di particolare interesse e attualità e la **partecipazione degli studenti ad udienze** della Corte d'Appello.

Tabella 37 - Principali progetti dell'ambito strategico "Comunicazione esterna e trasparenza"

Comunicazione esterna e trasparenza	
	<ul style="list-style-type: none"> ● Bilancio sociale ● Carta dei servizi ● Sito web istituzionale ● Calendario giudiziario online ● Attività con le scuole secondarie di secondo grado

Come più volte evidenziato in questo stesso documento, il sistema giudiziario italiano sta attraversando ormai da alcuni anni un **momento di profonda revisione** normativa, organizzativa e tecnologica e, al contempo, di **crescenti difficoltà strutturali**, legate principalmente alla carenza di organico. Il **Distretto di Perugia** si mostra in linea con il trend nazionale e il presente documento ha infatti delineato per la Corte d'Appello un **quadro fatto di luci e ombre**, di risultati positivi raggiunti e di problematiche da risolvere, di innovazioni importanti e di risorse ancora insufficienti.

È in un tale contesto di criticità che, tuttavia, la Corte d'Appello di Perugia ritiene che continuare a investire nell'**innovazione tecnologica, culturale e organizzativa** sia una necessità imprescindibile. Ciò significa, innanzitutto, portare avanti i progetti e le iniziative strategiche già presentate al capitolo 5, intensificando lo sforzo messo in atto. Si fa riferimento in particolare all'aumento del grado di digitalizzazione dell'ufficio nelle procedure interne e nei rapporti con l'utenza per offrire un servizio più rapido ed efficiente ai destinatari o alla **implementazione della politica di partnership con altri Enti e associazioni del territorio** al fine di migliorare i servizi offerti in un'ottica di proficua collaborazione e di ottimizzazione delle risorse.

Allo stesso tempo, la Corte proseguirà il proprio impegno per avvicinarsi ulteriormente alla propria utenza, attraverso la ricerca di una **maggiore trasparenza**, tramite l'**apertura della banca dati della giurisprudenza di merito** agli utenti esterni, utile strumento per far conoscere gli orientamenti delle Corti di merito a tutti i cittadini, nonché per supportare l'attività degli addetti lavori ai fini di una maggiore uniformità delle decisioni giurisdizionali.

Sempre in un'ottica di trasparenza ed efficienza, così come richiesto dal PNRR, è stato predisposto un **piano di monitoraggio continuo dei risultati dell'Ufficio curato dall'ufficio trasversale dell'Ufficio Per il Processo**, nella consapevolezza che le funzionalità del sistema giudiziario umbro e la sua capacità di dare risposte rapide influiscano anche sul complessivo sviluppo regionale.

Tabella 38 - Dati di sintesi del bilancio sociale della Corte d'Appello di Perugia Anno 2022

Dati	Unità di misura	Anno 2022	Pagina di riferimento
Numerosità del personale			36 e ss.
Magistrati	n.	16	
Personale amministrativo	n.	40	
Personale assunto nell'ambito del PNRR	n.	35	
Totale	n.	91	
Pari opportunità			38 e ss.
Personale femminile di magistratura	%	38%	
	n.	6	
Personale femminile amministrativo	%	77%	
	n.	33	
Personale femminile amministrativo PNRR	%	64%	
	n.	23	
Anzianità anagrafica del personale amministrativo			41
Fascia 31-40 anni	n.	4	
Fascia 41-50 anni	n.	4	
Fascia 51-60 anni	n.	18	
Fascia oltre 60 anni	n.	14	
Anzianità anagrafica del personale amministrativo PNRR			43
Fascia 20-30 anni	n.	18	
Fascia 31-40 anni	n.	12	
Fascia 41-50 anni	n.	4	
Fascia 51-60 anni	n.	1	
Fascia oltre 60 anni	n.	0	
Indicatori di performance settore civile "ordinario"			49 e ss.
Indice di ricambio	%	109,8%	
Indice di smaltimento	%	32,1%	
Indice di variazione delle pendenze	%	-6,5%	
Indicatori di performance settore penale			54 e ss.
Indice di ricambio	%	85,5%	
Indice di smaltimento	%	39,9%	

Indicatori di performance settore lavoro			58 e ss.
Indice di ricambio	%	174,5%	
Indice di smaltimento	%	73,5%	
Indice di variazione delle pendenze	%	-53,9%	
Indicatori europei PNRR			64
Arretrato civile	n.	475	
DT civile	n.	450	
DT penale	n.	544	

8.1 MISSIONE, VALORI E VISIONE

Missione

La Procura Generale si inserisce tra gli uffici requirenti nel secondo grado di giudizio, quale ufficio del Pubblico Ministero presso la Corte d'Appello con funzioni in ambito penale, civile ed amministrativo.

L'ordinamento giudiziario ne disciplina l'organizzazione e il funzionamento con il R.D. 30 gennaio 1941, n. 12, al Titolo III, Capo I. Alla suddetta normativa vanno altresì aggiunte le disposizioni contenute anche nel Codice di Procedura Penale, nella Legge 24 maggio 1951, n. 392 e nel D.Lgs. 20 febbraio 2006, n. 106.

Nel settore penale i magistrati della Procura Generale partecipano alle udienze, esaminano le sentenze e i provvedimenti pronunciati da tutti i Giudici del distretto ai fini dell'esercizio della facoltà di impugnazione, esaminano le decisioni dei Tribunali in materia di misure di prevenzione, esprimono pareri, curano l'esecuzione dei provvedimenti penali passati in giudicato- esecutivi-. Il Procuratore Generale può, inoltre, disporre nei casi contemplati dalla legge, l'avocazione dei procedimenti penali che consentono all'organo superiore di sostituirsi a quello inferiore.

Nel settore civile il Procuratore Generale è parte necessaria del processo ed interviene in tutte le cause in grado di appello per le quali il Pubblico ministero avrebbe potuto iniziare l'azione civile (interdizione e inabilitazione, separazione e divorzio nonché modifiche delle condizioni conseguenti a dette pronunce, affidamento, adozione e azioni relative alla paternità, fallimenti e materia societaria, stato delle persone); esamina sentenze e provvedimenti dei Giudici del distretto.

Tra le altre competenze della Procura Generale si annoverano la revisione delle condanne *ex art. 73 d.lgs. 231/2001*, la competenza prevista dalle specifiche normative sugli ordini professionali, la vigilanza sul Pubblico registro automobilistico e sulle Conservatorie dei Registri immobiliari.

Per assicurare il rispetto delle leggi dello Stato e l'amministrazione della giustizia in tempi rapidi e uguali per tutti, la Procura Generale esercita le seguenti principali funzioni:

- **Funzioni di Pubblico Ministero:** i Magistrati della Procura Generale svolgono le funzioni di Pubblico ministero nel processo di secondo grado che si svolge dinanzi alla Corte di Appello (o alla Corte di Assise d'Appello per i reati di competenza di questa) avverso le sentenze emanate in primo grado. In caso di avocazione delle indagini in corso presso le Procure del Distretto, i magistrati della Procura Generale conducono personalmente le stesse svolgendo tutte le funzioni proprie del Pubblico ministero.
- **Esecuzione delle sentenze divenute definitive:** la Procura Generale, dopo aver ricevuto dalla Corte di Appello la sentenza, calcola il periodo di pena che il condannato dovrà scontare in carcere o nelle forme alternative previste dalla legge ed emette i relativi provvedimenti coercitivi;
- **Tutela delle persone deboli nei procedimenti civili e in particolare:** dei minorenni nelle cause di separazione e di divorzio; delle persone che per motivi fisici/psichici non sono in grado di curare i propri interessi, con il rischio di essere sfruttati da malintenzionati; dei creditori che non possono recuperare quanto loro dovuto a causa dello stato fallimentare del debitore.

I magistrati della Procura Generale espletano varie attività anche in ambito internazionale: estradizioni, mandati di arresto europeo, riconoscimento di sentenze straniere, esecuzione extraterritoriale delle condanne, successioni di connazionali all'estero.

- funzioni inerenti alla direzione dell'ufficio;
- attività di vigilanza e controllo previste dall'art. 6, D.Lgs. 106/2006;
- attività di coordinamento di cui all'art. 118-bis, Disp. Att. C.P.P., e acquisizione delle relative comunicazioni da parte delle Procure del proprio distretto;
- attività di decisione in merito alle richieste di astensione, ai contrasti di competenza di cui all'art. 54 e segg. C.P.P. e alle richieste di trasmissione degli atti ad un diverso P.M., di cui all'art. 54-quater C.P.P.;
- rapporti esterni concernenti gli uffici del Pubblico Ministero: interrogazioni e interpellanze del Parlamento, richieste e sollecitazioni del Governo, del Consiglio Superiore della Magistratura, di amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali, di enti, associazioni e privati; compiti di natura amministrativa e di certificazione;
- funzionario delegato per le spese di funzionamento sostenute dagli uffici di Procura del Distretto, nell'ambito dei capitoli di spesa di propria competenza;
- adozione dei provvedimenti necessari ad assicurare la sicurezza interna delle strutture in cui si svolge attività giudiziaria (D.M. Int. e Giustizia del 28 ottobre 1993).

Il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello rimette annualmente al Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione una relazione in merito alla verifica del corretto e uniforme esercizio dell'azione penale e del rispetto delle norme sul giusto processo nonché il puntuale esercizio da parte dei procuratori della Repubblica dei poteri di direzione, controllo e organizzazione degli uffici ai quali sono preposti, acquisisce dati e notizie dalle procure della Repubblica del distretto. Infine, il Procuratore Generale risolve i conflitti di competenza insorti tra Procure della Repubblica del medesimo distretto.

La funzione della Procura Generale della Repubblica è, quindi, quella di assicurare l'osservanza delle leggi dello Stato, garantendo quindi il rispetto della legalità, nonché dei principi costituzionali di eguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge (art. 3 Costituzione). I compiti assegnati alla Procura Generale vanno interpretati con l'obiettivo principale di sovrintendere al buon funzionamento del lavoro dei magistrati e del personale amministrativo dell'Ufficio, incluse le attività delle Procure della Repubblica del distretto. Il progetto organizzativo della Procura Generale di Perugia si pone l'obiettivo di garantire l'efficacia dell'azione giudiziaria e perseguire il benessere organizzativo dei magistrati ed un armonico ambiente lavorativo tra i magistrati stessi e tra questi con il personale amministrativo.

La Procura Generale deve assicurare il giusto processo non solo nella fase d'appello, con le tipiche funzioni requirenti penali, ma anche nella fase delle indagini. A tal fine, deve adempiere un compito di vigilanza, al fine di verificare il corretto ed uniforme esercizio dell'azione penale. Inoltre, le sue

della responsabilità disciplinare sui magistrati del pubblico ministero, e di controllo sull'attività degli uffici requirenti del distretto. Il compito della Procura Generale appare quello di conciliare il rispetto in ambito distrettuale del giusto processo, nei suoi principi cardine a cominciare da quello della ragionevole durata, in un'ottica essenzialmente collaborativa, di individuazione delle criticità.

La funzione distrettuale dell'Ufficio di Procura Generale impone di sapersi rapportare in modo costante con le Procure del territorio al fine di poter esercitare i compiti di sorveglianza e vigilanza, sul presupposto di una completa conoscenza dei fatti ed in un'ottica di agevolare il lavoro delle Procure di primo grado, già quotidianamente gravate da un'onerosa ed impegnativa attività giudiziaria.

Di assoluto rilievo appare la funzione nomofilattica a livello distrettuale, consentita alla Procura Generale dalla conoscenza sia del corretto esercizio dell'azione penale, mediante l'informazione sui casi di opposizione o di non accoglimento *de plano* delle richieste di archiviazione, sia della giurisprudenza del distretto, di primo e di secondo grado.

Valori

L'ufficio della Procura Generale della Repubblica di Perugia opera nel rispetto dei seguenti valori:

- **Eguaglianza.** Garantisce la parità di accesso e di trattamento a tutti gli utenti, senza operare discriminazioni sulla base di razza, sesso, religione o opinioni politiche;
- **Imparzialità.** Esercita la propria attività nel pieno rispetto dei criteri di obiettività, autonomia e imparzialità, assicurando l'equità e la neutralità del proprio operato e sottraendosi a qualsiasi forma di influenza da parte di terzi o di favoritismi nei confronti di soggetti specifici;
- **Efficienza ed Efficacia.** Si pone l'obiettivo di garantire l'efficienza e l'efficacia della propria attività, impegnandosi per il miglioramento continuo della qualità dei propri servizi nei confronti di tutti gli utenti;
- **Correttezza.** Opera nel pieno rispetto delle sue funzioni istituzionali, assicurando la migliore collaborazione con altri enti e uffici in relazione alle specifiche competenze, e riconosce il ruolo del proprio personale, garantendo trasparenza ed equanimità nella gestione dell'ufficio.

Visione

Nello svolgimento dei propri compiti, la Procura Generale della Repubblica di Perugia si pone l'obiettivo di garantire un servizio sempre più moderno, funzionale ed efficiente. In particolare, anche rispetto ai propri compiti istituzionali, l'ufficio giudiziario mira a:

³⁸ Art. 16, R.D. Lgs. 31 maggio 1946 n. 511, così come sostituito dall'art. 30, D.P.R. 22 settembre 1988, n. 449 secondo cui: "Poteri di sorveglianza sui magistrati requirenti,... il procuratore generale presso la corte d'appello esercita la sorveglianza sui magistrati e sugli uffici della procura generale, delle procure della repubblica presso i tribunali ordinari e presso i tribunali per i minorenni e delle procure della Repubblica presso le preture del distretto, nonché sulle dipendenti procure generali presso le sezioni distaccate e delle procure della repubblica comprese nelle circoscrizioni di tali sezioni", mantenuto espressamente in vigore dall'art. 1 comma 1 D. Lgs. del 1° dicembre 2009 n. 179, come modificato dall'art. 1 del D. Lgs. 13 dicembre 2010 n. 21.

adeguate misure per la sicurezza degli uffici e un razionale utilizzo delle risorse, anche tramite la centralizzazione della stipula dei contratti per la fornitura di beni e servizi a livello distrettuale;

- proseguire sul percorso di digitalizzazione e innovazione intrapreso, tanto sul versante tecnologico che su quello organizzativo e procedurale a livello di singolo ufficio giudiziario.

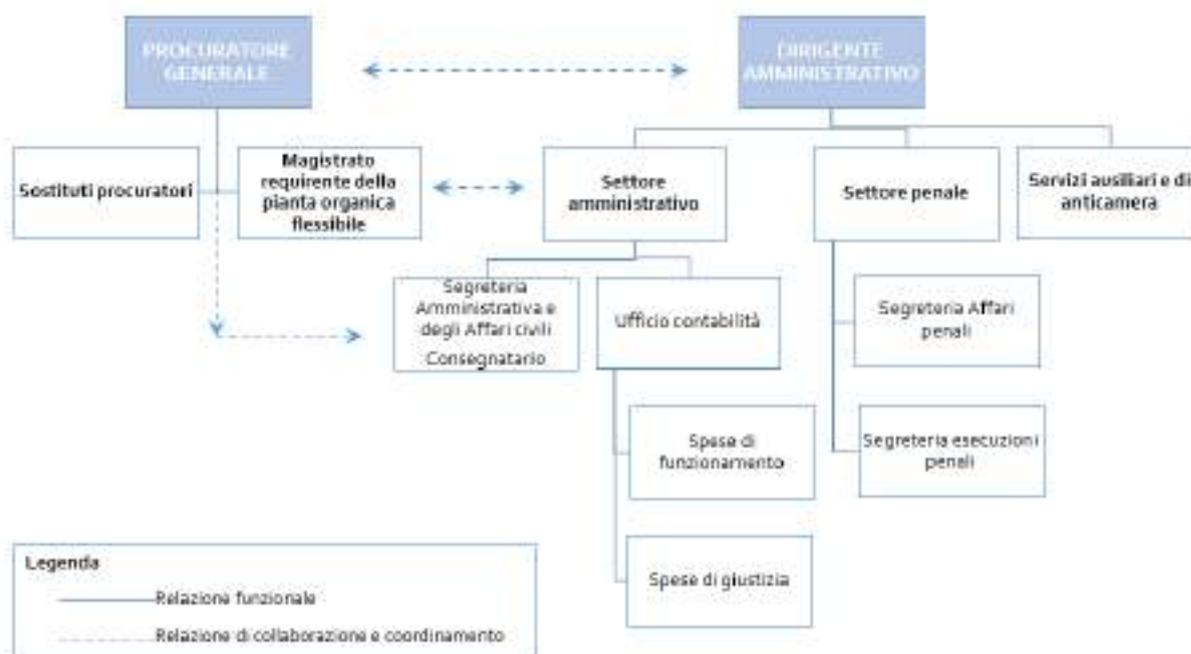
La Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Perugia esercita l'azione requirente di secondo grado nel Distretto di Perugia, coincidente con il territorio della Regione Umbria, ed ha dunque competenza territoriale sui Circondari di Perugia, Spoleto e Terni.

L'Ufficio è composto dal Procuratore Generale, da tre sostituti Procuratori Generali, da un magistrato requirente della pianta organica flessibile e da una struttura amministrativa con un dirigente al vertice della stessa. Nell'ambito di tale struttura sono previste le seguenti aree: amministrativa, civile, contabile, degli affari penali generali, delle esecuzioni penali.

Nella struttura organizzativa sono identificabili due principali ambiti funzionali: quello giurisdizionale, che fa capo al Procuratore Generale, e quello amministrativo, che fa capo all'apposito Dirigente.

Di seguito si riporta l'organigramma della Procura Generale di Perugia, una breve descrizione delle funzioni e mansioni di ogni figura.

Figura 22 – Organigramma della Procura Generale presso la Corte d'Appello di Perugia



Il Procuratore Generale esercita personalmente i compiti demandati, con il fattivo coinvolgimento dei colleghi, ovvero mediante delega ad un Sostituto, previo interpello dei magistrati dell'Ufficio, ed esercita la direzione in materia sia giurisdizionale che amministrativa, esprime la rappresentanza esterna dell'Ufficio, attua il coordinamento generale e cura la vigilanza.

La mancata previsione in organico dell'Avvocato Generale impone l'assegnazione di materie e settori ai Sostituti, in modo da garantire un doveroso equilibrio tra criterio dell'anzianità di servizio e di ufficio, quali indici sintomatici di accentuata professionalità, con specifiche competenze professionali, desumibili da pregresse esperienze lavorative e da studi scientifici, nel rispetto della sapiente distribuzione del carico di lavoro.

Come sopra ricordato, le competenze che l'ordinamento attribuisce al Procuratore Generale sono molteplici:

- **funzioni inquirenti e requirenti** dell'Ufficio di primo grado nei casi di avocazione o attività investigativa nell'ipotesi di espletamento di attività integrative di indagine nei procedimenti pendenti in appello ovvero quando sia necessario svolgere attività istruttoria in materia di esecuzione;
- **coordinamento delle indagini** ai sensi degli artt. 118 bis disp. att., c.p.p. e 372 comma 1 bis c.p.p.;
- **rappresentanza dell'accusa** nei giudizi di impugnazione;
- **ai sensi degli articoli 52 e segg. c.p.p.**, in tema di astensione di magistrati requirenti e contrasti tra uffici del pubblico ministero;
- **visti sui provvedimenti giurisdizionali** dei Giudici del distretto;
- **potere-dovere di vigilanza - ex art. 6 del D. Lgs. 106/2006** al fine di verificare il corretto e uniforme esercizio dell'azione penale ed il rispetto delle norme sul giusto processo, nonché il puntuale esercizio da parte dei Procuratori della Repubblica del distretto dei poteri di direzione, controllo ed organizzazione dei rispettivi uffici;
- **competenze** nel settore dell'esecuzione penale, degli affari civili, degli affari del Tribunale di sorveglianza, di quelli amministrativo-contabili, di quelli relativi alla sicurezza dei magistrati e del personale operante all'interno degli Uffici giudiziari del distretto;
- **compiti di tipo amministrativo** connessi all'espletamento delle procedure concorsuali per il personale delle sezioni di Polizia Giudiziaria delle Procure ed al controllo sulla Polizia giudiziaria stessa;
- **cura dei rapporti con altri organi del sistema giuridico italiano** quali la Procura Generale della Cassazione, con il Consiglio Superiore della Magistratura, il Ministero della Giustizia e con gli altri organi pubblici di rilevanza costituzionale, nonché quelli con il Consiglio Giudiziario di cui il Procuratore Generale è membro di diritto.

Al Procuratore Generale, inoltre, è riservata la direzione e l'organizzazione del personale amministrativo, in assenza del Dirigente amministrativo titolare.

Ciò premesso, per opportunità, si concentrano in capo al Procuratore Generale, salva ovviamente la facoltà di delega per singoli atti, le attività direttive ed i compiti di vigilanza e controllo, nonché di attivazione della procedura disciplinare, oltre a quelli di tenuta dei rapporti con altre autorità, di partecipazione al Consiglio Giudiziario, alla Conferenza Permanente dei Servizi e al Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

rilevanza disciplinare che compete ai dirigenti degli uffici³⁹, svolge dunque i seguenti compiti:

- cura i rapporti con il CSM, con il Ministero della Giustizia e con le altre autorità istituzionali;
- partecipa alle sedute del Consiglio Giudiziario;
- risponde alle interrogazioni ed alle Interpellanze parlamentari, alle richieste del CSM e degli altri organi Istituzionali;
- effettua un'attività di vigilanza sulle Procure del Distretto ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 106/2006;
- controlla, ai sensi dell'art. 127 delle norme di attuazione del c.p.p. gli elenchi trasmessi periodicamente dalle Procure del distretto relativi alle notizie di reato contro persone note, in ordine alle quali non sia stata esercitata l'azione penale o richiesto il decreto di archiviazione nei termini di legge, con particolare attenzione per l'eventuale esercizio del potere di avocazione;
- esercita i poteri di cui all'art. 118 bis - disp. att. c.p.p., sul coordinamento indagini;
- ai sensi dell'art 132 bis disp. att. c.p.p., attua forme di collaborazione con gli Uffici giudicanti per assicurare una corretta formazione dei ruoli di udienza stabilendo delle priorità in relazione alle pendenze;
- si occupa dei problemi attinenti alla sicurezza interna delle strutture giudiziarie e dei magistrati del distretto, mediante la richiesta, ove necessario, di provvedimenti del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e la partecipazione alla locale Conferenza permanente ed a quelle delle sedi che non sono capoluogo del distretto;
- prende visione degli esposti e delle istanze che pervengono all'Ufficio;
- cura i procedimenti disciplinari a carico di appartenenti alla polizia giudiziaria, nonché le valutazioni periodiche e l'espletamento dei concorsi per l'assegnazione alle Sezioni presso le procure del distretto;
- svolge le funzioni connesse ad operazioni di contabilità in veste di funzionario delegato per le spese di gestione e funzionamento delle Procure del distretto;
- si occupa dell'attività relativa alle istanze di grazia, mediante espletamento dell'istruttoria e formulazione dei pareri;
- decide sulle dichiarazioni di astensione dei Procuratori della Repubblica;
- assolve gli obblighi di informativa relativi ai procedimenti penali a carico di magistrati;
- svolge le procedure di sua competenza relative ai procedimenti disciplinari nei confronti di magistrati;
- cura gli adempimenti relativi agli appartenenti agli Ordini professionali, quali avvocati, commercialisti, notai;
- controlla ed approva il calendario delle udienze;
- provvede in ordine alle applicazioni e supplenze di magistrati, tenendo conto dei criteri stabiliti nella tabella infradistrettuale, nonché all'assegnazione del magistrato distrettuale nei casi previsti dalla legge;
- redige rapporti informativi per la valutazione di professionalità dei magistrati ed il conferimento di incarichi direttivi e semidirettivi;
- tiene i rapporti con le organizzazioni sindacali;
- cura i rapporti con l'Ordine degli Avvocati, con le associazioni forensi e con gli altri organismi istituzionali;
- cura la gestione delle autovetture di servizio;
- stipula i protocolli e le convenzioni;
- tiene i rapporti con gli organi di informazione.

Rilevato infine che alla luce della normativa, anche secondaria, le dimensioni della Procura Generale di Perugia non ipotizzano la figura del Vicario⁴⁵, in caso di assenza per congedo, ordinario o straordinario, o comunque per impedimento di qualsiasi tipo, non temporaneo, del Procuratore

³⁹ Art. 14 D. Lgs. 23 febbraio 2006 n. 109.

presente in Ufficio o, in caso di impedimento anche di quest'ultimo, dal magistrato di turno.

Il Sostituto Procuratore Generale

Il Sostituto Procuratore Generale costituisce l'unità operativa di base, alla cui effettiva ed efficace funzionalità deve tendere l'organizzazione dell'Ufficio. Svolge le funzioni di Pubblico Ministero nel processo di secondo grado dinanzi alla Corte d'Appello (o alla Corte d'Assise d'Appello per i reati di competenza), nel caso in cui una parte del giudizio di I grado – imputato o Pubblico Ministero – non è soddisfatta dell'esito del giudizio stesso.

Il Magistrato della pianta organica flessibile requirente

Con la Legge n. 48/2001 è stata introdotta la figura di Magistrato Distrettuale giudicante, presso ogni Corte di Appello, e requirente, presso ogni Procura Generale, con funzioni di sostituzione dei magistrati del distretto stesso. Il comma 432 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*" ha poi previsto l'istituzione delle "piante organiche flessibili distrettuali" da destinare alla sostituzione di magistrati assenti ovvero all'assegnazione agli uffici giudiziari del distretto che versino in situazioni critiche di rendimento, fissando criteri di priorità e principi generali per la relativa determinazione.

Il nuovo strumento, quindi, assorbe e tiene ancora vive le competenze dei cd. magistrati distrettuali, ma crea una nuova categoria di pianta organica, sempre calata su base territoriale distrettuale, ma ampliando ed innovando le competenze. Si tratta della istituzione di una vera e propria *task force* da destinare in situazioni critiche a supporto e in aggiunta agli organici esistenti.

La sostituzione cerca di far fronte alle assenze dei magistrati in servizio che fisiologicamente possono verificarsi, quali malattia, gravidanza o maternità, congedo parentale, scopertura di organico in caso di non contestualità del trasferimento, sospensione cautelare dal servizio, nomina a componente della commissione esaminatrice per il concorso in magistratura.

Il Dirigente amministrativo

La struttura amministrativa è guidata dal Dirigente Amministrativo con competenza in materia di gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie al funzionamento dell'ufficio e al supporto alla struttura giurisdizionale. Il ruolo di Dirigente Amministrativo della Procura Generale di Perugia è ricoperto dalla Dott.ssa **Luisa Lucia Marsella**, dal 4 marzo 2019.

La Segreteria amministrativa e degli affari civili

L'ufficio svolge le funzioni di segreteria particolare del Procuratore Generale, dei Sostituti e del Dirigente, nonché di protocollo degli atti, gestione della posta elettronica e raccolta/diffusione di circolari. A questo, si aggiunge anche una serie di attività che riguardano il personale, quali:

- l'aggiornamento dei fascicoli dei dipendenti e dei magistrati del Distretto;
- la gestione, tramite supporto informatico, dell'orario di lavoro del personale amministrativo e delle assenze, a vario titolo, del personale di magistratura;

trasferimenti delle risorse di Polizia giudiziaria istituite presso le Procure del Distretto;

- gli adempimenti relativi alla composizione delle Commissioni di Sorveglianza sugli atti di Archivio per gli Uffici del Distretto;
- spese d'ufficio e pratiche relative ai contratti di fornitura di beni e servizi;
- statistiche;
- procedimenti disciplinari a carico degli avvocati e degli appartenenti ad altri Ordini professionali;
- successioni estere;
- visti e pareri su provvedimenti civili, gestione del ruolo udienze civili per i magistrati;
- sicurezza nei luoghi di lavoro ex D. Lgs. 81/2008;
- sicurezza interna delle strutture distrettuali in cui si svolge l'attività giudiziaria e protezione dei magistrati del Distretto ex D.M. 28 ottobre 1993 e D.P.R. 18 agosto 2015 n. 133;
- Pratiche Pubblico Registro Automobilistico (PRA) di Perugia e Terni;
- raccolta Bollettino Ufficiale e compilazione estratti;
- cura della corrispondenza con il Consiglio Superiore della Magistratura, il Ministero di Giustizia e altri Uffici pubblici, nonché dei rapporti con il Collegio Notarile e con gli altri Ordini professionali;
- iscrizione ed evasione delle pratiche inerenti ad interrogazioni parlamentari;
- attività del consegnatario come disposte dal "Regolamento concernente le gestioni dei consegnatari e dei cassieri delle amministrazioni dello Stato" (D.P.R. 4 settembre 2002, n. 254);
- gestione e cura dell'archivio e della biblioteca con movimentazione del materiale ivi contenuto attraverso apposito supporto informatico;
- cura delle apparecchiature informatiche e delle altre macchine di trasmissione documenti in dotazione agli uffici;
- collaborazione nelle attività relative all'informatica e rapporti con il magistrato referente per tutto quanto attiene ai problemi di rete-hardware-software;
- gestione automezzi.

L'Ufficio contabilità

L'ufficio contabilità si compone di un **Ufficio Spese di funzionamento** e un **Ufficio Spese di giustizia**.

L'Ufficio Spese di funzionamento è incaricato della predisposizione degli atti contabili e della gestione dei capitoli di spesa e dei relativi adempimenti, sia per quanto riguarda la dotazione strumentale (es. acquisto beni e servizi, vigilanza e sicurezza, interventi tecnici, ecc.) che le risorse umane (straordinari, missioni e tramutamenti, indennità varie, corsi di formazione, ecc.).

L'ufficio Spese di giustizia si occupa del pagamento di tutte le spese sostenute dagli Uffici requirenti del Distretto nel corso delle attività di indagine (le spese maggiormente trattate riguardano

indennità spettanti ai Vice Procuratori Onorari⁴⁰ per la partecipazione alle udienze di I grado.

A differenza delle spese di funzionamento, che fanno capo al Procuratore Generale, il Funzionario Delegato alle spese di giustizia è il Dirigente amministrativo della Procura Generale.

La Segreteria Affari Penali

La Segreteria Affari Penali si occupa delle attività in materia penale, dalla ricezione degli esposti indirizzati al Procuratore Generale alla gestione delle avocazioni, delle impugnazioni, delle autorizzazioni a procedere, della rimessione dei procedimenti, ecc. Ha competenza anche sulle attività di ambito internazionale, quali notifiche da e per l'estero, rogatorie, estradizioni, riconoscimento di sentenze penali straniere, richieste di procedimenti penali per reati commessi all'estero da italiani ed esecuzione all'estero di sentenze penali italiane, assistenza alle vittime di reati in ambito UE nonché su altre attività riguardanti gli uffici del Distretto. Cura, inoltre, il registro delle intercettazioni e delle comunicazioni e oltre a quello delle spese di giustizia, e si occupa della liquidazione di compensi a periti e consulenti tecnici.

La Segreteria Esecuzioni Penali

La Segreteria Esecuzioni Penali, in seguito al passaggio in giudicato delle sentenze, cura l'esecuzione delle pene detentive, nonché delle misure di sicurezza, e si occupa delle attività riguardanti tutti gli adempimenti connessi come le esecuzioni delle sentenze con pena sospesa, delle sanzioni sostitutive o conseguenti a violazioni amministrative, delle istruttorie finalizzate all'adozione dei provvedimenti di cumulo, delle pratiche di grazia e della conversione delle pene pecuniarie.

Servizi Ausiliari e di Anticamera

I Servizi Ausiliari e di Anticamera comprendono l'insieme dei dipendenti che svolgono attività di supporto alla Procura Generale, come, ad esempio, gli addetti all'anticamera o al centralino e i conducenti di automezzi. La loro funzione, anche se non strettamente legata alla attività tecnico-giuridica della Procura Generale, costituisce un prezioso supporto per tutta la struttura.

Altre strutture organizzative

All'interno della Procura Generale, su iniziativa del Procuratore Generale, sono state inoltre create altre articolazioni organizzative con personale interno o esterno all'ufficio, cui sono assegnati particolari obiettivi. Si tratta dell'Ufficio S.D.I. (Sistema di Indagine), dell'UPPG (Ufficio del Processo del Procuratore Generale) e dell'Ufficio Innovazione per l'Informatica.

L'Ufficio S.D.I. (Sistema di Indagine)

⁴⁰ Il Vice Procuratore Onorario (VPO) è un magistrato inquirente che rappresenta il Pubblico Ministero in veste di accusa in giudizio in tutte le cause penali di competenza del Tribunale in composizione monocratica e del Giudice di Pace, nonché nelle cause civili in cui la legge impone la presenza del PM (ad es. nei procedimenti per interdizione). Essi svolgono le funzioni di Pubblico Ministero in udienza per delega nominativa del Procuratore della Repubblica cui sono sottoposti gerarchicamente. Infine, possono anche coordinare le indagini di polizia giudiziaria nei casi di competenza del Giudice di Pace.

dell'insediamento di un appartenente del Corpo di Polizia Penitenziaria nell'Ufficio Esecuzioni Penali della Procura Generale, al fine di addivenire all'effettivo rintraccio dei condannati irreperibili, nei confronti dei quali è in corso una procedura esecutiva penale.

A tal fine l'Ufficio S.D.I. è stato dotato dell'accesso alle seguenti banche dati e sistemi informatizzati:

- S.D.I.: Sistema di Indagine Forze dell'Ordine;
- SIAP/AFIS che permette la consultazione di tutte le registrazioni matricolari effettuate dagli Istituti Penitenziari d'Italia;

Dall'accurata consultazione quotidiana delle banche dati e dal riscontro incrociato delle relative informazioni acquisite, l'Ufficio S.D.I. è in grado di pervenire all'individuazione della persona ricercata ed al suo arresto ove previsto, nel territorio nazionale e transnazionale.

Per ogni condannato oggetto di ricerca viene creato uno specifico fascicolo nel quale si inseriscono i riscontri delle attività di indagine delle Forze di Polizia, alle quali è stato ordinato il rintraccio del soggetto medesimo.

L'Ufficio del Processo del Procuratore Generale (U.P.P.G.)

In considerazione del Protocollo sottoscritto con la Corte d'appello in data 16 marzo 2022 di collaborazione per lo svolgimento, tramite la condivisione di tre risorse dell'UPP della Corte (poi residue a due), di servizi trasversali tra i Uffici giudicante e requirente (in specie la raccolta degli orientamenti giurisprudenziali e la creazione di una banca dati di merito), nonché in considerazione della Convenzione quadro stipulata in data 17 agosto 2021 dalla Procura Generale con l'Università di Perugia per le attività di tirocinio curriculare e post laurea, in data 21 marzo 2022 è stato istituito l'Ufficio del Processo del Procuratore Generale (U.P.P.G.) nel quale è stato inserito anche il personale di polizia giudiziaria che collabora e affianca il Procuratore Generale.

L'Ufficio del Processo, che mutua il nome dall'omologo istituito nella Corte d'Appello proprio per icasticamente evidenziare la stretta correlazione tra le attività dei due uffici giudiziari prospicienti, è posto alle dirette dipendenze del Procuratore Generale, ma, nell'ottica di servizio per tutto l'ufficio, svolge un'utile funzione di affiancamento all'attività del personale amministrativo, pur nella rigida distinzione delle funzioni, e contemporaneamente svolge compiti strettamente connessi ai fini istituzionali sia della Procura Generale che dei singoli corpi di polizia.

Tra gli obiettivi ad esso assegnati e che ciascuna figura rientrante nell'ufficio svolge secondo le mansioni che le sono proprie, vi sono:

- La creazione di una banca dati giurisprudenziale di merito
- L'implementazione del TIAP e degli applicativi informatici
- La trasmissione digitale degli atti
- il monitoraggio dei flussi e delle pendenze per un'attenta gestione dei ruoli di udienza, anche per prevenire la prescrizione dei reati e calibrare meglio i tempi della decisione;
- la ricognizione delle più frequenti criticità che determinano il rinvio delle udienze per poi modificare eventualmente il metodo di lavoro;
- la selezione dei processi secondo criteri di priorità mediante la c.d. pesatura in fase di formazione dei ruoli di udienza
- la gestione di denunce, esposti ed avocazioni relativi a procedimenti pendenti presso le Procure del distretto e conseguente attività investigativa ove necessaria;
- Contatti diretti con la vigilanza privata per la gestione degli addetti al controllo dei palazzi di giustizia del distretto dell'Umbria;

- Supporto al Procuratore Generale nella procedura di selezione del personale da assegnare alle sezioni di Polizia Giudiziaria presso le Procure del distretto;
- Gestione dei badge ed autorizzazioni ingresso ai palazzi di giustizia del distretto, finalizzata al monitoraggio di eventuali accessi abusivi dei palazzi;
- Tutela nei confronti dei magistrati della Procura Generale;
- Sicurezza dei palazzi di giustizia dell'intero distretto della Corte di Appello, comprese le sedi dei Giudici di Pace;
- Monitoraggio a cura del personale di polizia giudiziaria dei Carabinieri Forestali delle sentenze in materia ambientale e monitoraggio delle fasi esecutive delle demolizioni di strutture abusive;
- Verifica a cura del personale di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza dell'esecuzione delle confische divenute esecutive nonché, per il tramite di questa Procura Generale, delle condizioni poste alla base delle istanze dei condannati, indirizzate al Tribunale di Sorveglianza di Perugia, per l'applicazione delle misure alternative alla detenzione.

L'Ufficio innovazione per l'informatica

A seguito della circolare del CSM del 6 novembre 2019, con la quale è stato istituito presso ogni Corte d'appello l'Ufficio Distrettuale per l'innovazione (U.D.I.) ed è stata altresì prevista la eventuale costituzione presso gli uffici giudiziari del distretto di "uffici di innovazione", in data 28 maggio 2021 è stato costituito presso la Procura Generale l'Ufficio Innovazione per l'Informatica, coordinato dal Magrif e con la partecipazione di un funzionario della stessa Procura Generale, cui è affidato il compito di seguire ed implementare nelle varie e diverse fasi l'informatizzazione dell'ufficio con particolare riguardo agli applicativi in uso, sia in materia civile che penale, al fine di razionalizzare e semplificare lo svolgimento dell'attività, amministrativa a giudiziaria, del personale anche attraverso l'individuazione di buone pratiche e la sottoscrizione di protocolli.

La struttura organizzativa

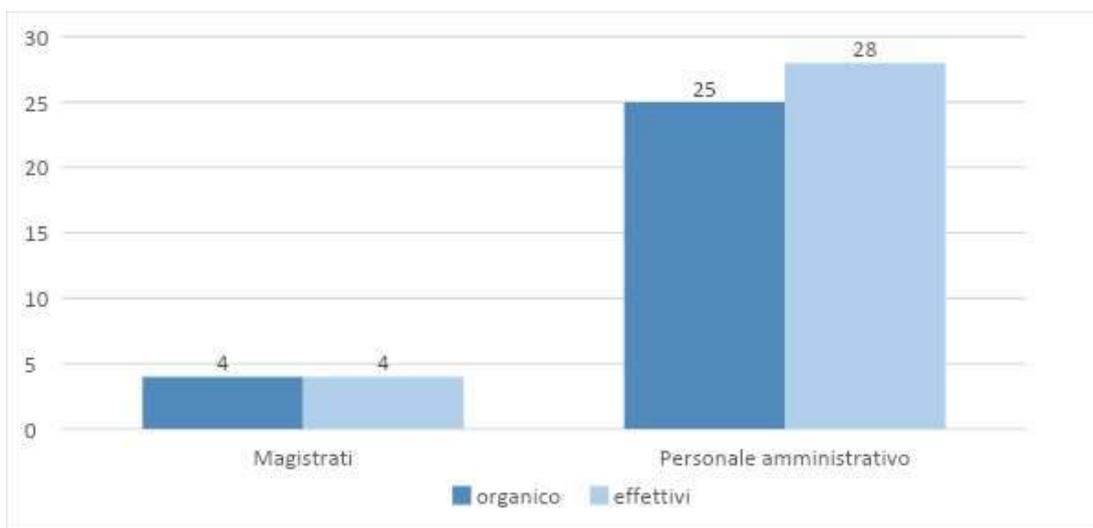
Nella struttura organizzativa sono identificabili due principali ambiti funzionali: quello giurisdizionale, che fa capo al Procuratore Generale, e quello amministrativo, che fa capo all'apposito Dirigente. Per entrambi gli ambiti funzionali il numero e la tipologia di personale sono determinati dalle piante organiche definite dal Ministero della Giustizia.

Tali **piante organiche** prevedono per la Procura Generale di Perugia **n. 4 magistrati** compreso il Procuratore Generale, e **n. 25 unità amministrative**, compreso il Dirigente, cui si aggiungono **3 operatori data entry** assunti con contratto di lavoro a tempo determinato nell'ambito del PNRR. Complessivamente, quindi, si tratta di un'organizzazione composta da 32 unità, così ripartite:

Tabella 39 – Il personale della Procura Generale in servizio al 31/12/2022

UNITÀ DI PERSONALE al 31.12.2022	
Magistrati	4
Personale amministrativo	25
Operatori data entry	3
Totale	32

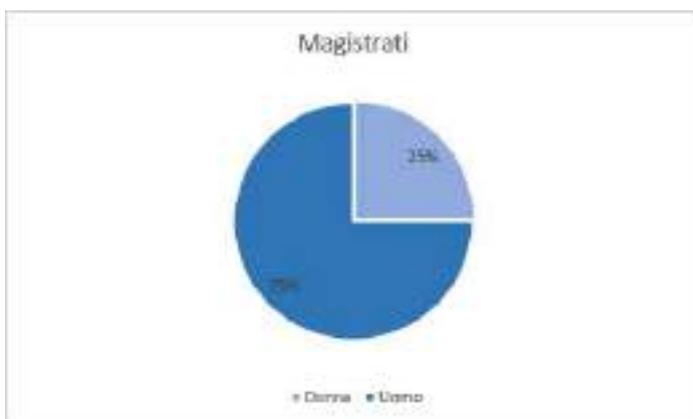
Tabella 40 – Il personale della Procura Generale di Perugia: pianta organica e personale in servizio al 31/12/2022



Il personale di magistratura

La pianta organica attuale dei magistrati prevede, oltre al Procuratore Generale, 3 magistrati e attualmente non risultano scoperture. A questi si aggiunge il magistrato della pianta organica flessibile requirente.

Il Magistrato della Procura Generale di Perugia risulta un ruolo prevalentemente maschile. Infatti, come visibile dalla Figura seguente, le donne che ricoprono tale incarico sono $\frac{1}{4}$ rispetto ai colleghi di sesso maschile, che rappresentano $\frac{3}{4}$ dei magistrati dell'Ufficio.



Il personale amministrativo

La pianta organica attuale del personale amministrativo è composta da 25 unità, compreso il Dirigente. Al 31.12.2022 il personale effettivamente in servizio risulta composto di 25 unità, cui si aggiungono 3 unità (operatori data entry) appartenenti al personale assunto con contratto a tempo determinato nell'ambito del PNRR, per un totale di 28 unità suddivise per i profili professionali indicati nella Tabella seguente. Tra questi alcuni profili risultano sovra-rappresentati rispetto alla pianta organica, mentre per altri si registrano scoperture.

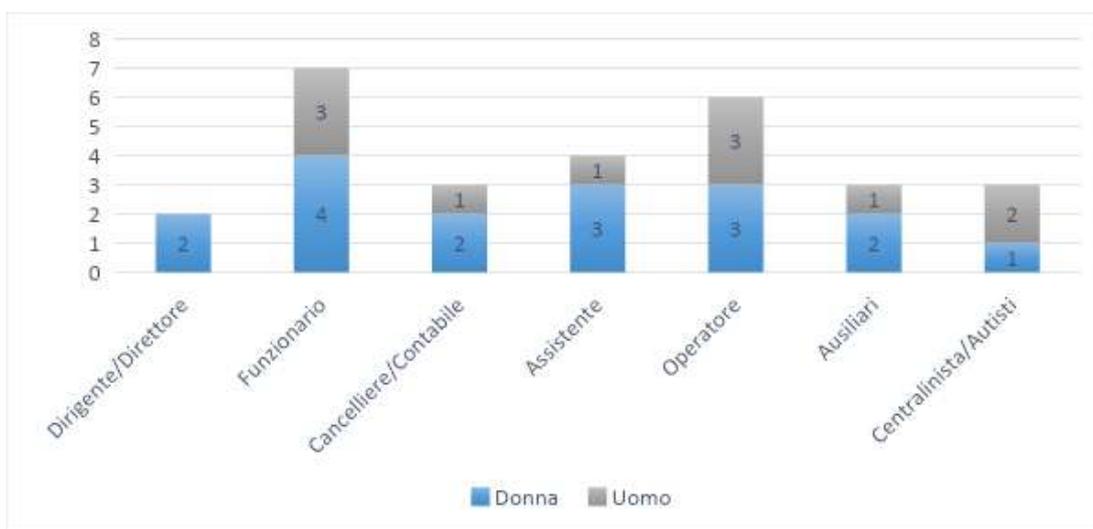
Tabella 41 – Il personale amministrativo della Procura Generale di Perugia: dotazione organica ed effettiva al 31/12/2022

Profilo professionale	Pianta organica	Personale in servizio	Note
Dirigente Amministrativo	1	1	-
Direttore Amministrativo	1	1	-
Funzionario Contabile	1	2 (+1)	-
Funzionario Giudiziario	5	5	-
Contabile	1	1	-
Cancelliere esperto	2	2	-
Assistente tecnico	1	0	-
Assistente informatico	2	1	In distacco al cisia
Assistente giudiziario	4	3	-
Operatore giudiziario	1	3 (+2)	3 a tempo determinato
Operatore data entry	0	3 (+3)	3 a tempo determinato
Conducente di automezzi	3	2 (-1)	-
Ausiliario	3	3	-
Centralinista	0	1	-
Totale	25	28	-

Assistente informatico e Assistente giudiziario (una unità vacante su due) e di Conducente di automezzi (una unità vacante su tre). Si precisa che la Tabella di cui sopra considera anche il personale amministrativo con contratto di lavoro a tempo determinato (per totali 6 unità).

Per quanto riguarda i dati sul genere, il personale amministrativo è composto prevalentemente da risorse femminili, che ammontano infatti al 60% circa del totale. Nella Figura 24 si mostra nel dettaglio la distribuzione di genere del personale amministrativo al 31/12/2022.

Figura 24 – Il personale amministrativo della Procura Generale di Perugia: percentuale di genere al 31/12/2022



In riferimento ai dati sull'età media come osservabile dalla Figura n. 25 le risorse amministrative sono caratterizzate da un'età medio-alta.

La maggior parte delle unità, infatti, si posizionano nella fascia di età 55-64 anni (18 unità al 31/12/2022), mentre soltanto una unità appartiene alla fascia di età inferiore ai 33 anni.

Figura 25 – Distribuzione per fasce d'età del personale amministrativo della Procura Generale di Perugia al 31/12/2022

UNITÀ DI PERSONALE SUDDIVISO PER FASCE DI ETÀ	
≥ 33 anni	1
34 - 44 anni	2
45 - 54 anni	5
55 - 64 anni	18
≤ 65 anni	2

attestano attorno ai **660 giorni** (483 nel 2021), mentre sono **3 unità** le persone che **usufruiscono della L. 104/1992** relativa all'assistenza a familiari con disabilità (1 soggetto nel 2021).

Per quanto riguarda, infine, i **dati sulla formazione** del personale amministrativo, la Tabella xxx fornisce una misura dell'impegno dedicato all'aggiornamento professionale negli anni solari 2021 e 2022. Va osservato che competente per la formazione è l'Ufficio Formazione Distrettuale di Perugia che eroga il servizio nei confronti del personale dell'intero distretto. Pertanto, i dati riportati nella tabella si riferiscono al numero di giornate formative realizzate per tutto il personale amministrativo del distretto.

Tabella 42 - Formazione del personale amministrativo della Procura Generale di Perugia, anni solari 2021-2022

Anno	Giornate formative
2022	20
2021	*

* in tale periodo il servizio è stato svolto, da due funzionari, in modalità e learning ad ore.

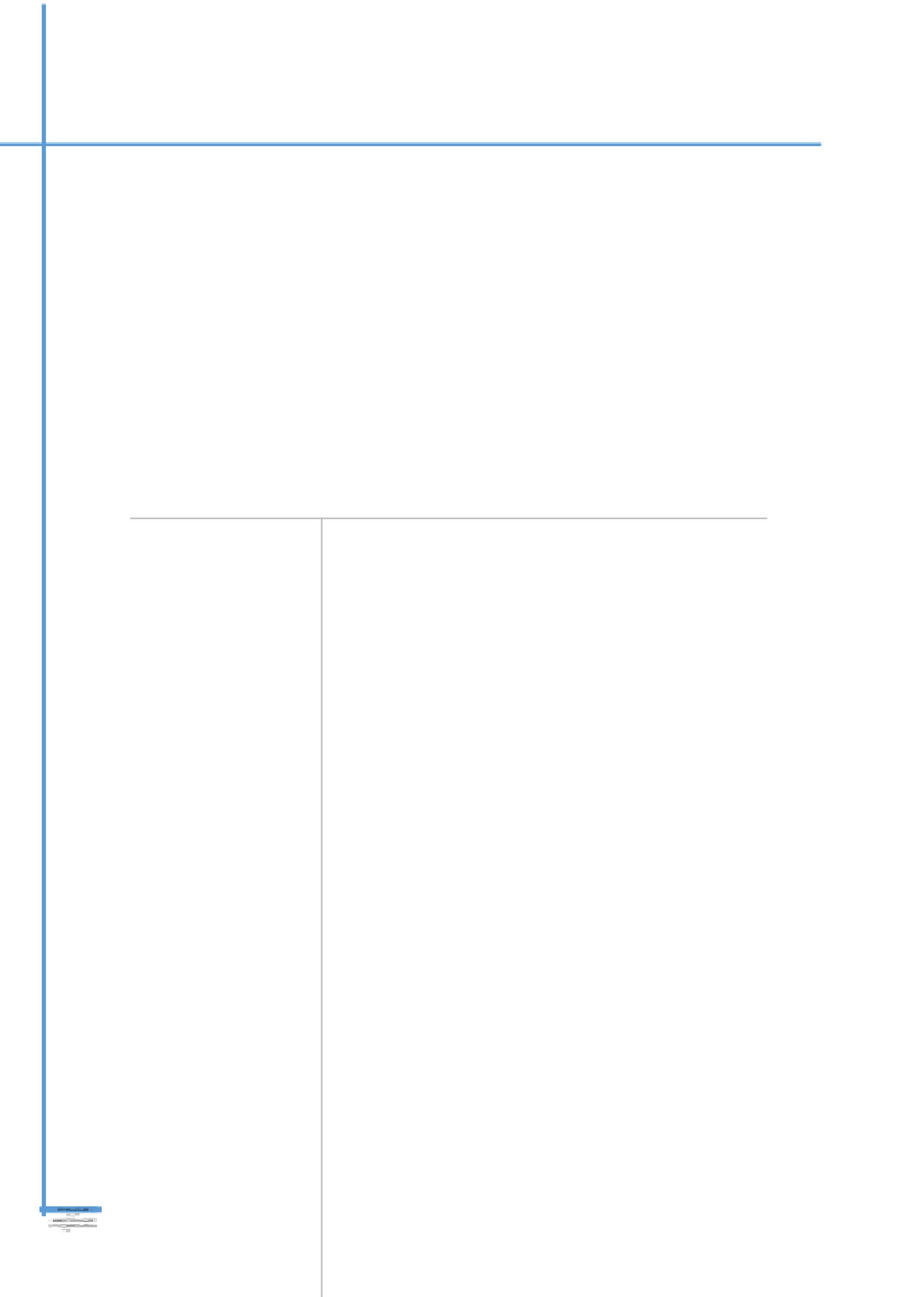
La Procura Generale di Perugia può contare su una **dotazione hardware** costituita da **circa 64 computer** (36 postazioni fisse di cui circa una decina vetuste e già pronte per lo smaltimento e 28 computer portatili), 1 tablet, a cui si aggiungono 3 apparecchiature multifunzionali (Stampanti di rete e scanner), 13 scanner e 22 stampanti (comunque antecedenti al 2018). Tale dotazione è al momento sufficiente a coprire 40 postazioni per le necessità degli addetti interni ed esterni (ad esempio la Polizia Giudiziaria presente, i collaboratori esterni).

Relativamente alla **dotazione software** in uso presso l'Ufficio giudiziario, la Tabella seguente mostra una sintesi dei principali applicativi utilizzati distinguendoli tra:

- **Interni**, sviluppati direttamente dall'Ufficio tramite il locale Cisia o forniti dal Ministero della Giustizia ed utilizzati poi in maniera autonoma;
- **Esterni**, forniti da terze parti in consultazione.

Tabella 43 - I software in uso presso la Procura Generale di Perugia

Software	Descrizione
Interni	
GEDAP	Sistema informatico per la rilevazione dei permessi sindacali e dei distacchi dei dipendenti
Script@	Applicativo per la gestione del protocollo informatico e la gestione documentale degli atti amministrativi
SICP – Sistema Informativo della Cognizione Penale	Applicativo per iscrivere e seguire l'evoluzione dei procedimenti di natura penale, dall'iscrizione del procedimento a ruolo fino alla registrazione e pubblicazione della sentenza
SIAMM - Spese di giustizia (ARSPG) Accertamento e Recupero Spese e Pene di Giustizia	Applicativo a supporto della gestione dell'intero ciclo di vita delle spese e pene di giustizia, dall'acquisizione all'interno dei registri di annotazione fino alla gestione del recupero del credito nei confronti dei debitori
SIAMM Automezzi	Sistema che consente la gestione informatizzata del parco auto del Ministero della Giustizia
S.I.C. – Sistema Informativo del Casellario	Sistema in cui sono riportate tutte le sentenze penali passate in giudicato che vanno a comporre il Certificato Penale di una persona fisica
SIT.MP – Sistema Informativo Telematico delle misure di prevenzione	Applicativo per la gestione delle misure di prevenzione
SIDET – Sistema informativo detenuti	Sistema che consente di eseguire ricerche nell'anagrafe dei detenuti
AGI	Ruolo generale dei mandati di arresto europei
S.I.C.I.D. - Sistema Informativo Civile Distrettuale	Piattaforma informatica dei registri dei ruoli Civili per gli affari contenziosi, di lavoro e di volontaria giurisdizione
SI.CO.GE. - Sistema Informativo integrato per il Controllo di Gestione	Sistema che consente di tenere sotto controllo gli accrediti da parte del Ministero e di monitorare in ogni momento i flussi finanziari a disposizione



Software	Descrizione
Telematiche Penali	e delle Comunicazioni
Valeri@COSMAG	Sistema per la gestione e la comunicazione informatizzata delle informazioni relative ai magistrati
CSMAPP	Sistema che consente, tra l'altro, la trasmissione al CSM delle Tabelle triennali, delle Tabelle feriali, dei pareri del Consiglio Giudiziario sulle variazioni tabellari, dei Programmi di gestione
DG Stat	Sistema della Direzione Generale di Statistica finalizzato all'elaborazione di statistiche standard per gli Uffici giudiziari
SIRIS	Applicativo per l'estrazione di dati ai fini delle statistiche dell'Ufficio
Perseo	Programma informatico per la gestione delle presenze del personale
SIES	Sistema informativo dell'esecuzione penale per perseguire l'automazione di tutte le attività connesse all'esecuzione di una pena inflitta con sentenza divenuta irrevocabile e, pertanto, esecutiva.
SUP	Applicativo per la gestione delle anagrafiche e delle attività relative alle piante organiche del personale amministrativo
S.I.G.E.G.	Applicativo per la gestione dei contratti relativi all'acquisto di beni e servizi funzionali allo svolgimento dell'attività dell'ufficio
Esterni	
DAP	Sistema informativo automatizzato del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Italgire	Banca dati per le consultazioni della giurisprudenza e della normativa, predisposto dalla Cassazione
ME.PA.	Strumento telematico per la gestione e razionalizzazione degli acquisti che consente di ottimizzare, semplificare e rendere trasparenti i processi di approvvigionamento di beni e servizi, nonché di verificare gli inadempimenti per pagamenti superiori a 5.000 euro
INIT	Applicativo per il controllo e la gestione dei beni mobili, messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'elaborazione delle scritture contabili del Consegretario
Microsoft Office 365 e Teams	Piattaforma di produttività basata sul cloud.
Portale INPS	Per consultazione certificati medici e richiesta visita fiscale
Portale Inail e Inps	Per DURC
LB Servizi	Gestione e manutenzione applicativo controllo bagagli
ANPR	Applicativo relativo ai dati della popolazione residente nel territorio nazionale

Gli stakeholder, o portatori di interesse, sono soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nelle attività svolte dall'Ente e con i quali l'Ente medesimo si interfaccia nell'esecuzione delle proprie attività, entrando in relazione con esso secondo diverse modalità e potendo influire positivamente o negativamente sui risultati delle iniziative poste in essere.

Gli stakeholder interni

Magistrati e Personale amministrativo: con il proprio operato, definito dalla normativa e da prescrizioni organizzative interne, rappresentano all'esterno l'Ufficio Giudiziario e, in senso più ampio, lo Stato. Sono gli stakeholder principali della Procura Generale, in quanto garantiscono il funzionamento dell'ufficio e lo svolgimento delle attività giurisdizionali e amministrative.

Gli stakeholder esterni

Persone offese, imputati, parti civili, condannati: sono i fruitori diretti, a vari livelli, dei servizi dell'Ufficio giudiziario, utilizzando, autonomamente o per tramite del proprio avvocato, le attività del personale amministrativo per diverse necessità (ad esempio, nel caso di richieste di applicazione di misure alternative) e sono direttamente interessati dalle decisioni del personale di magistratura. Essi comprendono anche enti e associazioni intervenuti nel processo che, a norma dell'art. 572 C.P.P., possono proporre impugnazioni.

Uffici requirenti e giudicanti del distretto: la Procura Generale ha un intenso scambio informativo con gli Uffici giudiziari giudicanti del Distretto, avendo, tra le proprie competenze principali, l'esame delle sentenze penali pronunciate dai giudici di primo grado nonché la facoltà di effettuare impugnazioni. Inoltre, svolgendo il ruolo di P.M. nei processi di secondo grado, è attore di una continua interlocuzione, fatta di trasmissione di informazioni e documentazione, con la Corte di Appello di Perugia. Gli uffici requirenti del Distretto sono sottoposti alla vigilanza del Procuratore Generale, chiamato ad assicurare l'esercizio dell'azione penale obbligatoria in maniera corretta ed omogenea. Il rapporto della Procura Generale con tali uffici è improntato alla piena collaborazione, al fine di garantire un efficace coordinamento e un'adeguata celerità dei procedimenti. Introdotta nel maggio 2021, prosegue anche nel 2022 la prassi di periodiche riunioni, con cadenza bimestrale, tra il Procuratore Generale ed i Procuratori del distretto per valorizzare la diffusione di buone prassi, per coordinare i profili organizzativi degli uffici giudiziari e per esaminare le novità giurisprudenziali e normative. Inoltre, sono proseguiti nel 2022, incontri di autoformazione con i magistrati requirenti del distretto in tema di violenza di genere e di linguaggio giudiziario con la partecipazione degli attori principali.

Uffici giudiziari stranieri nel corso del 2022 hanno partecipato ad incontri, conferenze, scambi operativi professionali con la Procura Generale di Perugia. Il 29 giugno sono venuti in visita alla Procura Generale il Presidente Tribunale Superiore di Oaxaca, ed il Procuratore della Giustizia di Oaxaca. I magistrati sono stati accompagnati dai docenti della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Perugia e dell'Universidad Nacional Autónoma de México.

E' stato inoltre organizzato, nel novembre 2022, dalla Procura Generale di Perugia in collaborazione con l'Università degli Studi l'incontro sul "*Dialogo tra culture giuridiche. Autonomia e indipendenza della magistratura*" a cui hanno partecipato magistrati italiani ed albanesi, tra cui il Presidente dell'Unione Albanese dei Giudici.

attivo e continuativo nelle attività giudiziarie, dialogando costantemente con il personale amministrativo e magistratuale.

Ministero della Giustizia: è l'organo competente per l'organizzazione e il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia sul territorio nazionale. In tal senso, esso dialoga con la Procura Generale per presidiare, ad esempio, il corretto andamento del servizio giudiziario e i rapporti di cooperazione internazionale in materia civile e penale.

Consiglio Superiore della Magistratura (CSM): è l'organo di autogoverno della Magistratura ordinaria e ha lo scopo di garantire l'autonomia e l'indipendenza della Magistratura dagli altri poteri dello Stato, in particolare da quello esecutivo. Ad esso spettano le competenze in materia di assunzioni, assegnazioni e trasferimenti, promozioni e provvedimenti disciplinari nei riguardi dei magistrati ordinari.

Case di reclusione: interlocutori stabili della Procura Generale sono anche gli Istituti carcerari, in relazione allo scambio di informazioni riguardanti, ad esempio, lo stato dei detenuti e l'applicazione di misure alternative.

Altri uffici giudiziari: si tratta di altri Uffici che intrattengono relazioni continuative con la Procura Generale, quali il Tribunale di Sorveglianza, per quanto riguarda la concessione o la revoca delle misure alternative alla detenzione, o la Procura Generale presso la Corte di Cassazione, anch'essa chiamata a vigilare sull'organizzazione delle Procure del Distretto e sul corretto esercizio dell'azione penale.

Altri uffici ministeriali: in particolare, quelli afferenti ad altri Ministeri, che tuttavia svolgono un ruolo importante nelle attività della Procura Generale, che vi entra in rapporto diretto con una certa assiduità (come la Ragioneria Centrale dello Stato o uffici di altri Dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Consulenti e ordini professionali: si tratta di soggetti (periti, interpreti, ecc.) che possono ricoprire una funzione di rilievo nel processo penale, a cui i magistrati possono rivolgersi in caso di questioni non risolubili in base al solo diritto e alle nozioni di comune esperienza. Gli Ordini professionali intrattengono poi frequenti contatti con la Procura Generale sia in riferimento agli albi dei consulenti che in relazione ad aspetti legati alla deontologia professionale.

Altre pubbliche amministrazioni: si fa riferimento alle altre amministrazioni con cui la Procura Generale si trova a interagire nello svolgimento delle proprie attività, quali ad esempio il Parlamento italiano (per l'evasione di pratiche inerenti a interrogazioni parlamentari, ad esempio), altre autorità giudiziarie, anche di livello europeo, o i Comuni interessati dal Distretto, a livello europeo.

Comune di Perugia: ancora nel 2022 è stato un interlocutore attivo, infatti, in virtù del protocollo firmato precedentemente tra il Comune di Perugia, la Corte d'Appello e la Procura Generale di Perugia, questi Uffici giudiziari, in accordo con il responsabile della gestione bibliotecaria comunale, potranno usufruire senza oneri della adiacente sala Gotica del Palazzo del Capitano del Popolo, per riunioni, conferenze ed incontri di studio.

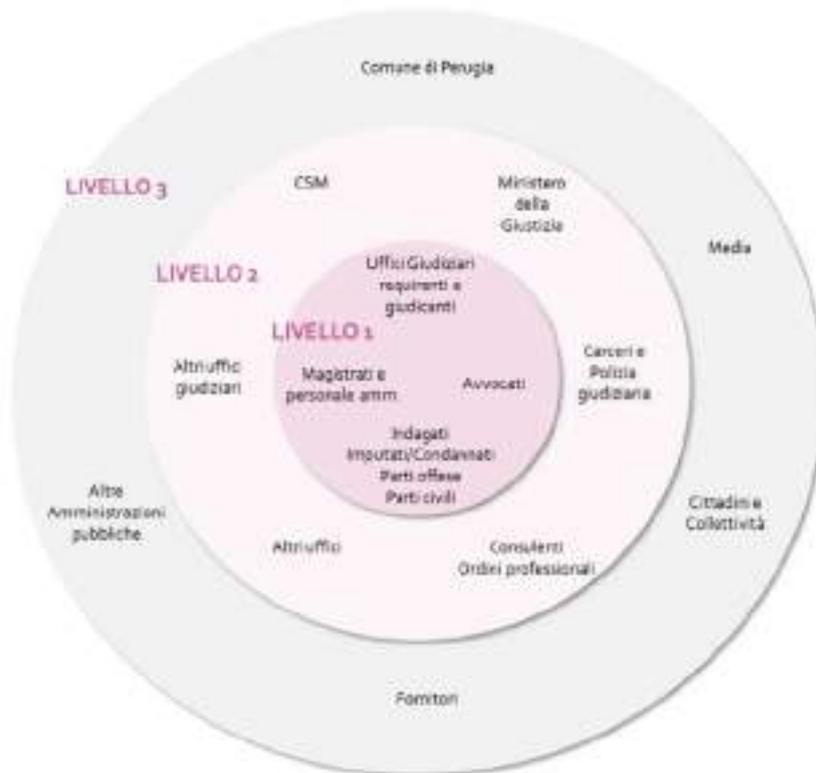
Fornitori: vi sono ricompresi tutti i soggetti che forniscono alla Procura Generale i beni e i servizi di cui necessita per svolgere le proprie attività e per la manutenzione dell'edificio che occupa. Per l'approvvigionamento delle risorse materiali l'Ufficio agisce secondo le normative relative agli acquisti pubblici e alle direttive del Ministero della Giustizia. In particolare, la Procura Generale acquista beni di facile consumo (es. materiale di cancelleria, elettrico, idraulico, sanitario, etc) e provvede allo svolgimento di specifiche gare di appalto, soprattutto per il servizio di vigilanza armata e per gli apparati di sicurezza, oltre che per la manutenzione dell'immobile che la ospita.

interlocutori con cui la Procura Generale è chiamata ad interfacciarsi, sia per la corretta gestione delle informazioni sensibili al pubblico che più in generale per l'immagine con cui l'Ufficio può essere percepito dalla collettività attraverso il loro operato.

Cittadini e collettività: è la comunità di riferimento, composta da cittadini, imprese e loro organizzazioni, che rappresenta la "domanda potenziale" di giustizia proveniente dal territorio e su cui le attività della Procura Generale possono avere anche importanti ricadute socio-economiche.

È possibile classificare i portatori di interesse in relazione al grado di coinvolgimento con l'Ente, così come mostrato nella seguente figura.

Figura 26 – Classificazione degli stakeholder della Procura Generale di Perugia.



L'attività della Procura Generale presso la Corte d'Appello si riferisce, come già detto, a tre sostanziali ambiti d'azione: civile, penale e amministrativo. Nel presente paragrafo viene presentata una sintesi dei risultati conseguiti dall'Ufficio nelle principali attività nel triennio 2020-2022.

La scelta di estendere l'analisi anche ai due anni precedenti è legata alla volontà di offrire anche una comparazione temporale e, quindi, rappresentare un trend evolutivo delle azioni poste in essere.

Il settore civile

In ambito civile, il Procuratore Generale è parte necessaria del processo e interviene in tutte le cause in grado di appello per le quali il Pubblico Ministero avrebbe potuto iniziare l'azione civile (interdizione e inabilitazione, separazione e divorzio nonché modifiche delle condizioni conseguenti a dette pronunce, affidamento, adozione e azioni relative alla paternità, fallimenti e materia societaria, stato delle persone). In particolare, il Procuratore esamina sentenze e provvedimenti dei Giudici del distretto nelle suddette materie.

La Tabella seguente mostra i dati relativi all'attività posta in essere nel settore civile nel triennio 2020-2022.

Tabella 44 – Attività della Procura Generale nel settore civile. Triennio 2020-2022

Attività	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Attività inerenti alle interrogazioni parlamentari	2	6	2
Visti su procedimenti disciplinari ordini professionali	17	39	141
Visti su sentenze civili	626	803	833
Visti su ordinanze civili	30	6	33
Visti su decreti civili	274	263	325
Pareri su contenziosi	213	246	95
Pareri su affari di Volontaria Giurisdizione	155	166	159
Totale	1.317	1.529	1.588

Come si evince dalla tabella che precede, gli interventi principali riguardano soprattutto i visti su sentenze e decreti. Si tenga presente anche la possibilità della Procura Generale della partecipazione alle udienze civili, cosa avvenuta in 16 casi nell'anno considerato, come risulta dalla tabella sottostante.

Tabella 45 – Partecipazione alle udienze civili nel triennio 2020-2022

	2020	2021	2022
Udienze civili presso la Corte d'Appello	18	17	16

Con riferimento alla materia penale, i Magistrati della Procura Generale partecipano alle udienze, esaminano le sentenze ed i provvedimenti pronunciati da tutti i Giudici del distretto ai fini dell'esercizio della facoltà di impugnazione, esaminano le decisioni dei Tribunali in materia di misure di prevenzione, curano l'esecuzione dei provvedimenti penali passati in giudicato (esecutivi), esprimono pareri. A questo proposito, il Procuratore Generale può disporre, nei casi contemplati dalla legge, l'avocazione dei procedimenti penali. I magistrati della Procura Generale si occupano altresì delle richieste di estradizione e mandati di arresto europeo come previsto dal codice di procedura penale.

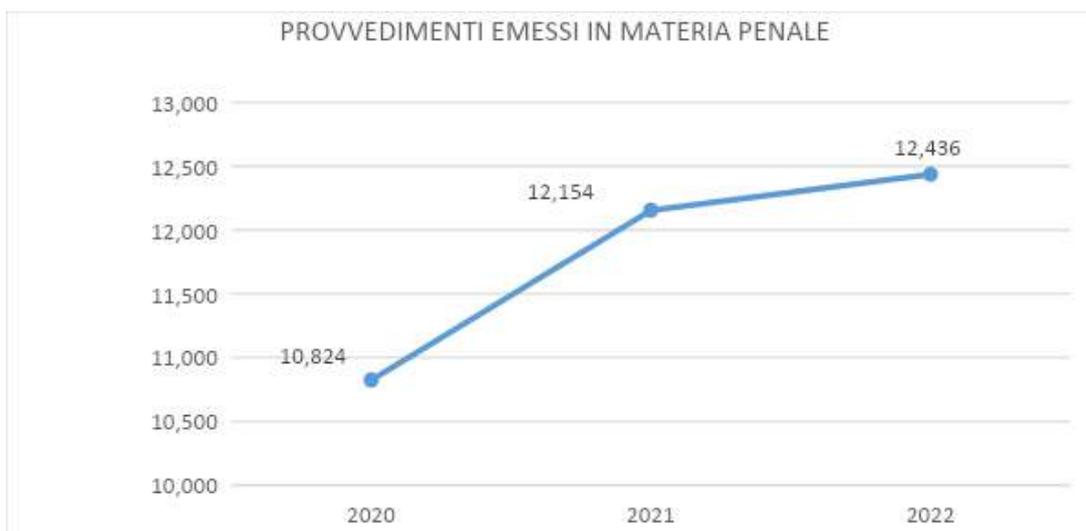
Le attività della Segreteria penale della Procura Generale di Perugia consistono negli adempimenti relativi ai provvedimenti, ai visti, alle impugnazioni, alle estradizioni, alle partecipazioni alle udienze.

Tabella 46 – Attività della Procura Generale nel settore penale. Triennio 2020-2022

Attività del settore penale	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Provvedimenti emessi in materia penale	10.824	12.154	12.436
Procedimenti avvocati	-	1	10
Richieste della Corte d'Appello ai sensi dell'art. 730 c.p.p. (richieste sentenze estero)	23	21	34
Contrasti di competenza	-	2	-
Totale	10.847	12.178	12.480

Come si evince dalla Tabella che precede, i provvedimenti emessi in materia penale hanno rappresentato le attività principali con oltre 12.400 misure intraprese, con un incremento del 15% circa rispetto al 2020 e del 2,3% circa rispetto al 2021.

Figura 27 – Attività della Procura Generale nel settore penale. Triennio 2020-2022



può notare che per lo più (circa il 70%) si tratta di visti su sentenze penali, seguono i visti su ordinanze (19%) e su decreti penali (9%).

Tabella 47 – Dettaglio attività della Procura Generale nel settore penale. Triennio 2020-2022

Provvedimenti penali	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Visti su sentenze penali	6.554	7.884	8.726
Visti su ordinanze penali	2.312	2.490	2.423
Visti su decreti penali	1.124	1.028	1.089
Visti sui motivi d'appello penali	155	98	125
Provvedimenti di rigetto di richieste avocazioni	15	14	6
Altri pareri	664	640	67
Totale	10.824	12.154	12.436

Anche nel caso dei visti sulle sentenze penali, il triennio mostra una costante crescita, con un incremento dell'anno 2022 rispetto al precedente anno di circa l'11%.

Figura 28 – Visti su sentenze penali. Andamento nel triennio 2020-2022



In merito alle impugnazioni, dai dati relativi all'anno si evince che le richieste di appello sono state il 60% delle attività rispetto al 40% dei ricorsi.

Tabella 48 – Dettaglio attività della Procura Generale nel settore penale. Triennio 2020-2022

	2020	2021	2022
Impugnazioni ex art. 594 c.p.p. (appelli)	48	45	39
Impugnazioni ex art. 608 c.p.p. (ricorsi)	8	23	26
Totale	56	68	65

In materia di esecuzioni penali il prospetto di dettaglio è suddiviso in movimenti e provvedimenti emessi: nella prima tabella movimenti sopravvenuti e movimenti esauriti rappresentano l'impegno principale rispetto ai pendenti di inizio e fine periodo. Per quanto concerne i provvedimenti emessi, il 49% è rappresentato dalle attività in esecuzione di provvedimenti della Magistratura di Sorveglianza, mentre il restante è composto rispettivamente dai provvedimenti su pene accessorie (11%), pene detentive (20%) e di unificazione di pene concorrenti (14%).

Tabella 49 – Flusso dei procedimenti in materia di esecuzioni penali. Triennio 2020-2022

Esecuzioni penali: flussi	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Pendenti all'inizio del periodo	22	7	18
Sopravvenuti nel periodo	239	292	328
Esauriti nel periodo	254	284	311
Pendenti alla fine del periodo	7	18	35
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Indice di assorbimento (procedimenti esauriti sul totale)	97,32%	93,98%	90,00%

Come evidenziato dalla tabella precedente, nel triennio l'efficienza operativa dell'Ufficio permane particolarmente elevata, con un indice di assorbimento (dato dal rapporto tra esecuzioni penali esaurite nel periodo in relazione al totale delle esecuzioni pendenti e sopravvenute) mai al di sotto del 90%.

Tabella 50 – Dettaglio dei procedimenti in materia di esecuzioni penali. Triennio 2020-2022

Esecuzioni penali: provvedimenti emessi	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Su pene detentive ai sensi dell'art. 656 c.p.p.	214	195	247
Di fungibilità ai sensi dell'art. 657 c.p.p.	10	13	13
Su misure di sicurezza ai sensi dell'art. 658 c.p.p.	7	8	8
In esecuzione di provvedimenti della Magistratura di Sorveglianza	544	613	612

--	--	--	--

Esecuzioni penali: provvedimenti emessi	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
c.p.p.			
Di unificazione di pene concorrenti ai sensi dell'art. 663 c.p.p.	197	190	180
Totale	1.027	1.229	1.204

Per quanto riguarda la partecipazione a udienze penali, la tabella sottostante evidenzia come nel 2022 siano state per il 74% presso la Corte, per il 20% presso il Tribunale di Sorveglianza mentre il 4% e il 2% rispettivamente presso la Corte d'Assise d'Appello e la Corte di Appello Sezione Minori.

Tabella 51 – Giornate di udienza penale. Triennio 2020-2022

Udienze penali	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Presso la Corte d'Appello	154	134	158
Presso la Corte di Assise d'Appello	13	11	8
Presso la Corte d'Appello Sezione Minori	4	3	4
Presso il Tribunale di Sorveglianza	40	44	43
Totale	211	192	213

Con riferimento alle attività svolte in ambito internazionale, come mostra la tabella sottostante, la Procura Generale di Perugia ha emesso nel 2022 il 54% di richieste di estradizioni dall'estero, mentre il restante 46% sono rappresentate da richieste di estradizione all'estero.

Tabella 52 – Attività internazionale: richieste di estradizione. Triennio 2020-2022

Estradizioni	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Richieste di estradizione ai sensi dell'art. 703 c.p.p. (dall'estero)	17	15	14
Richieste di estradizione ai sensi dell'art. 720 c.p.p. (all'estero)	7	12	12
Totale	24	27	26

L'Ufficio S.D.I.

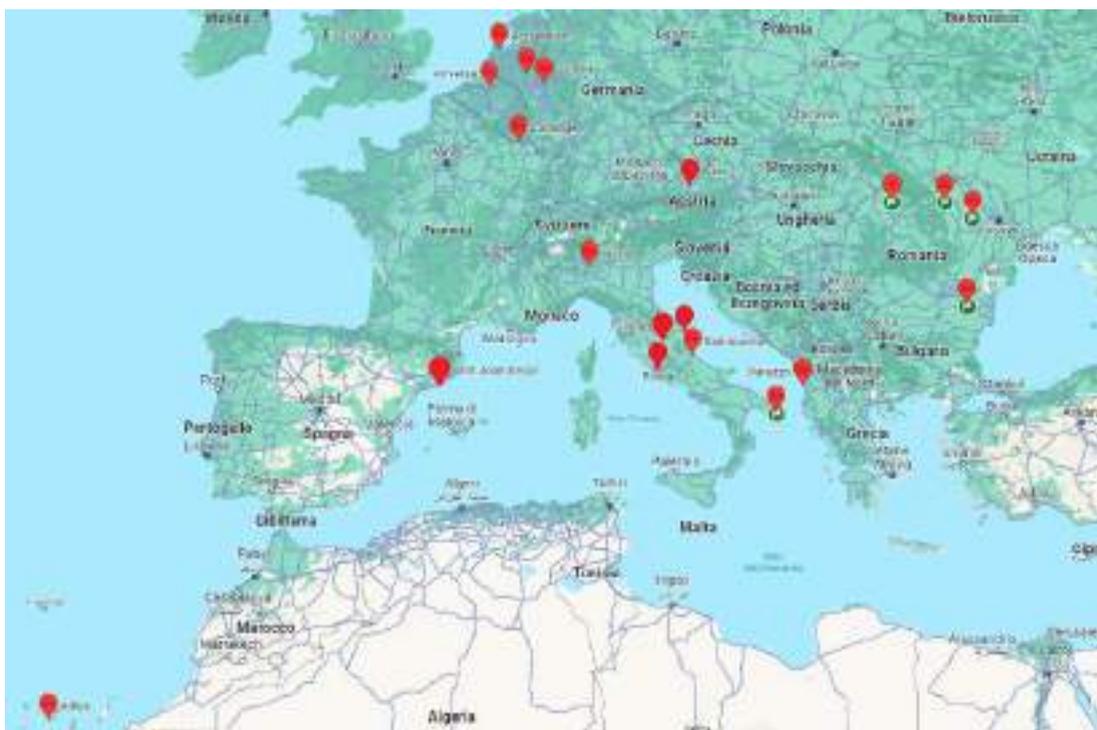
L'Ufficio S.D.I. (Sistema di Indagine), il cui compito è addivenire al rintraccio effettivo dei condannati irreperibile, dalla sua istituzione avvenuta il 28 settembre 2021 ha visionato n.199 fascicoli di soggetti irreperibili, effettuando:

- N. 117 inserimenti in S.D.I.;

L'attività svolta ha consentito la cattura di n. 20 soggetti, di cui n. 6 arrestati in territorio nazionale, n. 12 arrestati in territorio Schengen e n. 2 arrestato in territorio extra-Schengen, che hanno riportato condanne, per un totale di Anni 122 e mesi 11 di reclusione.

Nella figura sottostante sono riportati i luoghi in cui sono stati effettuati gli arresti dei latitanti.

Figura 29 – Mappa dei luoghi in cui sono stati effettuati gli arresti di latitanti.



L'Ufficio del Processo del Procuratore Generale (U.P.P.G.)

Tra i risultati più importanti raggiunti dall'UPPG nel corso del 2022 va certamente annoverata l'attività posta in essere dal personale di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza.

Tale attività è consistita, in particolare, nella verifica dell'esecuzione delle confische divenute esecutive; in merito a tale attribuzione, il personale della Guardia di Finanza ha esaminato, nel corso del 2022,

beni patrimoniali; per uno di essi è stata anche avviata una rogatoria con l'autorità bulgara per la confisca nello stato della Bulgaria di cinque immobili riconducibili al condannato.

Inoltre, il personale di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza ha svolto, per il tramite della Procura Generale, un'attività di verifica delle condizioni poste alla base delle istanze dei condannati, indirizzate al Tribunale di Sorveglianza di Perugia, per l'applicazione delle misure alternative alla detenzione. Al riguardo ha eseguito accertamenti su 141 richieste, indirizzate al Tribunale di Sorveglianza, all'esito dei quali ha rilevato in numerosi casi una divergenza tra quanto dichiarato nelle istanze ai fini dell'ottenimento del beneficio e quanto verificato con l'interrogazione delle banche dati e con attività sul territorio. Tale apporto investigativo è di fondamentale importanza ai fini delle decisioni dei Magistrati del Tribunale di Sorveglianza per l'applicazione dei benefici previsti dall' Ordinamento Penitenziario.

Risultati di assoluto rilievo sono stati conseguiti nel 2022 anche con riferimento alla raccolta degli orientamenti giurisprudenziali e alla creazione di una banca dati della giurisprudenza di merito.

In particolare, in attuazione del Protocollo sottoscritto con la Corte d'appello il 16 marzo 2022, le unità UPP della Corte – Ufficio trasversale hanno collaborato alla ideazione di un progetto di banca dati di merito, civile e penale, che nel giugno 2022 ha trovato una prima concreta realizzazione attraverso il sito intranet *Sharepoint* “*Giurisprudenza di merito della Corte d'appello di Perugia*”, condiviso con tutti i magistrati, giudicanti e requirenti, del distretto. L'idea fondante il progetto è stata quella di realizzare un contenitore ragionato di provvedimenti che consentisse all'utente di avere su un'unica piattaforma tutti i provvedimenti emanati nei diversi gradi di giudizio relativamente ad un determinato procedimento (cd “*filiera*”), nonché un collegamento, secondo un criterio di conformità/difformità, con altre pronunce rese su una determinata questione dal medesimo ufficio. In tal modo si permette all'utilizzatore di avere una immediata conoscenza degli orientamenti dell'ufficio su una determinata materia, nonché della “*tenuta*” di una decisione nei diversi gradi di giudizio, adiuvando così sia l'attività decisionale del magistrato sia l'attività difensiva dell'avvocato e in genere favorendo la trasparenza degli uffici giudiziari nei confronti dei cittadini.

Successivamente, il progetto, condiviso con la Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA) del Ministero della Giustizia, è divenuto la base per la creazione della banca dati nazionale della giurisprudenza di merito, obiettivo PNRR, che vedrà la luce entro il 2023 e alla quale le unità UPP hanno fattivamente collaborato.

La Procura Generale ha posto grande attenzione al tema della prevedibilità delle decisioni giudiziarie, ritenendolo un parametro di garanzia, pur nel rispetto dell'autonomia di giudizio, nonché al costante aggiornamento e monitoraggio delle attività nell'ottica di una uniformità dell'azione giudiziaria.

In questo senso si inquadrano le riunioni periodiche con i Procuratori del distretto e l'attivazione di canali di comunicazione *on line* per una più rapida trasmissione di informazioni, attività finalizzate al confronto delle rispettive opinioni e allo scambio di esperienze pratiche per l'adozione di direttive o le linee guida frutto di una discussione collegiale e di scelte condivise e concertate, volte a realizzare una uniformità organizzativa a livello distrettuale.

Esempio di tale proficua collaborazione è il protocollo sottoscritto nel maggio 2022 tra il Procuratore Generale e la Regione Umbria in materia di reati da Circolazione Stradale con lo scopo di fornire indicazioni chiare e precise per definire le modalità di accertamento dello stato di ebbrezza o di alterazione da sostanze stupefacenti o psicotrope attraverso il prelievo di campioni biologici di urina e sangue in conducenti coinvolti in incidenti stradali e per attivare la catena di custodia in caso di incidente stradale con esito mortale o con lesioni gravi e gravissime.

Sempre nell'ottica di favorire un'azione quanto più uniforme possibile, ampio spazio è stato riservato all'attività di formazione ed autoformazione, in particolar modo, sulle applicazioni delle più recenti novità normative. In tale contesto, il 10 ottobre 2022 si è organizzato un incontro di autoformazione per la Magistratura requirente del distretto, aperto a quella giudicante ed all'Avvocatura, per un **primo esame del Decreto legislativo n. 150/2022, emanato in attuazione della legge 27 settembre 2021 n. 134** (cd Riforma Cartabia), coordinato dal Procuratore Generale con illustrazione anche di alcuni punti in tema di impugnazioni e che ha visto le relazioni del Procuratore di Perugia, per un esame delle linee di riforma in tema di indagini preliminari, del Procuratore del Tribunale dei Minorenni, in tema di giustizia riparativa, e del RID requirente del distretto, in tema di digitalizzazione e processo penale.

A seguito dell'introduzione dello stesso D.lgs. n. 150 del 2022, inoltre, è stato redatto un documento congiunto con i Procuratori del distretto, successivamente condiviso nell'incontro con il Procuratore Generale della Cassazione, avente ad oggetto *"gli aspetti problematici della novella"*.

Sono state analizzate, altresì, le prime ricadute organizzative all'esito dell'entrata in vigore del predetto D.Lgs., con particolare riguardo alla circostanza se fossero state celebrate **assemblee d'ufficio** in argomento e, in caso positivo, quali determinazioni fossero state adottate al riguardo, se vi fosse stata **un'interlocuzione coi rispettivi tribunali**, segnatamente uffici GIP, per individuare linee interpretative comuni sulle applicazioni della normativa, così come novellata; inoltre, con specifico riferimento ad alcune tematiche che coinvolgono i poteri del Procuratore Generale, si è chiesto se fossero stati adottati provvedimenti in materia di **iscrizione delle notizie di reato**, per la individuazione di elementi caratterizzanti *"la rappresentazione di un fatto, determinato e non inverosimile"*; se fossero stati adottati provvedimenti in ordine alle **"retrodatazione"** delle notizie di reato e se fossero state impartite direttive in tema di rispetto dei nuovi obblighi di cui all'art. 415 bis c.p.p., segnatamente in tema di **durata delle indagini**, nonché, infine, se venisse effettuato un **monitoraggio delle misure cautelari in atto** presso i rispettivi uffici inquirenti, con individuazione di quelle per le quali vi stata la modifica normativa delle condizioni di procedibilità e se si siano segnalate tali misure a questo Procuratore Generale, in caso di pendenza del processo in appello.

Si sono inoltre tenuti incontri tematici, coordinati dai Sostituti della Procura Generale espressamente delegati, coi Sostituti delle Procure in tema di esecuzione penale, in tema di legge 26 novembre 2021 n. 206, c.d. riforma del processo civile, con particolare attenzione, tra gli altri, al

118, con particolare riferimento alle misure in tema di crisi di impresa, agli addetti agli affari civili, in tema di procedure concorsuali.

Parimenti, l'iniziativa portata avanti in sinergia con la Corte d'appello per la realizzazione di una banca dati di merito si inquadra all'interno del tema estremamente attuale della giustizia predittiva. Invero, la diffusione degli orientamenti giurisprudenziali consente di far conoscere anticipatamente il possibile esito di un giudizio, con un effetto anche deflattivo del contenzioso. In considerazione dell'attuale non visibilità della banca dati da parte di soggetti esterni alla rete giustizia, nell'ambito del medesimo protocollo siglato con la Corte d'appello si è ritenuto utile sviluppare lo strumento del Notiziario giuridico, già in uso presso la Procura Generale, per conseguire una diffusione degli orientamenti giurisprudenziali dell'Ufficio presso la categoria forense. A tal fine, quindi le unità UPP dell'ufficio trasversale redigono mensilmente un Notiziario penale contenente le massime delle pronunce più significative della Corte d'appello, le novità normative e una selezione di sentenze di legittimità, nonché una Newsletter, contenente le più particolari pronunce dei Tribunali di primo grado del distretto. Sia il Notiziario che la Newsletter vengono pubblicati sul sito istituzionale, inoltrati a tutti i Magistrati, giudicanti e requirenti del distretto, per favorire una circolarità delle pronunce, a tutti gli addetti UPP del distretto e agli ordini degli Avvocati della regione.

Le Procure Generali sono organi senza autonomia di bilancio e, sostanzialmente, dipendono dalle risorse finanziarie assegnate e trasferite dal Ministero della Giustizia, il quale assicura la copertura delle spese necessarie alla gestione. Da un punto di vista tecnico-contabile, l'assegnazione delle risorse avviene annualmente valutando una richiesta previsionale fatta dagli uffici di ogni Procura Generale che si basa sugli andamenti storici delle spese e le attività programmate per l'anno. I trasferimenti effettivi del Ministero riguardano due diversi stanziamenti che fanno capo a due distinti Dipartimenti del Ministero di Giustizia e che hanno diverso funzionario delegato alla gestione: uno stanziamento riguarda le spese di funzionamento, della cui gestione è titolare il Procuratore Generale; l'altro, per la copertura delle spese di giustizia, è gestito dal Dirigente amministrativo della Procura Generale. Ognuno di questi due "fondi" è articolato in specifici capitoli di spesa secondo il piano dei conti adottato dal Ministero.

Si tenga presente che le spese per la remunerazione ordinaria del personale sono coperte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che provvede direttamente all'erogazione degli stipendi.

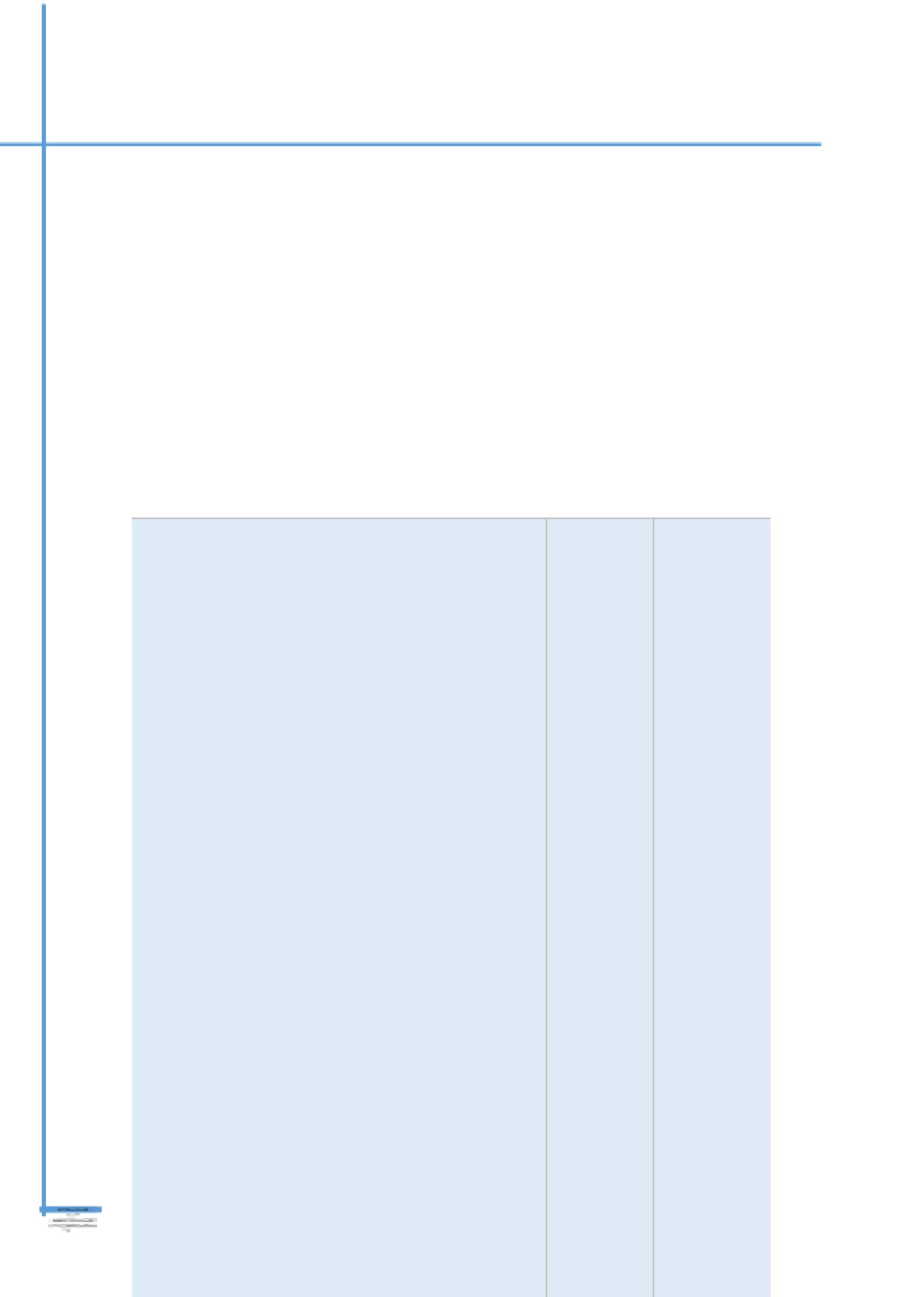
Un ulteriore elemento da considerare è che fino al 1° settembre 2015 erano dovute integrazioni di spesa nei confronti dei Comuni per il sostenimento dei costi relativi alla gestione degli immobili interessati dalle attività degli uffici giudiziari (ad esempio, per l'illuminazione, la vigilanza, la pulizia, il riscaldamento, ecc.). Tali spese venivano rendicontate e successivamente rimborsate, in percentuale, dal Ministero della Giustizia. Con la Legge 23 dicembre 2014, n.190, il Ministero ha l'obbligo di assicurare preventivamente e direttamente la copertura di tali spese. Sulla base di una Convenzione Quadro stipulata dallo stesso Ministero e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e di singoli accordi siglati a livello locale, gli Uffici giudiziari hanno continuato a beneficiare, fino a tutto il 2021, dei servizi forniti dal personale comunale. Nel caso di Perugia, nel corso del 2021, la Procura Generale ha potuto beneficiare dei servizi di minuta manutenzione degli immobili prestata dagli operai del Comune. Tale beneficio si è comunque interrotto nel gennaio 2022.

La tabella successiva riporta il prospetto delle spese per il funzionamento della Procura Generale di Perugia, con la precisazione che alcune voci sono da riferirsi a spese sostenute anche per altri uffici del distretto.

Tabella 53 - Ripartizione delle spese di funzionamento della Procura Generale di Perugia, anni solari 2021-2022

Tipologia di spesa	2021 €	2022 €
Spese di funzionamento		
Spese personale amministrativo e magistratura della Procura Generale	81.837	95.137
Buoni pasto personale amministrativo	8.575	8.372
Buoni pasto magistrati	2.898	3.535
Competenze accessorie (straordinario personale amministrativo)	6.409	8.638
FUA – Fondo Unico Amministrazione (personale amministrativo)	20.814	25.206
Missioni al personale	2.472	8.216
Sorveglianza sanitaria ⁴¹	40.669	41.170

⁴¹ Tale voce di spesa riguarda anche gli uffici giudicanti di Perugia avendo la Procura Generale stipulato il contratto con la società Consilia per tutti gli Uffici giudiziari della città.



Tipologia di spesa		2021 €	2022 €
	Spese di ufficio	5.995	5.550
	Carta per fotocopiatrici	1.223	6.265
	Altro materiale per fotocopiatrici	3.426	3.601
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria riguardanti impianti, mobili e attrezzature⁴²		22.474	41.765
	Spese per arredi, attrezzature e implementazione e manutenzione straordinaria impianti di sicurezza	22.474	41.765
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria riguardanti autovetture sostenute per l'ufficio Procura Generale		936	2.890
	Manutenzione ordinaria automezzi	796	461
	Manutenzione straordinaria automezzi	0	192
	Gestione autovetture (pedaggi e carburante)	140	2.237
Spese postali e spese di funzionamento degli uffici		2.270.103	2.057.029
	Spese postali sostenute per l'ufficio Procura Generale	360	798
	Spese di funzionamento ⁴³	2.269.743	2.056.231
Spese per materiale igienico-sanitario sostenute per l'ufficio Procura Generale		4.371	4.128
	Materiale igienico-sanitario	4.371	4.128
Totale		2.390.385	2.216.365

È da osservare su alcune tipologie di spesa un andamento di tipo crescente, con riferimento al 2021, sia in considerazione della rientrata emergenza COVID, sia in relazione ai diffusi aumenti. Nel 2022 i prezzi al consumo registrano una crescita in media d'anno dell'8,1%, segnando l'aumento più ampio dal 1985 (quando fu +9,2%), principalmente a causa dall'andamento dei prezzi degli Energetici (+50,9% in media d'anno nel 2022, a fronte del +14,1% del 2021). Al netto di questi beni, lo scorso anno, la crescita dei prezzi al consumo è pari a +4,1% (da +0,8% del 2021). L'inflazione acquisita, o trascinarsi, per il 2023 (ossia la crescita media che si avrebbe nell'anno se i prezzi rimanessero stabili per tutto il 2023) è pari a +5,1%, più ampia di quella osservata per il 2022, quando fu +1,8%.

Il dato complessivo rileva comunque un trend in diminuzione delle spese che si può spiegare essenzialmente con una miglior gestione amministrativa complessiva.

⁴² Le spese riguardanti l'acquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria, degli impianti di sicurezza riguardano sia gli uffici requirenti che giudicanti essendo il Procuratore Generale responsabile della sicurezza delle strutture giudiziarie.

⁴³ Spese per sorveglianza e custodia relative a uffici giudicanti e requirenti del distretto della Corte d'Appello di Perugia come previsto da contratti stipulati, spese telefonia fissa, telefonia mobile, minuta gestione, minuta manutenzione, locazione immobili ecc.

Il secondo stanziamento si riferisce alle **spese di giustizia** che, sulla base del Testo Unico adottato con D.P.R. 30 maggio 2002 n.115, sono da intendersi come quelle spese legate allo svolgimento dei processi penali, come i costi per intercettazioni o i compensi e indennità erogate a soggetti terzi (consulenti tecnici, interpreti, ecc.). Si tenga presente, in proposito, che la Procura Generale non svolge di norma una diretta azione penale se non in caso di avocazione.

La tabella che segue dà evidenza delle spese di giustizia impegnate dalla Procura Generale sia per proprio conto che **per gli uffici requirenti di tutto il distretto amministrato (la Procura della Repubblica per i Minorenni, le Procure della Repubblica di Perugia, Terni e Spoleto)** nell'anno di riferimento e nell'anno precedente, distinte per capitolo.

Tabella 54 - Ripartizione delle spese di giustizia della Procura Generale di Perugia, anni solari 2021-2022

Tipologia di spesa		2021 €	2022 €
Intercettazioni e noleggio apparati		2.208.208	1.528.839
	Intercettazioni telefoniche	324.798	383.985
	Noleggio apparati per intercettazioni	1.883.410	1.144.854
Vice Procuratori Onorari		370.848	398.282
<i>(spese relative solo alle Procure ordinarie)</i>	Indennità	370.848	398.282
Altre spese di giustizia		1.301.802	1.445.783
	Consulenze e interpreti	1.207.898	1.382.469
	Custodie giudiziarie	44.912	21.966
	Trasferte	30.234	12.481
	Spese straordinarie	18.758	28.867
Totale		3.880.858	3.372.904

La Procura Generale, in raccordo con gli interventi normativi realizzati a livello nazionale, sta mettendo a punto una serie di progetti e iniziative strategiche al fine di migliorare l'efficienza dei propri uffici e dei propri servizi.

In particolare, si possono individuare 5 aree tematiche, descritte dettagliatamente nei paragrafi che seguono, rispetto alle quali la Procura Generale sta focalizzando le proprie attività allo scopo di procedere ad un ammodernamento della struttura degli uffici in un'ottica di miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi offerti:

- 1) Implementazione e diffusione della banca dati distrettuale di merito oltre che al personale interno all'amministrazione della giustizia, anche ad utenti esterni;
- 2) Creazione e diffusione di una App della Procura Generale per avere accesso ai servizi dell'ufficio in maniera immediata;
- 3) Sviluppo di *partnership* al fine di creare strutture informatiche in grado di velocizzare il lavoro all'interno dell'ufficio;
- 4) Implementazione della digitalizzazione e della dematerializzazione degli atti e dei processi;
- 5) Comunicazione esterna e trasparenza.

In considerazione del fatto che l'attività della Procura Generale si riflette anche su quella delle procure dell'intero distretto tali iniziative strategiche potranno essere in futuro esportate anche agli altri uffici giudiziari sempre in un'ottica di efficientamento e diffusione di buone pratiche.

Il d.lgs. 150/2022 (cd riforma Cartabia) ha imposto una decisa accelerazione nella digitalizzazione del sistema processuale penale, intervenendo principalmente, ma non solo, in materia di formazione, deposito, notificazione e comunicazione degli atti, al fine di poter consentire il raggiungimento di un maggiore livello di efficienza della macchina giudiziaria, nonché una più celere definizione dei procedimenti.

Si tratta di un intervento che prosegue, completandola, l'opera già avviata dalla normativa emergenziale in epoca Covid-19, grazie alla quale si è ammesso il ricorso generalizzato alle notifiche e alle comunicazioni telematiche degli avvisi e provvedimenti e, in alcuni casi, il deposito telematico di atti, documenti e istanze.

Il processo di transizione digitale avviato dalla riforma Cartabia e sostenuto anche dal PNRR si presenta, tuttavia, ancora lungo in ragione dei tempi tecnici per l'allestimento di un'infrastruttura informatica che assicuri il pieno funzionamento del sistema e per l'emanazione dei regolamenti ministeriali di attuazione della normativa in questione. In considerazione di ciò, quindi, il legislatore ha scelto di procedere "per step" prevedendo una disciplina transitoria che dovrà traghettare il sistema ed i suoi operatori verso la completa digitalizzazione del processo penale, allineandolo così al processo civile telematico.

Già dallo scorso 2022, quindi, sono stati avviati numerosi progetti, sia per potenziare e adeguare la parte *hardware* dell'infrastruttura alle nuove esigenze sia per sviluppare gli applicativi che le diverse parti del processo andranno ad utilizzare nella loro quotidiana attività.

In questo quadro si colloca il progetto di realizzazione di un applicativo che, nella sua prima fase di vita, consentirà di riunire alcuni dei più utilizzati applicativi al fine di ottenere un unico strumento per la gestione delle intercettazioni e degli atti e documenti penali.

Parimenti, in vista dell'introdotta sistema di deposito telematico degli atti, la cui entrata in vigore è prevista per gennaio 2024, è stata implementata l'interoperabilità su Regeweb del portale degli avvocati per il deposito degli atti nei registri di tutti gli uffici giudiziari penali.

Sempre nell'ambito della riforma Cartabia è stata introdotta la videoregistrazione delle udienze penali di assunzione delle prove orali, con l'intento di rendere più completa e, quindi, più fedele la verbalizzazione delle prove dichiarative. Ciò ha comportato, tra non poche difficoltà tecniche, la necessità di adeguare la strumentazione presente nelle aule e la formazione del personale addetto.

Nel Piano nazionale di ripresa e resilienza è dedicato un ampio spazio al tema della **digitalizzazione**: l'obiettivo principale del PNRR è l'innovazione del Paese in chiave digitale, grazie alla quale innescare un vero e proprio cambiamento strutturale: digitalizzazione e modernizzazione sono le direttrici che rilanciano lo sviluppo nella Pubblica Amministrazione. In questo scenario, l'obiettivo della Procura Generale di Perugia è rendere l'ente al fianco di cittadini e imprese, con un'offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili. Per fare ciò la Procura adotta modelli collaudati volti a migliorare l'accessibilità dei servizi digitali.

Il sito internet

Al fine di favorire la comunicazione con i cittadini e con gli utenti, nonché per garantire i migliori standard di sicurezza informatica, la Procura Generale ha provveduto alla completa reingegnerizzazione e ristrutturazione del proprio sito internet⁴⁴.

Esso è strutturato in quattro sezioni: una dedicata alla Procura Generale, contenente informazioni sulla struttura e sulle competenze della stessa, i contatti telefonici ed email dell'Ufficio e degli uffici requirenti del distretto; una seconda sezione si rivolge al cittadino e contiene comunicazioni ritenute di rilievo per la cittadinanza, nonché i numeri del Notiziario penale; una terza sezione dedicata ai servizi per il professionista contenente il calendario e i ruoli delle udienze della Corte d'appello, gli esiti delle udienze, i criteri per il deposito dei concordati in appello e le comunicazioni inerenti a notizie di interesse dell'avvocatura; infine, la quarta sezione, riservata alla Pubblica Amministrazione, contiene un'area per le comunicazioni e i documenti da essa provenienti o ad essa destinati. Da ultimo, è presente un'area nella quale sono contenute le domande frequenti (faq) ed un glossario per agevolare gli utenti "non addetti ai lavori" nella migliore comprensione dei contenuti.

Come tutti i siti delle Pubbliche Amministrazioni, inoltre, anche il sito della Procura Generale presenta un'area dedicata alla trasparenza amministrativa e alla pubblicità legale.

Al fine di agevolare la reperibilità delle informazioni e dei materiali pubblicati nel sito, nella homepage è stata creata una sezione "evidenza", popolata dai contenuti più frequentemente ricercati.

L'aggiornamento del sito viene costantemente eseguito dal personale della Procura Generale.

La banca dati

Nell'ambito del Protocollo di collaborazione per lo svolgimento dei servizi trasversali sottoscritto con la Corte d'appello in data 16 marzo 2022, è stato elaborato un progetto per la realizzazione di una banca dati della giurisprudenza del distretto, quale evoluzione e sviluppo della banca dati già operativa presso la Procura Generale.

Dopo un necessario confronto con la DGSIA per gli aspetti tecnico-informatici, il progetto è stato portato ad esecuzione grazie a *Sharepoint*, applicativo di Microsoft 365, con il quale le unità UPP dell'ufficio trasversale della Corte d'appello hanno realizzato il sito intranet "*Giurisprudenza di merito della Corte d'appello di Perugia*". Esso si compone di una sezione penale, una sezione civile e una sezione lavoro, ciascuna suddivisa al suo interno per uffici giudiziari (Tribunali e Corte d'appello) e

⁴⁴ Il sito web della Procura è raggiungibile all'indirizzo: www.pg.perugia.giustizia.it

anche quelle penali che, allo stato, nascono come documenti cartacei, sono state rese in file ocr per consentire la ricerca testuale all'interno delle stesse e, dopo essere state massimate dagli addetti UPP, sono state collegate tramite link, in senso orizzontale, in ragione di parametri di conformità/differenza con precedenti del medesimo ufficio o, in senso verticale, in base ai diversi gradi di giudizio.

Dal giugno 2022 il sito è accessibile a tutti i magistrati, giudicanti e requirenti, del distretto e viene costantemente curato e alimentato dall'ufficio trasversale dell'UPP, anche grazie al materiale che viene selezionato e fornito dalla Procura Generale per quanto attiene al popolamento dell'archivio penale.

Il progetto è divenuto poi la base per lo sviluppo della banca dati nazionale di merito che diverrà operativa nel dicembre 2023, in ossequio agli obiettivi europei previsti dal PNRR e sarà utilizzabile sia dagli appartenenti alla rete giustizia sia dai cittadini. Sebbene il PNRR pongesse quale obiettivo vincolato la creazione di un applicativo per la sola materia civile, si è ritenuto indispensabile che il progetto nazionale, analogamente a quanto fatto con la banca dati distrettuale, venisse esteso anche al settore penale in considerazione dell'assenza di strumenti di archiviazione, catalogazione e ricerca delle pronunce completi ed avanzati in tale settore.

Tra gli aspetti più interessanti ed innovativi della nuova banca dati va certamente annoverato l'impiego dell'Intelligenza Artificiale nella ricerca. Accanto agli ordinari strumenti di ricerca, infatti, l'utente potrà utilizzare un assistente virtuale cui rivolgere domande, anche in linguaggio non tecnico-giuridico, ed ottenere risposte basate sulla lettura ed elaborazione da parte dell'IA dei documenti, pronunce e massime, presenti all'interno della base dati, delle quali il sistema fornisce gli estremi rendendo così la risposta verificabile.

Inoltre, sono allo studio strumenti per l'inserimento automatico delle pronunce penali, alla stregua di quanto avviene nel settore civile ove, grazie al PCT (processo civile telematico), il livello di digitalizzazione delle procedure è più avanzato. Parimenti, sono in corso di studio e sviluppo applicativi per l'anonimizzazione dei dati così da rendere consultabili al cittadino anche le pronunce penali nel rispetto della normativa in materia di *privacy*.

La Carta dei Servizi Telematici/Informatici

Nell'ottica di acquisire dati e di garantire la circolarità di eventuali prassi virtuose in ambito distrettuale, ai sensi e per gli effetti degli articoli 6 del D.Lgs. 20 febbraio 2006 n. 106 nonché 27 e 28 Circolare CSM 17 novembre 2017, così come modificata con delibera CSM 16 dicembre 2020 in materia di organizzazione degli Uffici del Pubblico Ministero, nel febbraio 2022 è stata redatta la Carta dei Servizi Telematici/Informatici.

La Carta dei Servizi Telematici/Informatici è stata pensata e realizzata come uno strumento di informazione per orientarsi all'interno dei vari servizi telematici che costituiscono valido aiuto per il lavoro dei Magistrati nel settore penale, area requirenti. Questo documento dunque, da un lato, si pone come strumento di informazione per il Magistrato, finalizzato a fornire notizie utili sulla possibilità di utilizzo di applicativi e sistemi informatici, anche al fine di indirizzare i colleghi all'uso consapevole delle singole *utilities* informatiche, dall'altro lato, si propone quale progetto di diffusione degli stessi applicativi, in un'ottica che favorisca la fruizione, in maniera più immediata e organica, di strumenti informatici di indubbio ausilio dell'attività giudiziaria, nella consapevolezza che innovazione e informatizzazione rappresentano imprescindibili strumenti di rafforzamento dell'efficienza e di velocizzazione dei tempi della Giustizia. Il documento, pertanto, fornisce ai Magistrati informazioni di base sui principali applicativi ministeriali (e non solo), con istruzioni pratiche e indirizzi su come accedervi e fruirne, nella non semplice prospettiva di coniugare

come noto, ai più può risultare complicato e non di immediata comprensione.

La Carta si pone quale progetto di diffusione delle *Best Practices* negli Uffici Giudiziari, proposto dal RID requirente del distretto delle Marche (quale progetto PID 2022), in collaborazione con il Procuratore Generale di Ancona ff e il Procuratore Generale di Perugia, finalizzato a perseguire tanto l'obiettivo di aumentare la capacità di informazione e comunicazione informatica per una migliore fruibilità dei sistemi informatici messi a disposizione del personale di magistratura, anche nell'ottica del "nuovo" processo penale telematico come delineato dalla legge delega 134/2021 (c.d. riforma Cartabia), quanto quello di favorire l'implementazione dell'uso degli applicativi e al tempo stesso fornire strumenti informatici che consentano al lavoro quotidiano un ritorno in termini di funzionalità e efficienza di notevole rilievo.

La APP della Procura Generale

Nell'ambito della convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Perugia, la Procura Generale ha avviato un progetto per la creazione di una APP che consenta agli utenti di accedere più rapidamente alle informazioni e ai servizi resi dall'ufficio.

Il progetto, collegato ad una tesi sperimentale di uno studente del corso di Laurea in Design del Dipartimento di Ingegneria civile dell'Università di Perugia, prevede la realizzazione di una applicazione che contenga non soltanto la possibilità di visualizzare tutti i contenuti del sito, ma anche ulteriori utilità, come la possibilità per gli avvocati di sincronizzare sulla propria agenda gli eventi e le udienze della sezione penale della Corte d'appello pubblicate all'interno della APP, nonché un collegamento diretto alla banca dati della giurisprudenza di merito, anch'essa attualmente in fase di costruzione.

Le collaborazioni attive nel 2022 hanno rappresentato strumenti importanti per realizzare misure efficaci per lo sviluppo del territorio in cooperazione con altri soggetti pubblici, privati o della società civile. In particolare, uno strumento di particolare importanza in tal senso è costituito dai *protocolli d'intesa*. Essi sono documenti legali che contengono un accordo bilaterale o plurilaterale fra due o più parti che esprime una convergenza di interessi fra le parti e indica una comune linea d'azione prestabilita, pur non avendo valore strettamente vincolante dal punto di vista giuridico. La Procura Generale ha stipulato nel 2022 una serie di protocolli finalizzati a orientare le successive azioni strategiche su obiettivi condivisi, corrispondenti a interessi comuni, definendo le aree progettuali, le modalità di collaborazione, di svolgimento e la durata. Accanto a tali accordi, sono stati promossi altre iniziative nello spirito della collaborazione con gli attori del territorio. Di seguito una rassegna delle principali.

- Nel gennaio 2022 si è stipulato tra la Procura Generale e le Procure del distretto un Protocollo d'intesa per l'accesso, in sola lettura, in favore della Procura Generale dell'applicativo ministeriale TIAP (Trattamento Informatico Atti Processuali), al fine di consentire la visione del fascicolo informatico limitatamente ai procedimenti, pendenti in indagine, già oggetto di avocazione o per quelli la cui fase di merito in primo grado si sia esaurita e per i quali sia astrattamente ipotizzabile l'esercizio del potere di impugnazione;
- Protocollo operativo sottoscritto il 26.05.2022 tra il Procuratore Generale e la Presidente della Regione Umbria avente ad oggetto 'Prelievi e accertamenti sanitari nei casi di omicidio e lesioni personali stradali gravi e gravissime' con lo scopo di una gestione omogenea e coordinata dei prelievi irripetibili e delle analisi finalizzate all'accertamento dei reati di cui agli articoli 589 bis e 590 bis c.p.; In particolare detto protocollo intende fornire indicazioni chiare e precise e definire le modalità per:
 - accertare lo stato di ebbrezza o di alterazione da sostanze stupefacenti o psicotrope attraverso il prelievo di campioni biologici di urina e sangue in conducenti coinvolti in incidenti stradali che afferiscono alle strutture sanitarie in quanto bisognosi di cure mediche;
 - accertare lo stato di ebbrezza o di alterazione da sostanze stupefacenti o psicotrope attraverso il prelievo di campioni biologici di urina e sangue in conducenti coinvolti in incidenti stradali che non sono bisognosi di cure mediche e che, quindi, vengono condotti in ospedale per accertamenti tecnici;
 - attivare la catena di custodia in caso di incidente stradale con esito mortale (sempre) ed in caso di incidente con lesioni gravi e gravissime, previa disposizione dell'Autorità Giudiziaria notiziata dalla PG, con il rilascio di refertazione finale valida ai fini medico-legali;
- Protocollo stipulato il 14.01.2022 tra gli Uffici giudiziari e la Regione Umbria per migliorare l'efficienza degli Uffici giudiziari dell'Umbria penalizzati dalla carenza di personale. Tale forma di collaborazione interistituzionale comporta, altresì, un importante momento formativo e di accrescimento delle competenze professionali del personale regionale, e delle Agenzie, dei Consorzi e Strutture regionali, coinvolto all'interno di un contesto di razionale utilizzo di risorse pubbliche al fine di realizzare progetti mirati alla riduzione dei tempi di trattazione dei procedimenti giudiziari. Essi riguardano le varie fasi di gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti giudiziari nelle quali siano individuate particolari criticità, incidenti sui tempi o sulle qualità delle procedure, negli stessi saranno, altresì, indicati obiettivi specifici da raggiungere, secondo tempistiche ed obiettivi intermedi determinati e controllabili.

persone scomparse con la previsione di specifiche modalità di interazione con l'Autorità giudiziaria, Ordinaria e Minorile, nei casi in cui l'attività di ricerca ricada in ambiti di competenza penale ovvero riguardi la scomparsa di minorenni;

- Protocollo stipulato in data 16 marzo 2022 con il Presidente della Corte d'Appello di Perugia finalizzato alla "collaborazione per lo svolgimento di servizi trasversali tra gli Uffici della Corte d'Appello e della Procura Generale di Perugia", per l'utilizzo in comune di alcuni addetti all'Ufficio del Processo, assunti ai sensi della legge 6 agosto 2021 n. 113, sulla base del quale è stata realizzato la banca dati della giurisprudenza di merito e potenziato lo strumento del Notiziario giuridico e della Newsletter.
- Osservatorio sul linguaggio. Su iniziativa del Procuratore Generale è stato costituito un osservatorio sul linguaggio dei provvedimenti giudiziari, composto dai Procuratori del Distretto e dai loro delegati, con l'obiettivo principale della diffusione di un linguaggio giuridico, sia esso utilizzato negli atti scritti, che nelle interlocuzioni orali, nel corso del giudizio, nel corso delle audizioni dei testimoni e con gli attori del processo, adeguato ed idoneo alla materia trattata, privo di connotazioni sessiste, che eviti ogni orpello inutilmente retorico, moralistico e moraleggiante; in definitiva, un linguaggio assolutamente rispettoso dei soggetti coinvolti nelle vicende processuali. L'esigenza di costituire un Osservatorio, quale sede di analisi dei provvedimenti giudiziari adottati e di promozione di prassi virtuose e di regole condivise in ordine al linguaggio processuale scritto e orale, trova fondamento nell'obbligo costituzionale di motivazione dei provvedimenti giurisdizionali. Il tema della chiarezza nella redazione degli atti processuali è da tempo patrimonio comune della cultura giurisdizionale, nazionale e di derivazione comunitaria. Con particolare riferimento ai reati in materia di violenza di genere, nel maggio 2021 la CEDU ha condannato l'Italia per l'utilizzo di stereotipi sessisti nella motivazione di una sentenza di assoluzione per violenza sessuale di gruppo ai danni di una ragazza, e ha ritenuto essenziale che l'Autorità giudiziaria eviti di riprodurre stereotipi sessisti nelle decisioni, minimizzi la violenza di genere ed esponga le donne a una vittimizzazione secondaria utilizzando osservazioni colpevolizzanti e moralizzatrici volte a scoraggiare la fiducia delle vittime nella giustizia. Perché l'autorità giudiziaria non incorra in questi rischi interpretativi è necessaria, pertanto, una formazione specifica, costante e approfondita sulla materia, non solo sulle norme nazionali e sovranazionali, sulla giurisprudenza della Corte di Cassazione e della CEDU, ma anche sulla struttura culturale della violenza di genere e sui meccanismi atavici e inconsapevoli che tendono a rimuoverla o a ridimensionarla ovvero a colpevolizzare le vittime. In particolare, il rischio di vittimizzazione secondaria della persona offesa nei reati sessuali, di violenza domestica e di genere, appare più che concreto in tutte quelle ipotesi in cui il magistrato, nella fase istruttoria del processo, si rivolga alla querelante con termini che denunciano l'esistenza, più o meno consapevole, di pregiudizi o stereotipi. Ad esempio, ciò può avvenire di fronte ad un linguaggio, usato da magistrato, tendente alla banalizzazione o eccessiva semplificazione del rapporto personale tra vittima e imputato e della vicenda coniugale o familiare (magari coinvolgente anche un amplissimo arco temporale). Si pensi all'ipotesi in cui, nel corso di un'istruttoria, il magistrato inquirente o giudicante interrompa più volte la vittima, nel corso dell'escussione, per cercare di limitarne il fluente racconto, ritenuto significativo anche dalla stessa dichiarante, manifestando un atteggiamento di insofferenza per la dovizia di particolari riferiti. Si pensi ancora all'ipotesi in cui il magistrato insista nel porre alla vittima domande in ordine alla mancata reazione della stessa ad una condotta comunque violenta da parte dell'autore del reato, oppure manifesti sorpresa rispetto ad un contegno del tutto personale della vittima, non conforme a quello che avrebbe tenuto un'ipotetica "vittima modello" (es. contatto immediato delle forze

alcuni giorni dal fatto, intervenuta riconciliazione con l'autore del fatto nell'ambito di delitti avvenuti in contesti familiari). I risultati del gruppo di lavoro sono stati presentati in occasione di un convegno organizzato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Perugia su "Violenza di genere e linguaggio giuridico" in occasione della internazionale contro la violenza di genere. Nel corso del 2022 l'Osservatorio ha continuato la propria attività di monitoraggio, organizzando incontri negli Uffici giudiziari del distretto per divulgare i risultati del gruppo di lavoro.

- Protocollo stipulato il 17.03.2022 tra il Procuratore Generale, i Procuratori del distretto e il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria in seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 188 del 2021 in tema di rapporti tra mezzi di comunicazione ed indagini penali, in forza del quale è stato istituito, seppur in via sperimentale, un Osservatorio composto da professionisti dell'informazione, con il compito di monitorare la comunicazione del distretto avente ad oggetto informazioni su procedimenti penali.

La comunicazione istituzionale è un aspetto di essenziale rilievo nell'attività di un ufficio giudiziario.

Non si intende far riferimento soltanto ai rapporti con gli organi di informazione, di spettanza del Procuratore Generale, quanto alle forme di comunicazione dell'attività non meramente giudiziaria, ma istituzionale.

Per quanto riguarda il sito internet, esso è sicuramente uno degli strumenti più importanti di contatto con la collettività consentendo un dialogo costante e rappresentando un utile strumento di informazione. Di recente reingegnerizzato e popolato di nuovi contenuti, il sito presenta una veste grafica accattivante che rende di più semplice e veloce fruizione le novità normative e giurisprudenziali oltre che, più in generale, tutti i documenti di interesse distrettuale.

Tramite il sito web della Procura Generale di Perugia, gli utenti possono avere conoscenza dell'attività svolta e della sua struttura organizzativa. Il portale, infatti, in costante aggiornamento, rende disponibile ai cittadini servizi in ambito penale, civile ed amministrativo oltre che documenti, novità normative, la carta dei servizi, le *news*, i discorsi di inaugurazione dell'anno giudiziario, i protocolli stipulati o rinnovati, comunicati stampa, le attività del Procuratore Generale, ruoli delle udienze settimanali presso la corte d'Appello, gli esiti delle udienze e le informazioni sui tirocini formativi; il sito consente, altresì, collegamenti rapidi, tramite link diretti, con i siti istituzionali del Ministero della Giustizia, della Corte di Cassazione, della Presidenza delle Repubblica e del Consiglio Superiore della Magistratura (CSM).

Sono proprio le *news* e *comunicati stampa* le sezioni di comunicazione – interna ed esterna – appositamente dedicate e costantemente aggiornate, gli strumenti con i quali la Procura informa i cittadini circa le novità relative alle attività, i servizi e gli eventi istituzionali. Uno strumento online di particolare importanza – utile anche a livello interno poiché permette di informare anche i propri dipendenti – è il *Notiziario*, che con cadenza mensile è pubblicato all'interno del portale e tratta degli aggiornamenti in merito normative e pronunce provenienti dalla Corte Costituzionale, dalla Cassazione e dalla Corte d'Appello di Perugia. I comunicati stampa sono, invece, dei mezzi utilizzati per comunicare con i media, per fornire loro i dati e le informazioni che si desidera divulgare: affinché questo tipo di relazione funzioni nel modo migliore, la redazione del comunicato segue una struttura fedele ai principi di accuratezza, brevità, chiarezza e tempestività per favorire l'efficacia e la diffusione della notizia.

Con riferimento invece alla comunicazione istituzionale avente ad oggetto "informazioni su procedimenti penali" si sono fornite linee guida al fine di rendere trasparente e leggibile il potere di vigilanza incombente sul Procuratore Generale di favorire in ambito distrettuale l'armonizzazione delle prassi adottate in tema di applicazione del **Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 188** contenente "*Disposizioni per il compiuto adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni della direttiva (UE) 2016/343 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, sul rafforzamento di alcuni aspetti della presunzione di innocenza e del diritto di presenziare al processo nei procedimenti penali*". Nel marzo 2022 si è istituito, come anticipato, un Osservatorio regionale, composto, oltre che dal Procuratore Generale, da professionisti dell'informazione, indicati dall'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria e dall'Associazione Stampa Umbra, e dai vertici degli uffici requirenti del distretto con il compito di monitorare la comunicazione del distretto avente ad oggetto informazioni su procedimenti penali, al fine di offrire spunti, suggerimenti e possibili soluzioni alle criticità prodotte dall'applicazione della norma.

Nell'ottica dello sviluppo tecnologico e della digitalizzazione, la Procura Generale ha intrapreso importanti progetti sul fronte della informatizzazione che hanno preso avvio dal 2022 e che saranno implementati nel prossimo futuro.

In particolare, come già anticipato, uno dei prossimi obiettivi sarà l'apertura alla consultazione pubblica della banca dati di merito nata grazie al Protocollo siglato con la Corte di Appello, proprio al fine di rendere trasparente l'attività giurisdizionale a chiunque voglia conoscere gli indirizzi giurisprudenziali degli uffici del distretto, in quanto strumento indispensabile di giustizia predittiva sia per il cittadino che per gli operatori del diritto.

Ancora, nel prossimo futuro dovrebbe essere portato a compimento il progetto di creazione di una App della Procura Generale che darà all'utente una conoscenza "a portata di click" di tutti i servizi offerti dall'ufficio sia a livello amministrativo - indirizzi, contatti ecc.- che giurisdizionale - calendario delle udienze - e che potrà essere scaricata da ogni cittadino.

La Procura Generale, inoltre, intende continuare ad investire nello sviluppo della digitalizzazione dell'ufficio anche attraverso la collaborazione con partner esterni, pubblici e privati, al fine di efficientare l'attività interna e rendere più snelle le procedure amministrative grazie all'utilizzo di applicativi e strumenti informatici di ultima generazione - quali l'Intelligenza Artificiale - con l'obiettivo di coadiuvare i dipendenti nello svolgimento delle attività lavorative quotidiane nonché, in prospettiva futura, porsi come strumento di ausilio all'utente esterno che abbia necessità di interfacciarsi con l'ufficio.

Sempre nella prospettiva della digitalizzazione del settore giustizia, la grande sfida che attende tutti gli uffici giudiziari per i prossimi anni sarà rappresentata dall'avvio e dallo sviluppo del processo penale telematico (PPT). In questo senso, è già stata intrapresa un'attività di digitalizzazione degli atti penali attraverso la scansione dei fascicoli cartacei, primo passo verso la creazione del fascicolo digitale. Nella consapevolezza che la completa digitalizzazione del processo penale richiederà tempo per entrare a regime, la Procura Generale, in un'ottica di collaborazione con gli altri uffici del distretto, intende promuovere iniziative volte ad agevolare per quanto possibile la transizione verso il nuovo modello di processo.

Accesso ai documenti amministrativi

È il diritto che ciascun cittadino ha di esaminare e richiedere copia dei documenti amministrativi di cui ha interesse, nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge (articolo 22 della legge n. 241 del 1990). Questo diritto è riconosciuto per assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa ed è escluso solo per i documenti coperti da "segreto", che costituiscono una eccezione alla regola generale. Le modalità di esercizio del diritto d'accesso e i casi di esclusione sono disciplinati dal Regolamento 27 giugno 1992, n. 352.

Avocazione

Atto giuridico che consiste nel potere riconosciuto al pubblico ministero di grado superiore (procuratore generale) di far proprie le attribuzioni normalmente demandate all'ufficio del pubblico ministero di grado inferiore per il compimento di determinati atti.

Certificato

È un atto attraverso il quale la pubblica amministrazione documenta fatti o attesta diritti. Nei casi previsti dalla legge, è rilasciato anche da privati investiti di pubbliche funzioni (notai, avvocati, medici, ecc.). Il certificato fa piena prova di quanto in esso affermato, fino a querela di falso.

Clearance Rate (CR) o Indice di ricambio

Rappresenta i procedimenti definiti di un periodo a quelli sopravvenuti dello stesso periodo, è una misura della capacità di smaltimento dell'ufficio (un valore superiore all'unità indica che l'Ufficio smaltisce più di quanto arriva, se è inferiore all'unità l'Ufficio accumula pendenza).

Corte d'Appello

È un organo della giurisdizione ordinaria, civile e penale formata, in composizione collegiale, da tre giudici. È competente a giudicare in secondo grado di giudizio, detto appunto grado d'appello, sulle sentenze pronunciate in primo grado dal Tribunale. Ha giurisdizione all'interno della propria circoscrizione territoriale, circoscrizione che prende il nome di distretto e che generalmente corrisponde al territorio di una Regione e ha sede nel suo capoluogo.

Corte di Assise

È un organo della giurisdizione ordinaria penale competente a giudicare in primo grado solo per alcuni gravi reati. È composta da un Presidente (con qualifica di magistrato di Corte d'Appello), da un "giudice a latere" (magistrato di Tribunale) e da sei giudici popolari. Nello svolgimento della loro funzione i giudici popolari sono equiparati ai magistrati di Tribunale e partecipano alla formazione della sentenza con parità di voto.

Corte di Assise d'Appello

È competente a giudicare in secondo grado di giudizio (appello) sulle sentenze pronunciate in primo grado dalla Corte di Assise. La sua composizione è analoga a quella di primo grado, con sei giudici popolari e un Presidente e un Consigliere della Corte d'Appello.

Difesa d'ufficio

E' la difesa garantita a ciascun indagato o imputato che non abbia provveduto a nominare un proprio difensore di fiducia, o che ne sia rimasto privo. E' prevista dalla legge al fine di garantire il diritto di difesa in ogni processo, diritto inviolabile dell'uomo riconosciuto dall'art. 24, comma 2, della Costituzione. Il difensore d'ufficio è nominato dal Giudice o dal Pubblico Ministero ed è individuato tra un elenco di difensori predisposto dal Consiglio dell'Ordine Forense, d'intesa con il Presidente del Tribunale. Il difensore d'ufficio ha l'obbligo di prestare il suo patrocinio, e può essere sostituito solo per giustificato motivo. Le spese della difesa di ufficio sono a carico dell'indagato o imputato, salvo i casi in cui esso ha diritto ad essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato, nel qual caso sono a carico dello Stato.

E' la misura di durata utilizzata a livello europeo e fornisce una stima del tempo medio atteso di definizione dei procedimenti mettendo a confronto il numero dei pendenti alla fine del periodo di riferimento con il flusso dei definiti nel periodo.

Domanda di grazia

L'art. 87 della Costituzione prevede, al comma undicesimo, che il Presidente della Repubblica può, con proprio decreto, concedere grazia e commutare le pene. Si tratta di un istituto clemenziale che estingue, in tutto o in parte, la pena inflitta con la sentenza irrevocabile o la trasforma in un'altra specie di pena prevista dalla legge (ad esempio la reclusione temporanea al posto dell'ergastolo o la multa al posto della reclusione). La grazia estingue anche le pene accessorie, se il decreto lo dispone espressamente.

European Criminal Records Information System (ECRIS)

È il sistema informativo del Casellario europeo, che consente l'interconnessione telematica dei casellari giudiziari e rende effettivo lo scambio di informazioni sulle condanne fra gli stati membri in un formato standard comune a tutti. ECRIS dà completa attuazione alla Convenzione europea di mutua assistenza in materia penale del 21 aprile 1959, la quale ha previsto che ciascun Paese membro, nel condannare un cittadino di altro Stato europeo, informi della condanna il paese di nazionalità del cittadino stesso. L'autorità giudiziaria di ogni Stato membro, con una semplice richiesta al Casellario di nazionalità, può così conoscere i precedenti penali di un cittadino europeo in ordine all'intero ambito comunitario.

Esposto

Atto simile a una denuncia ma di natura diversa, avente la funzione di portare a conoscenza dell'autorità giudiziaria determinati fatti indicati come reati, chiedendo di accertarli e valutarli. Si ricorre all'esposto anche per non assumersi in prima persona la responsabilità o i rischi di una denuncia eventualmente infondata.

Estradizione

L'estradiizione è una forma di cooperazione giudiziaria tra Stati e consiste nella consegna da parte di uno Stato di un individuo, che si sia rifugiato nel suo territorio, ad un altro Stato, affinché venga sottoposto al giudizio penale (in questo caso si ha estradiizione processuale) o alle sanzioni penali se già condannato (in questo caso si ha estradiizione esecutiva). L'estradiizione può essere attiva o passiva. È attiva quando uno Stato richiede ad un altro Stato la consegna di un individuo imputato o condannato nel proprio territorio; è passiva quando, invece, è lo Stato "ospitante" l'individuo colpevole o da sottoporre a giudizio (per un reato commesso nello Stato richiedente), che riceve la richiesta di consegna, avanzata da un altro Stato.

Eurojust

L'Unità europea di cooperazione giudiziaria, denominata Eurojust, è un organo dell'Unione europea con sede all'Aia, istituito con decisione del Consiglio europeo 2002/187/GAI del 28 febbraio 2002 allo scopo di rafforzare la lotta contro le forme gravi di criminalità organizzata. Tale decisione è stata recepita ed attuata nell'ordinamento italiano con legge n. 41 del 14 marzo 2005 che ha provveduto anche a regolare statuto e poteri del Membro Nazionale in rappresentanza dell'Italia. Eurojust è infatti composta da 27 Membri Nazionali, magistrati del pubblico ministero, giudici o funzionari di polizia con pari prerogative appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea. Sono designati corrispondenti nazionali di Eurojust le autorità competenti in materia di cooperazione giudiziaria. Esse sono: l'Ufficio II della Direzione generale della giustizia penale del Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della Giustizia (autorità centrale); la Direzione Nazionale Antimafia (ai fini del coordinamento delle indagini in materia di criminalità organizzata); le Procure Generali della Repubblica presso le Corti d'appello (per avviare le procedure di assistenza e cooperazione giudiziaria in ambito territoriale).

Funzione giudicante/funzione requirente

compito di decidere le controversie o di pronunciarsi sugli affari di loro competenza. La funzione requirente è invece esercitata dai magistrati che svolgono attività di pubblico ministero e hanno il compito di esprimere richieste o pareri in vista delle decisioni degli organi giudicanti.

Giudici popolari

Sono cittadini chiamati a comporre la Corte di Assise e la Corte di Assise di Appello insieme ai giudici togati. I loro nominativi sono estratti a sorte da apposite liste comunali. La nomina a giudice popolare è subordinata ad alcuni requisiti necessari: la cittadinanza italiana, l'età compresa tra i 30 e i 65 anni, il godimento dei diritti civili e politici, la buona condotta morale, la licenza di Scuola Media Inferiore (per la Corte di Assise), la licenza di Scuola Media Superiore (per la Corte di Assise di Appello). L'ufficio di giudice popolare è obbligatorio, salvi i casi di esclusione (magistrati e funzionari in servizio all'ordine giudiziario, gli appartenenti alle Forze Armate e alla Polizia, membri di culto e religiosi di ogni ordine e congregazione).

Impugnazione

È un rimedio giuridico creato per rimuovere uno svantaggio derivante da un provvedimento del giudice che si ritiene, in tutto o in parte, viziato. Attraverso l'impugnazione è possibile chiedere un controllo del provvedimento impugnato da parte di un giudice diverso da quello che lo ha emesso e ottenere così una nuova pronuncia.

Indice di ricambio

Si veda la voce Clearance Rate (CR).

Istanza di certificazione di espiata pena

Il condannato può chiedere all'Ufficio esecuzioni penali il rilascio del certificato di espiata pena detentiva, che può servire, ad esempio, per la procedura di riabilitazione o per la chiusura della procedura di interdizione legale durante la pena.

Istanza per l'applicazione di rito alternativo

Il rito alternativo nell'ambito della giurisdizione penale italiana è nato al fine di snellire i processi e quindi per garantire una procedura processuale più celere. Grazie a tale rito, i processi possono risolversi con un accordo tra attore e convenuto alla presenza del giudice per le indagini preliminari (GIP). Esistono vari riti alternativi: il patteggiamento, il rito abbreviato, il giudizio immediato, il giudizio direttissimo e il procedimento per decreto.

Magistrato di sorveglianza e Tribunale di Sorveglianza

La magistratura di sorveglianza è un organo giurisdizionale che ha il compito di vigilare sull'esecuzione della pena, interviene in materia di applicazione di misure alternative alla detenzione, di esecuzione di sanzioni sostitutive, di applicazione ed esecuzione di misure di sicurezza. Si compone di due organi giurisdizionali: il Magistrato di sorveglianza, organo monocratico e il Tribunale di sorveglianza, organo collegiale. Le ordinanze conclusive del procedimento sono sempre ricorribili per Cassazione, e per le ordinanze in materia di misure di sicurezza, è previsto anche il riesame nel merito.

Magistrato togato e Magistrato onorario

Nell'ambito della giurisdizione ordinaria, il Magistrato "togato" è il magistrato di carriera che esercita la funzione giurisdizionale (di giudice o di pubblico ministero) a tempo indeterminato, nominato mediante pubblico concorso e regolato dalle norme sull'ordinamento giudiziario, con remunerazione continuata. Il Magistrato onorario, invece, è il magistrato nominato con particolari procedure e non legato allo Stato da un rapporto di pubblico impiego ma di servizio onorario; le funzioni del giudice onorario sono temporanee, e l'incarico è remunerato in maniera diversa secondo le funzioni esercitate (Giudice di Pace, Giudice Ausiliario, Giudice Onorario di Tribunale, Vice Procuratore Onorario, Esperto presso il Tribunale per i Minorenni).

Il termine notifica attiene alla conoscenza legale di un provvedimento mediante la consegna di un atto, giudiziario o extragiudiziario, da parte di un particolare soggetto notificatore, secondo precise modalità. Il soggetto cui deve essere notificato l'atto potrebbe anche risiedere fuori dal territorio dello Stato e in questo caso si parla di notifiche dall'estero o all'estero, a seconda che sia lo Stato estero a richiedere all'Italia di notificare un atto ad un determinato soggetto o viceversa.

Patrocinio a spese dello Stato

Si tratta di un beneficio previsto dalla Costituzione (art. 24 Cost.), mediante il quale viene riconosciuta assistenza legale gratuita a beneficio di quelle persone che non dispongono di mezzi economici sufficienti e che rientrano nelle condizioni individuate dalla legge (artt. 74 - 141 D.P.R. 115/2002). La parte ammessa al gratuito patrocinio, pertanto, è sollevata dagli oneri economici derivanti dal processo (ad esempio per il pagamento di avvocati, consulenti e investigatori autorizzati), che sono sostenuti dallo Stato.

Pubblico Ministero

Organo dell'amministrazione giudiziaria dello Stato preposto, principalmente, all'esercizio dell'azione penale. Si articola in diversi uffici: Procura Generale presso la Corte di Cassazione, Procure Generali presso le Corti di Appello, le Procure della Repubblica presso i Tribunali e Procure della Repubblica presso i Tribunali per i minorenni. A tali uffici si aggiungono la Procura Nazionale Antimafia e le Procure Distrettuali Antimafia, che hanno specifica competenza per i procedimenti relativi ai reati di stampo mafioso.

Rete giudiziaria europea

L'Azione comune del 29 giugno 1998 adottata dal Consiglio sulla base dell'articolo K.3 del Trattato sull'Unione europea, istituisce una Rete giudiziaria europea. La Rete giudiziaria europea (European Judicial Network) ha lo scopo di migliorare gli standards qualitativi della cooperazione giudiziaria in materia penale tra gli Stati membri dell'U.E. attraverso l'istituzione di uno o più punti di contatto a livello nazionale che forniscono informazioni di natura giuridica o pratica alle proprie autorità giudiziarie o a quelle degli altri Paesi membri.

Rogatoria

Richiesta avanzata da una autorità giudiziaria quando, nel corso di un processo pendente, debbano eseguirsi atti processuali in un luogo che si trovi in altra circoscrizione o all'estero, e dunque fuori della sua competenza territoriale o della sua giurisdizione, affinché vengano compiuti dalla competente autorità nazionale (rogatoria interna) o straniera (rogatoria internazionale).

Sentenza

È il provvedimento giurisdizionale contenente una decisione, emanato dal giudice nel processo. Generalmente è l'atto conclusivo o finale del giudizio. La sua forma è stabilita dalla legge, è pronunciata "in nome del popolo italiano" con l'instestazione "Repubblica italiana". Contiene il dispositivo (l'enunciazione della decisione del giudice in forma sintetica) e la motivazione (l'insieme delle ragioni che giustificano la decisione del giudice).

Tribunale ordinario

È il Giudice con competenza in materia sia civile che penale per un ambito territoriale detto circondario. Con il Decreto legislativo n. 51/98, che ha abolito il Pretore, il Tribunale ordinario è rimasto Giudice unico di primo grado, salvo talune competenze minori del Giudice di pace per le quali è quest'ultimo il giudice di primo grado. Perciò, il Tribunale ordinario giudica anche in secondo grado sugli appelli proposti contro le sentenze del Giudice di pace. Il Tribunale ordinario giudica in composizione collegiale (tre giudici) e in composizione monocratica (un giudice singolo). Le sentenze del Tribunale ordinario sono impugnabili, mediante l'appello, davanti alla Corte d'Appello per motivi concernenti il fatto che ha dato origine alla causa (motivi di merito) e davanti alla Corte di Cassazione, mediante ricorso per cassazione, per motivi concernenti questioni di puro diritto (motivi di legittimità) o di attribuzione tra le varie giurisdizioni (motivi di giurisdizione). Il Tribunale ordinario

Tribunali ordinari sono 166, due dei quali appositamente istituiti in area di tribunali metropolitani.

Tribunale per i minorenni

Il Tribunale per i minorenni è un organo giurisdizionale, autonomo e specializzato, con funzioni di giudice di primo grado per tutti gli affari penali, civili e amministrativi riguardanti i minori degli anni 18. La sua circoscrizione territoriale coincide con quella della Corte d'Appello o della sezione della Corte d'Appello presso la quale il tribunale stesso è istituito. Il Tribunale per i minorenni è composto da un magistrato di Corte d'appello che lo presiede, da un magistrato di tribunale e da due componenti esperti non togati. Ha competenza in materia civile, penale e amministrativa per i procedimenti riguardanti i reati commessi nell'ambito del distretto dai minori degli anni 18; l'applicazione di misure rieducative nei confronti dei minori degli anni 18 residenti nello stesso territorio; l'esercizio della potestà dei genitori, della tutela, l'amministrazione patrimoniale, l'assistenza, l'affiliazione, l'adozione, sempre relativi ai minorenni residenti nel distretto di Corte d'Appello. Il Tribunale per i minorenni deve essere informato di tutti i procedimenti in corso per i delitti di violenza sessuale e corruzione commessi in danno di persone minori d'età.

Udienza

È il momento in cui il Giudice tratta le cause o i processi. Salvo alcune eccezioni, l'udienza è pubblica e le parti (attraverso gli avvocati e con il PM, quando è necessaria la sua presenza) dibattono della questione.

Corte d'Appello di Perugia

Piazza Matteotti, 22 – Perugia

Tel. 075/54051

e-mail: ca.perugia@giustizia.it

Procura Generale di Perugia

Piazza Matteotti, 22 – Perugia

Tel: 075/5405500

e-mail: pg.perugia@giustizia.it

PEC: prot.ca.perugia@giustiziacert.it
<https://ca-perugia.giustizia.it>

PEC: prot.pg.perugia@giustiziacert.it
<https://pg-perugia.giustizia.it>